RELAZIONE FINALE SUL CICLO DELLA PERFORMANCE ANNO 2016

# PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

La presente Relazione sulla performance prevista dall’art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, redatta sulla base delle indicazioni fornite dalla delibera n. 5/2012 della CIVIT (ora ANAC), costituisce lo strumento mediante il quale l’ARCEA illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell’anno 2016, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance avviato con Decreto n. 10 del 01.02.2016 approvativo del Piano per il triennio 2016-2017.

La Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell’anno, indicandone le cause e le relative misure correttive che saranno adottate.

La stesura del documento, avente carattere di facile intelligibilità e snellezza, è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Si evidenzia, infine, che la gestione del ciclo della Performance in ARCEA sta progressivamente maturando, attraverso un graduale percorso di ottimizzazione, nel quale l’ARCEA sta recependo tutti i suggerimenti e le prescrizioni provenienti dall’OIV regionale, nei termini indicati in ogni Piano e Relazione.

In particolare, condividendo e attuando una precisa linea direttrice dell’OIV, in continuità con quanto già effettuato con il Piano della Performance 2017-2019, anche per la presente relazione sono state previste rielaborazioni dei contenuti, presentate sotto forma di allegati, da un punto di vista grafico ed espositivo, che permettono di adottare modalità e tecniche di rappresentazione dei dati specializzati per tipologie di portatori di interessi (cittadini e associazioni, imprese, enti locali, Corte dei conti).

In particolare, alla presente relazione sono allegati due documenti che ripropongono i contenuti inquadrandoli da prospettive diverse:

* + Il primo è un documento che utilizza la medesima tecnica descrittiva della relazione ma è molto più sintetico e fortemente focalizzato sugli interessi dei cittadini, per come emersi attraverso i continui contatti che intercorrono tra ARCEA ed i suoi utenti; sono stati, inoltre, inseriti all’interno dei paragrafi alcuni “box di contestualizzazione” in cui sono riportate sinteticamente le modalità con le quali il contenuto della sezione incrocia l’interesse dei cittadini.
	+ Il secondo è, invece, un documento grafico, pensato come una presentazione “Power Point”, in cui sono condensati nella forma grafica e fortemente intuitiva delle “slide”, i punti essenziali della Relazione e sono proposti focus, per l’anno di riferimento, tematici su argomenti di interesse di diverse categorie di stakeholder come i dettagli dei pagamenti effettuati (per i beneficiari), i dati relativi alla lotta antifrode dell’ARCEA (che può interessare agli altri locali ed alla Corte dei Conti).

Il Direttore[[1]](#footnote-1)

Dott. Maurizio Nicolai

(firma olografa omessa nei formati aperti)

Indice

[1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE 2](#_Toc509504152)

[2. Recepimento delle osservazioni dell’Organismo Indipendente di Valutazione 4](#_Toc509504153)

[4. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI 13](#_Toc509504154)

[4.1. Il contesto esterno di riferimento 13](#_Toc509504155)

[4.2. L’amministrazione 16](#_Toc509504156)

[4.3. I risultati raggiunti 30](#_Toc509504157)

[4.4. Le criticità e le opportunità 32](#_Toc509504158)

[5. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI 37](#_Toc509504159)

[5.1. Premessa metodologica 37](#_Toc509504160)

[5.2. Albero della performance 39](#_Toc509504161)

[5.3. Obiettivi strategici 44](#_Toc509504162)

[5.4. Obiettivi e piani operativi 49](#_Toc509504163)

[5.5. Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi per singola unità operativa 76](#_Toc509504164)

[5.6. Contributo assicurato alla Performance complessiva dell’Ente ad opera delle singole strutture 77](#_Toc509504165)

[5.7. Obiettivi individuali 82](#_Toc509504166)

[6. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ 91](#_Toc509504167)

[7. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE 98](#_Toc509504168)

[8. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 103](#_Toc509504169)

[8.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità 103](#_Toc509504170)

[8.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance 105](#_Toc509504171)

# Recepimento delle osservazioni dell’Organismo Indipendente di Valutazione

L’OIV, in sede di validazione della Relazione sulla Performance per l’anno 2015, avvenuta con verbale di giorno 21 aprile 2017, ha formulato alcune osservazioni sulle quali si ritiene di effettuare le seguenti considerazioni.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Rilievo** | **Suggerimenti** | **Recepimento ARCEA** |
| L’ente si sofferma sulle funzioni istituzionali e sull’attività svolta, mentre non sono evidenziate criticità; anzi, viene rilevato che anche le modifiche del livello di maturità dell’ente attribuite dal MIPAAF nell’anno 2015, pur non essendo previste nel Piano performance, non hanno comportato nocumento alla realizzazione positiva degli obiettivi di performance; anche con riferimento all’anno 2015, dunque, si ricava che l’elevato raggiungimento dei target previsti per gli indicatori non ha reso necessario l’evidenziazione delle condizioni critiche di contesto in sede di relazione | E’ opportuno, in questa sede, rilevare che il raggiungimento (al 100%) della maggior parte degli obiettivi strategici (2 su 3, mentre 1 è in percentuale molto vicina), misurati attraverso gli obiettivi operativi, pone il dubbio che si tratti di obiettivi non di miglioramento o dotati di target poco sfidanti | Si premette che l’ARCEA ha avviato, in recepimento dell’osservazione dell’OIV, una procedura di monitoraggio degli indicatori a partire dal ciclo delle performance riferito all’anno 2017, a seguito della quale sono stati rivisti alcuni indicatori e sono stati rimodulati i loro target sulla scorta delle misurazioni effettuate in itinere. A tal proposito è, però, necessario sottolineare che gli obiettivi prescelti, gli indicatori ed i loro target assumono fisiologicamente carattere sfidante in quanto derivati dalla normativa comunitaria di settore che richiede agli Organismi Pagatori di garantire condizioni di eccellenza stante il consistente ammontare di contributi erogati annualmente (circa 400 milioni per l’ARCEA). Per evidenziare ancora meglio questa connessione, nella tabella di dettaglio proposta nel paragrafo “5.4. Obiettivi e piani operativi”, per ogni indicatore è stata indicata la fonte comunitaria (o in alcuni casi nazionale) di riferimento. In ogni caso, al fine di garantire una tensione continua verso il miglioramento dei servizi, si è scelto di innalzare i valori attesi degli obiettivi operativi relativi all’obiettivo strategico 1 (che fa riferimento al funzionamento dell’Ente) al di sopra delle soglie, già stringenti, previste dalla Commissione Europea. Per gli obiettivi strategici 2 e 3, si ritiene che i livelli previsti dalla normativa siano già adeguatamente sfidanti, tanto che ogni anno l’Agenzia, pur conseguendoli pienamente, deve porre in essere attività e procedimenti molto complessi al fine di rispettare gli adempimenti nei tempi richiesti. Ci si aspetta, dunque, anche per i restanti anni della programmazione comunitaria 2014 – 2020 (che per la regola dell’n+3 concluderà i suoi effetti nel 2023), risultati analoghi a quelli della presente relazione, rispetto alla quale si dovranno necessariamente migliorare alcuni indicatori, che, come si potrà vedere nelle tabelle di dettaglio, per il 2016 hanno avuto esito negativo a causa di problematiche imprevedibili e per le quali anche la Commissione Europea ha richiesto una pronta risoluzione, già avviata ed in parte concretizzata nelle annualità successive.  |
| Con riferimento al personale è riportato il numero complessivo di personale dell’Ente, senza distinguere tra dirigenti ed altri dipendenti e senza distinguere per categorie. Probabilmente il numero non elevato di dipendenti in servizio ha portato l’amministrazione a non fornire ulteriori elementi di dettaglio. | È opportuno, per il futuro, indicare quanto meno il personale per categorie e per funzioni assegnate, anche al fine di far percepire meglio all’osservatore la strutturazione dell’Azienda. È inoltre opportuno, anche in riferimento alla funzione della relazione, inserire eventuali variazioni di personale nel corso dell’anno (giacché ciò potrebbe influenzare l’attuazione del ciclo della performance). | Nella presente relazione sono stati inseriti elementi di sintesi e dettaglio riguardo al Personale dell’ARCEA. In particolare, sono stati evidenziati sia il numero di dipendenti per categoria (Direttore, Dirigenti, Dipendenti di Categoria B, C, D) che la ripartizione per uffici. Si vedano a tal proposito le tabelle 2 e 4 nel paragrafo “4.2. L’amministrazione”. E’ stato, inoltre, evidenziato come non ci sia stata variazione in ingresso o uscita di personale nell’anno in corso e che nell’ultima parte il personale dell’Ufficio Registri sia confluito nell’Ufficio Controllo Interno anche al fine di sanare, soprattutto per gli anni futuri, alcune criticità descritte anche nella presente relazione.  |
| **Dati di bilancio.** Sono presenti esclusivamente dati relativi alle erogazioni su fondi FEOGA e FEASR. Mancano dati relativi al bilancio. La mancata implementazione è un aspetto negativo ai fini della valutazione complessiva dello stato di salute finanziario dell’ente (aspetto importante della performance dell’Ente). Verosimilmente, ciò si lega alla mission settoriale dell’Ente (specifica attività di erogazione di finanziamenti comunitari ad un settore specifico - Agricoltura) che rende l’attività dell’Ente finanziariamente obbligata. | In futuro sviluppare la sezione inserendo i dati di bilancio (ovvero richiamando il Piano qualora i dati di bilancio siano ivi presenti e non abbiano subito mutamenti). | Confermando che la mission settore ed altamente specialistica rende l’attività dell’Agenzia finanziariamente obbligata, in recepimento dell’osservazione, nella presente relazione sono stati inseriti elementi di sintesi sul Bilancio, che integrano i dati sui fondi FEAGA e FEASR sia sotto forma di sintesi tabellari riportati direttamente in relazione (si vedano a tal proposito le tabelle 3 e 4), sia attraverso link ad ogni documento di bilancio preventivo e consuntivo pubblicato nel portale della trasparenza ARCEA (si veda il paragrafo “6. Risorse, efficienza ed economicità” ed in particolare le tabelle 14 e 15). Inoltre, recependo l’osservazione dell’OIV, a partire dal Piano delle Performance 2017 – 2019 sono stati introdotti indicatori connessi allo stato di salute dell’Ente. Tale percorso è stato ulteriormente attuato nel 2018 con l’integrazione del Piano delle Performance con quello degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.Nel presente Piano sono riportati, nella sezione “Analisi della salute finanziaria dell’Ente” del paragrafo “6.Risorse, efficienza ed economicità”, allo scopo di fornire informazioni utili, i quattro indicatori relativi all’anno 2016 selezionati dall’ARCEA per il 2018 (ed integrati nel relativo Piano) perché rappresentativi delle seguenti dimensioni: equilibrio economico-finanziario, entrate, rapporto spese/costi, patrimonio, indebitamento.Anche in questo caso, sono stati forniti i link diretti ai documenti integrali pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente” (si veda la tabella 16). |
| **Albero della performance.** Nell’albero non sono indicate le singole U.O. coinvolte. Pur essendo opportuno che, nei limiti della compatibilità, vengano inseriti tali elementi la scelta di merito non è però censurabile tenuto conto delle successive tabelle che rendono danno conto di tale grado di copertura | In futuro valutare ulteriori arricchimenti, che ovviamente non appesantiscano la rappresentazione grafica. | Accanto alla tradizionale rappresentazione dell’albero della Performance, nella Presente relazione sono state proposte due ulteriori versioni arricchite che mirano a proporre tutte le informazioni utili a comprendere meglio l’articolazione complessiva del sistema delle performance dell’ARCEA.Tale soluzione è stata prescelta al fine di fornire tutte le informazioni attraverso prospettive specialistiche che da un lato integrino la visione complessiva e dell’altro permettano al lettore di focalizzarsi sulle aree di dettaglio di maggiore interesse soggettivo.  |
| **Obiettivi individuali.** La sezione riporta la composizione della valutazione individuale. Per quanto concerne gli obiettivi di performance organizzativa e il contributo alla performance di ente, i relativi risultati vengono rilevati direttamente dalla Relazione sulla performance. Manca ogni riferimento agli obiettivi individuali dei dirigenti; non sono presenti motivazioni in grado di giustificare tale assenza. | Come già rappresentato per l’anno 2014, in futuro l’Amministrazione valuterà l’opportunità di inserire, accanto agli obiettivi di performance organizzativa assegnati alle strutture e che incidono direttamente sulla valutazione individuale, anche appositi obiettivi individuali dei dirigenti, idonei a caratterizzare l’azione dei singoli dirigenti | Recependo l’osservazione dell’OIV sono state inserite, in un’apposita sezione, all’interno della relazione le schede contenenti tutti gli obiettivi assegnati per l’anno 2016 ai Dirigenti. E’ stato anche esplicitato come gli obiettivi di performance sono stati declinati nella scheda di valutazione. Si precisa che al momento della redazione della presente relazione, il processo di valutazione dei dirigenti non è concluso.  |
| **Risorse, efficienza, economicità.** Nella sezione specifica mancano informazioni in ordine all’efficienza ed all’economicità. In altra sezione, relativa alle criticità (§ 2.4) si precisa che il sistema di contabilità economica sarebbe stato introdotto dopo l’approvazione del bilancio di previsione dell’anno 2016. | In termini formali, sarebbe buona prassi collocare tutti i rilievi attinenti uno stesso argomento in unico contesto (al quale si può rinviare da altre sedi ove le informazioni possono risultare pertinenti, ma di rilievo secondario). In termini sostanziali, fermo restando che per l’anno 2015 tale previsione non è stata attuata, non è dato neanche sapere se il sistema è stato introdotto nel corso dell’anno 2016, anche perché non sono reperibili informazioni certe (neanche con riferimento alla tempistica di approvazione del bilancio all’esito della consultazione della sezione “Amministrazione trasparente”); depone negativamente il fatto che la relazione sia stata approvata il 16.9.2016 e non se ne sia fatta menzione. Prescrizione per il futuro: si ribadisce ancora una volta (come già prescritto, peraltro, nell’analoga occasione relativa alla relazione 2014) l’assoluta necessità di attivare il sistema di contabilità analitica di tipo economico a supporto del ciclo di gestione della performance, tenuto conto che, per quanto di competenza dell’OIV, non si ravvisano esimenti a tale lacuna. A tal fine si suggerisce di valutare quanto affermato dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo, in sede di giudizio di parifica al rendiconto 2015 della Regione Calabria (delibera n. 94 del 14/10/2016). Con l’occasione: rivedere il contenuto della Sezione “Amministrazione trasparente” | In linea di principio, la relazione è stata strutturata per riportare, per quanto possibile, gli argomenti di una stessa tematica nella medesima sezione o comunque in maniera tale da prevedere, per elementi di natura trasversale, specifici rimandi tra diversi paragrafi.Inoltre, nella sezione “6. Risorse, efficienza, economicità” è stato esplicitato come l’ARCEA, dal 2016, adotti la contabilità finanziaria affiancando alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.Come detto in precedenza, sono stati forniti, altresì, elementi che possono far comprendere meglio al lettore la strutturazione del Bilancio dell’ARCEA.E’ stata, inoltre, data evidenza dell’approvazione del Bilancio per il 2016. Sono stati, altresì, riportati indicatori di bilancio, mutuati dal Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (che dal 2018 è stato integrato con il Piano delle Performance), in grado di fornire una visione sintetica della salute finanziaria dell’ente con particolare riguardo a quattro dimensioni: equilibrio economico-finanziario, entrate, rapporto spese/costi, patrimonio, indebitamento.Oltre ai dati di sintesi, sono stati indicati anche i riferimenti ai documenti integrali pubblicati nel portale della trasparenza dell’ARCEA (tabella 16). Nel Piano delle Performance 2018 – 2020 è stato inoltre illustrato come l’ARCEA, nell’ottica di un continuo miglioramento, ha avviato un’interlocuzione con la Regione Calabria al fine di attivare sul software di contabilità in uso, che deve obbligatoriamente essere, ai sensi della normativa regionale, quello fornito dell’Ente Regionale funzionalità per l’utilizzo pieno della contabilità analitica. |
| **Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.** Manca una descrizione del processo di redazione della relazione. | E’ necessario che la sezione sia dotata di contenuto che descriva, sia pur sinteticamente, il processo di redazione della relazione (chi fa cosa e come) per comprendere meglio il processo di verifica cui sono sottoposti i dati esposti e i tempi di elaborazione ed evidenziare altresì eventuali ipotesi di mancata partecipazione al processo da parte di strutture interne dell’ente. | E’ stata inserita nella sezione “Fasi, soggetti, tempi e responsabilità” la descrizione procedura seguita per la redazione della relazione (si vedano in particolare le tabelle 17 e 18). Il processo di calcolo di ogni indicatore è stato anche riportato in una apposita colonna della tabella 8 nel paragrafo “5.4. Obiettivi e piani operativi” riportante i dati di dettaglio.  |
| **Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance**. Alcune criticità evidenziate sarebbero state meglio intellegibili se si fossero curate le rispettive parti della relazione (ad es.: le criticità in tema di risorse umane sarebbero state meglio evidenti ove la corrispondente sezione fosse stata meglio sviluppata, ad es., indicando il personale previsto in dotazione e quello effettivo) | Sviluppare le future relazioni tenendo conto delle indicazioni ora esposte. | Tutte le criticità sono state riconnesse a paragrafi e sezioni della relazione che a loro volta sono stati meglio strutturati al fine di permettere una migliore comprensione della problematica di riferimento.  |
| **Relativamente al processo non risulta il grado di coinvolgimento delle strutture interne**. È ipotizzabile che ciò dipenda dall’alta percentuale di raggiungimento dei target che probabilmente non ha richiesto tale interlocuzione.  | Non va sottovalutata l’interlocuzione con le unità organizzative interne per evitare il rischio di un processo che non coinvolga pienamente tutti gli attori del sistema. Sarebbe utile, anche ai fini della valutazione dei comportamenti organizzativi e professionali, conoscere se siano stati necessari solleciti ai fini del completamento delle attività. | E’ stato esplicitato, in particolar modo all’interno del paragrafo “8.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità”, il processo che ha condotto alla redazione della relazione ed in generale alla gestione del ciclo della performance, dando evidenza del coinvolgimento dell’intera struttura organizzativa nel processo di gestione delle performance.  |
| Molti obiettivi, sia strategici che operativi, presentano un grado di raggiungimento “spropositato” rispetto al target (es.: cfr. all’interno dell’O.O. 1.1, 1.3, 1.5, 3.1) | È pur vero che fattori congiunturali o strutturali non programmabili consentano di ottenere risultati non preventivabili. Non di meno qualora tali criticità si reiterino e presentino carattere di regolarità (e non di eccezionalità), ciò potrebbe essere sintomo della costruzione di obiettivi poco sfidanti e/o autoreferenziali; in alternativa, ciò potrebbe essere indizio dell’erronea costruzione degli indicatori. In un’ottica di maturazione del sistema, sarebbe buona prassi dar conto anche delle ragioni che hanno portato a punte di performance eccezionali (anche al fine di sopire eventuali dubbi circa la natura degli indicatori, dubbi che, in situazioni più gravi e reiterate, potrebbe portare a ritenere il ciclo della performance non correttamente avviato e, nella sostanza, strutturato in violazione ai principi informatori del d. lgs. n. 150/2009, fatti peraltro propri dalla l. r. n. 3/2012. | Si premette, come già indicato in precedenza, che il ciclo delle Performance 2016 si era già concluso al momento della validazione del ciclo 2015. In ogni caso, come precisato in risposta alla prima osservazione, a seguito dell’indicazione dell’OIV, l’ARCEA ha avviato una procedura di rivisitazione degli indicatori che ha condotto nei successivi Piani delle Performance a modifiche soprattutto nell’obiettivo strategico 1. Nella presente relazione, nella quale si è cercato di fornire ampia spiegazione delle modalità di calcolo degli indicatori, si registrano casi di valori raggiunti superiori ai target ma non in maniera spropositata. Nei casi di maggiore rilievo si è fornita una sintetica motivazione dello scostamento. Come evidenziato in altre occasioni, è bene precisare che l’Agenzia fa derivare i propri obiettivi, indicatori e target direttamente dalla normativa comunitaria, che pone stringenti requisiti alle amministrazioni riconosciute quali Organismi Pagatori. La circostanza per la quale l’Agenzia superi, in alcuni casi, le soglie prefissate è dovuta all’ambiente fortemente regolamentato e stimolante in cui da un lato le istituzioni preposte al controllo richiedono standard qualitativi elevati (ed effettuano costanti attività di verifica) e dall’altro i beneficiari degli aiuti richiedono tempi celeri e certi nelle erogazioni. E’ necessario, in tale contesto, considerare come il settore agricolo pesi in maniera preponderante sull’economia e sul prodotto interno lordo della Calabria, che l’ARCEA ha circa 120.000 beneficiari e che pertanto le aspettative sono elevate e pongono l’Agenzia in uno stato di attenzione continuo verso il “core business”.  |

# SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

In questa sezione descritti sono i contenuti della Relazione di interesse immediato per i cittadini e gli atri stakeholder esterni.

## Il contesto esterno di riferimento

L’ARCEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, deve confrontarsi con un contesto esterno piuttosto variegato e complesso, svolgendo attività di raccordo e di interazione fra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti sia nel processo di erogazione propriamente detto (ad es. beneficiari degli aiuti, Enti delegati, AGEA Coordinamento, ecc.) che quelli preposti alla svolgimento delle attività di controllo (ad Es. Corte dei conti europea e nazionale, Autorità giudiziarie, MIPAAF, Commissione Europea, ecc.).

Pertanto, l’Agenzia, nei confronti di tutte le predette categorie di stakeholder esterni, deve necessariamente garantire adeguati e condivisi livelli di performance.

* **I beneficiari delle erogazioni** – Sono tutti i soggetti (privati e pubblici) che ricevono, a vario titolo, gli aiuti in agricoltura erogati dall’ARCEA. Tali stakeholder hanno necessità di ricevere le somme loro spettanti con celerità, trasparenza ed equità, nel rispetto della normativa di riferimento.
* **La Corte dei conti europea** - La funzione della Corte dei conti europea consiste nell'espletare attività di controllo indipendenti sulla riscossione e sull'utilizzo dei fondi dell'Unione europea, al fine di valutare le modalità con le quali le istituzioni europee assolvono alle proprie funzioni. La Corte esamina se le operazioni finanziarie sono state registrate correttamente, nonché eseguite in maniera legittima e regolare e gestite con l'intento di conseguire economicità, efficienza ed efficacia.
* **La Commissione europea** - Propone le nuove leggi che il Parlamento ed il Consiglio adottano. Nel settore agricolo la Commissione garantisce l’applicazione della Politica agricola comune (PAC), effettua varie attività di controllo di natura contabile ed amministrativa sui contenuti dei conti annuali e del reporting periodico al fine di effettuare la liquidazione dei conti, effettua tutte le dettagliate attività di controllo previste dalle verifiche di conformità, sulla base di specifiche analisi dei rischi effettua attività di audit nei confronti degli organismi pagatori.
* **Autorità competente** - Coincide con il Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali. Decide, con atto formale, in merito al riconoscimento dell’organismo pagatore sulla base dell’esame dei criteri per il riconoscimento; esercita una costante supervisione sugli organismi pagatori che ricadono sotto la sua responsabilità, anche sulla base delle certificazioni e delle relazioni redatte dagli organismi di certificazione.
* **L’Organismo di coordinamento** - E’ rappresentato dall’AGEA Coordinamento. L’organismo di coordinamento funge da unico interlocutore della Commissione per conto dello Stato membro interessato, per tutte le questioni relative alla gestione dei fondi comunitari, in particolare per quanto riguarda la distribuzione dei testi e dei relativi orientamenti comunitari agli organismi pagatori e agli altri organismi responsabili della loro attuazione, promuovendo un’applicazione armonizzata di tali testi e la messa a disposizione della Commissione di tutti i dati contabili necessari a fini statistici e di controllo.
* **L’Organismo di certificazione** - E’ un soggetto esterno indipendente che esamina i conti ed il sistema di controllo posto in essere dall’organismo pagatore, attenendosi a norme sulla revisione dei conti internazionalmente riconosciute e tenendo conto di tutti gli orientamenti per l’applicazione di tali norme definiti dalla Commissione. Effettua i controlli nel corso e alla fine di ogni esercizio finanziario.
* **Gli Organismi delegati** – Sono organismi a cui l’Agenzia ha delegato l’esecuzione di alcuni compiti conformemente a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1306/2013 e dal Reg. (UE) n. 907/2014; essi collaborano con l’ARCEA tramite accordo formale (convenzione), nel quale si specificano l’oggetto della delega, le modalità di svolgimento delle attività e le responsabilità e gli obblighi delle parti.

L’ARCEA ha delegato alcune delle proprie funzioni ai seguenti soggetti:

* + CAA (Centri di Assistenza Agricola);
	+ Regione Calabria (Dipartimento Agricoltura);
	+ SIN S.p.A. (Ente strumentale di AGEA).

L’ARCEA ha tenuto conto nel perseguimento degli obiettivi contenuti nel Piano, delle esigenze rappresentate dai portatori di interesse manifestate attraverso incontri, riunioni e interlocuzioni continue, realizzatosi anche mediante gli strumenti di comunicazione esterna.

In particolare, la raccolta delle diverse esigenze è stata effettuata attraverso molteplici modalità e canali comunicativi di varia natura.

Ad esempio, nella struttura organizzativa dell’ARCEA è presente l’Ufficio per le Relazioni con i Centri di Assistenza Agricola (URCAA) che continuamente raccoglie, anche attraverso un’intensa attività di consulenza tecnico-amministrativa, istanze e richieste provenienti sia dagli operatori dei CAA che direttamente dai beneficiari. Si sottolinea che l’apertura dell’URCAA in due giornate della settimana garantisce un elevato grado di interazioni con alcuni fra i principali stakeholders dell’ARCEA.

Inoltre, con riguardo agli soggetti facenti parte del contesto esterno entro cui si muove l’Organismo Pagatore, il contatto ed il conseguente allineamento degli obiettivi con i portatori di interessi è assicurato dalla frequente attività ispettiva a cui è sottoposta l’Agenzia, specialmente da parte dell’Organismo di Certificazione dei conti che, annualmente e per circa 3 mesi, svolge la propria missione di Audit presso l’Agenzia.

Quanto sin qui espresso, si è tradotto nel monitoraggio congiunto e nella condivisione costante tra l’ARCEA e gli stakeholder della misurazione degli indicatori rappresentativi degli obiettivi sia a livello operativo che strategico.

Tale sistema articolato ha, pertanto, consentito di realizzare una “pista di controllo” sufficientemente dettagliata, come peraltro previsto dalla normativa comunitaria di riferimento (All. “1” al Reg. UE n. 907/2014),

Di seguito verranno illustrati taluni fattori esterni intervenuti nel corso dell’anno e di cui non era stato possibile tenere conto nell’analisi del contesto e nella conseguente attività di programmazione riportati nel Piano.

A tale riguardo[[2]](#footnote-2), di particolare interesse, per le implicazioni che ha determinato sulle attività dell’Agenzia, sono i nuovi compiti affidati all’ARCEA inerenti la Gestione delle concessioni di agevolazione fiscale sull'acquisto di oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura, piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra (U.M.A.).

In ossequio a tale nuova previsione, che è stata ufficializzata con la Delibera della Giunta Regionale n. 432 del 10 Novembre 2016, l’Agenzia è chiamata ad assicurare che le procedure informatizzate di predisposizione invio elettronico delle Domande UMA e, in generale, di gestione dei relativi procedimenti, siano dotate di funzionalità tali da consentire il pieno interscambio dei dati e delle informazioni contenute nei fascicoli aziendali elettronici dei richiedenti ed esercitare le funzioni di controllo previste dagli articoli 7 e 8 del DM 454/2001 a carico delle aziende agricole e dei CAA.

Tale situazione ha sicuramente inciso su più aspetti dell’operatività dell’ARCEA in particolare nelle seguenti aree:

* E’ stato preliminarmente necessario impegnare risorse umane dell’Agenzia nella predisposizione degli atti propedeutici all’effettivo avvio delle funzioni assegnate;
* Sono state avviate interlocuzioni di carattere istituzionale con gli altri soggetti individuati dalla citata Delibera di Giunta ed in particolare con i Centri di Assistenza Agricola e il Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria (e per il tramite di quest’ultimo con gli ex Uffici Agricoli di Zona), che hanno condotto all’adozione di Manuali e Procedure Operative condivise;
* E’ stato integrato all’interno del sistema informativo dell’ARCEA un nuovo software in grado di attingere alle informazioni presenti nel Fascicolo Aziendale del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e permettere la gestione completa dell’attribuzione del carburante Agricolo.

Particolare impatto operativo, inoltre, hanno avuto talune difficoltà emerse nell’avvio del sistema informativo esterno, realizzato dalla Rete Rurale Nazionale (RRN) ed incardinato nel SIAN, finalizzato a permettere l’esplicazione delle funzioni atte a garantire la Verificabilità e Controllabilità Misure (VCM) del PSR così come previsto dal art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/13.

Tale sistema, che per la prima volta è stato utilizzato nel corso nel 2016, deve necessariamente interagire con i dati provenienti dall’istruttoria effettuata dall’ARCEA in qualità di Organismo Pagatore al fine di garantire il corretto iter dei processi di erogazione dei contributi comunitari.

In questo contesto, ARCEA ha dovuto avviare gruppi di lavoro e tavoli tecnici al fine di gestire talune anomalie bloccanti che, se non superate, avrebbero posto a rischio l’erogazione dei contributi nei termini previsti dalla normativa comunitaria.

In dettaglio, l’Agenzia ha dovuto interagire con diversi stakeholder, tra i quali l’Autorità di Gestione, che gestisce per conto della Giunta Regionale il Programma di Sviluppo Rurale, il Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, cui sono delegate alcune attività, il SIN, che gestisce per conto di Agea il SIAN, e la Rete Rurale Nazionale, che come anticipato in precedenza ha realizzato il software per la Gestione della VCM.

Ciò ha richiesto un impegno maggiore per l’Agenzia nella fase di autorizzazione ed emissione dei pagamenti, che è risultata per l’anno in corso particolarmente frammentata: gli errori di interlocuzione tra i sistemi SIAN e VCM, infatti, hanno generato disfunzioni che hanno condotto in molti casi a pagamenti parziali rispetto a quanto spettante da un singolo beneficiario. Tale situazione ha costretto l’ARCEA ad effettuare più erogazioni a fronte di una singola domanda.

A titolo esemplificativo, si consideri la fattispecie per la quale viene erogato un premio per ogni ettaro di terreno ricadente in una zona caratterizzata da una particolare qualità ambientale (ad esempio, un terreno ad alto valore naturalistico perché ricadente in “Area Natura 2000”): se, in fase di determinazione del contributo da erogare, la superficie è conteggiata, per via di errori in fase di colloquio tra i sistemi, in maniera non corretta (ossia è determinato un numero di ettari eleggibili pari ad una frazione di quelli reali), il pagamento corrispondente non sarà corretto e/o completo.

In tal caso sarà necessaria un’istruttoria suppletiva ed un ulteriore pagamento, che può avvenire d’ufficio o su istanza dell’interessato.

## L’amministrazione

L’ARCEA è l’Organismo Pagatore della Regione Calabria in agricoltura per i pertinenti Fondi Comunitari, riconosciuto con provvedimento del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 14 ottobre 2009.

Le attività dell’Agenzia ed i relativi obiettivi istituzionali sono fortemente vincolati dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento che definisce, altresì, stringenti criteri di carattere tecnico, amministrativo e finanziario per il mantenimento del riconoscimento.

Tali criteri, le cui peculiarità non sono riscontrabili in altri Enti strumentali della Regione Calabria, si riconnettono intimamente con gli obiettivi di Performance dell’Agenzia e subiscono, con cadenza temporale continua, un triplo livello di Audit da parte delle seguenti Autorità ispettive:

* Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Autorità nazionale competente);
* Servizi della Commissione Europea e della Corte dei Conti comunitaria;
* Organismo di certificazione individuato dall’Autorità nazionale competente.

L’ARCEA, istituita con legge Regionale n. 13 del 2005 (art. 28), è dotata di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, patrimoniale e di proprio personale; opera in base allo Statuto approvato con delibera di Giunta n.748 dell’8 agosto 2005 e successive modifiche.
L’Agenzia provvede a:

* ricevere ed istruire le domande presentate dalle imprese agricole;
* autorizzare (definire) gli importi da erogare ai richiedenti;
* liquidare ed eseguire i pagamenti;
* contabilizzare i pagamenti nei libri contabili;
* rendicontare il proprio operato all’UE;
* redigere ed aggiornare i manuali procedurali relativi alle funzioni autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione pagamenti.

Il modello operativo di ARCEA asseconda ed agevola i flussi di comunicazione tra le diverse Aree dell’Agenzia e tra la stessa e gli interlocutori esterni.

**Il riconoscimento quale Organismo Pagatore Regionale**

L’ARCEA, per svolgere adeguatamente i propri compiti d’Istituto, ha dovuto affrontare e superare un difficile processo di accreditamento da parte del MIPAAF, che, basato su nuove regole introdotte nel 2007 da un apposito Decreto Ministeriale del MIPAAF del 27 marzo, ha richiesto la preparazione di quasi 100 documenti (manuali, convenzioni, mansionari, gara per il servizio di tesoreria, ecc.), tutti essenziali per soddisfare i requisiti prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore, divenendo (dopo quelli di Trento e Bolzano) il primo O.P. riconosciuto con la recente normativa sopra richiamata.

Il riconoscimento Ministeriale è stato pienamente confermato dai Servizi della Commissione Europea, a seguito della visita ispettiva avvenuta tra il novembre ed il dicembre 2010.

**Sintesi degli elementi caratterizzanti dell’ARCEA**

Di seguito si riporta una tabella sintetica nella quale sono indicati le informazioni maggiormente rilevanti in ordine alle caratteristiche organizzative ed operative dell’ARCEA.

Le predette informazioni tengono conto delle variazioni intervenute nell’anno 2016 e, pertanto, costituiscono l’aggiornamento alla data del 31 dicembre 2016 dei dati presenti nell’analoga tabella contenuta nel Piano della Performance 2016-2018.

In alcuni casi, in recepimento delle osservazioni dell’OIV, alcune tabelle sono state create appositamente per la presente relazione.

*Tabella 1 - Informazioni di sintesi - Personale*

|  |  |
| --- | --- |
| Dirigenti e dipendenti in servizio\* | 45 |
| Dirigenti | 3 |
| Personale Categoria D | 20 |
| Personale Categoria C | 18 |
| Personale Categoria B | 4 |

*\*Escluso il Direttore*

*Tabella 2 - Informazioni di sintesi – Attività Organismo Pagatore*

|  |  |
| --- | --- |
| Fascicoli totali (a sistema)\*\*  | 111.325  |
| Erogazioni Fondo FEAGA Campagna 2015\*\*\* | € 242.839.846,27 |
| Erogazioni Fondo FEASR (1 gennaio/31 dicembre 2016) | € 81.012.333,48 |

*\*\* I dati si riferiscono al 31 dicembre 2014. Fonte: AGEA – Coordinamento (Nota AECU 2016.198 del4 marzo 2016).*

*\*\*\* I pagamenti sono effettuati nell’anno n+1, quindi nel 2016*

*Tabella 3 - Informazioni di sintesi sul bilancio – Sintesi Entrate*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS) | RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) | RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3) |  | RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R) |
| **PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)**  | **RISCOSSIONI IN C/ COMPETENZA (RC)**  | **ACCERTAMENTI (A)(4)**  | **MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A­CP(5)**  | **RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)**  |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | **PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)**  | **TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR +RC)**  | **MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS(5)**  |   | **TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)**  |
| RS 2.266.743,57 | RR 2.266.702,94 |  R 0,00 | CP -801.090,3 | EP 40,63 |
| CP 8.561.987,63 | RC 5.559.942,99 | A 5.561.766,80  |  EC 1.823,81  |
| CS 9.263.400,39 | TR 7.826.645,93 |  CS -802.954,80  | TR 1.864,44  |

*Tabella 4 - Informazioni di sintesi sul bilancio – Sintesi Uscite*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| DENOMINAZIONE  | RESIDUI PASSIVI AL AL 1/1/2016 (RS)  | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)  | RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)  |   | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)  |
| **PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)**  | **PAGAMENTI IN C/ COMPETENZA (PC)**  | **IMPEGNI (I)(2)**  | **ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)**  | **RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)**  |
| **PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)**  | **TOTALE PAGAMENTI (TP=PR +PC)**  | **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)**  |   | **TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)**  |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | **RS 701.412,76**  | **PR 684.217,00**  | **R -14.692,78**  | **ECP 3.655.138,46**  | **EP 2.502,98**  |
| **CP 8.561.987,63**  | **PC 4.589.203,59** | **I 4.906.849,17** | **EC 317.645,58**  |
| **CS 9.263.400,39** | **TP 5.273.420,59**  | **FPV 0,00** | **TR 320.148,56** |

**Struttura organizzativa dell’ARCEA**

La struttura organizzativa dell’ARCEA deve essere tale da permettergli di svolgere le funzioni in relazione alla spesa del FEAGA e del FEASR, ed in particolare:

1. autorizzazione e controllo dei pagamenti per fissare l’importo da erogare a un richiedente conformemente alla normativa comunitaria, compresi, in particolare, i controlli amministrativi e in loco;
2. esecuzione dei pagamenti per erogare al richiedente (o a un suo rappresentante) l’importo autorizzato o, nel caso dello sviluppo rurale, la parte del cofinanziamento comunitario;
3. contabilizzazione dei pagamenti per registrare (in formato elettronico) tutti i pagamenti nei conti dell’organismo riservati distintamente alle spese del FEAGA e del FEASR e preparazione di sintesi periodiche di spesa, ivi incluse le dichiarazioni mensili, trimestrali (per il FEASR) e annuali destinate alla Commissione.

La struttura organizzativa dell’organismo pagatore stabilisce in modo chiaro la ripartizione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli operativi e prevede una separazione delle tre funzioni di cui al paragrafo 1, le cui responsabilità sono definite nell’organigramma. Essa comprende i servizi tecnici e il servizio di audit interno.

Pertanto, conformemente a quanto previsto dalla normativa sopra indicata, l’ARCEA, con Decreto n. 221 del 27 ottobre 2016, ha approvato la seguente struttura organizzativa:



**Di seguito si riporta anche una versione tabellare dell’organigramma**

*Tabella 4- Organigramma*

|  |  |
| --- | --- |
| **STRUTTURA DIRIGENZIALE** | **UFFICI E DOTAZIONE** |
| Direzione(Direttore Generale) | DG: Direzione GeneraleD1: Servizio di Controllo Interno (3 Categoria D, 2 Categoria C)D2: Affari Generali (4 Categoria D, 3 Categoria C, 3 Categoria B)D3: Segreteria di Direzione - Ufficio Monitoraggio e Comunicazione (1 Categoria D, 1 Categoria C)D4: Servizio Informativo (2 Categoria D, 1 Categoria C)D5: Servizio Tecnico (1 Categoria D, 4 Categoria C) |
| Funzione Autorizzazione dei pagamenti(Dirigente) | A1: Ufficio Funzioni di Supporto (1 Categoria D, 2 Categoria C, 1 Categoria B)A2: Coordinamento dei Pagamenti Fondo FEAGA (1 Categoria D, 1 Categoria C)A3: Sviluppo Rurale ARCEA (2 Categoria D, 1 Categoria C) |
| Funzione Esecuzione dei pagamenti(Dirigente) | E1: Esecuzione Pagamenti (1 Categoria D, 1 Categoria C) |
| Funzione Contabilizzazione(Dirigente) | C1: Contabilizzazione (2 Categoria D, 3 Categoria C)C2: Ufficio Contenzioso Comunitario (2 Categoria D) |

**Si precisa che durante l’anno non ci sono state variazioni di personale in ingresso o in uscita.**

Si è registrata a fine ottobre la soppressione dell’Ufficio Registri ed il relativo passaggio del personale (2 D e 1 C) all’Ufficio Controllo Interno, al fine di sanare, soprattutto per gli anni a venire, alcune criticità emerse nel corso dell’anno e descritte nella sezione “Criticità ed opportunità” della presente relazione.

L’ARCEA deve garantire, al fine del mantenimento del proprio riconoscimento:

a) la disponibilità di risorse umane adeguate per l’esecuzione delle operazioni e delle competenze tecniche necessarie ai differenti livelli delle operazioni;

b) una ripartizione dei compiti tale da garantire che nessun funzionario abbia contemporaneamente più incarichi in materia di autorizzazione, pagamento o contabilizzazione per le somme imputate al FEAGA o al FEASR e che nessun funzionario svolga uno dei compiti predetti senza che il suo lavoro sia controllato da un secondo funzionario;

c) che le responsabilità dei singoli funzionari sono definite per iscritto, inclusa la fissazione di limiti finanziari alle loro competenze;

d) che è prevista una formazione adeguata del personale a tutti i livelli e che esiste una politica per la rotazione del personale addetto a funzioni sensibili o, in alternativa, per aumentare la supervisione sullo stesso;

e) che sono adottate misure adeguate per evitare il rischio di un conflitto d’interessi quando persone che occupano una posizione di responsabilità o svolgono un incarico delicato in materia di verifica, autorizzazione, pagamento e contabilizzazione delle domande assumono altre funzioni al di fuori dell’organismo pagatore.

**Criticità legate alla dotazione organica**

L’attuale dotazione organica dell’ARCEA comporta notevoli difficoltà organizzative in quanto è decisamente sottodimensionata rispetto alle reali necessità dell’Ente ed in rapporto alla sua Missione istituzionale, di derivazione comunitaria.

**La dotazione organica ideale, approvata con Delibera di Giunta 531 del 7 Agosto 2009, comprende 57 unità (di cui tre dirigenti e un direttore).**

Tale dotazione è stata peraltro soggetta a verifica da parte dei Servizi Ispettivi della Commissione Europa nell’indagine sul riconoscimento dell’Organismo Pagatore svolta tra i mesi di Novembre e Dicembre del 2010.

In particolare, è necessario che l’Organismo Pagatore sia dotato di una pianta organica tale da consentire la completa esecuzione dei compiti propri dell’ente, nel rispetto degli stringenti requisiti previsti dai Regolamenti Comunitari di riferimento, che impongono la presenza di un istruttore, un revisore e di un validatore per ogni singolo procedimento inerente l’erogazione dei Fondi in Agricoltura.

Pertanto, la perdurante carenza di personale avente carattere stabile, per come richiesta dalla normativa in materia di riconoscimento degli Organismi Pagatori in Agricoltura, comporta un maggiore sforzo organizzativo e tecnico-amministrativo da parte del personale attualmente in servizio, il quale, come peraltro dimostrato dai risultati di spesa ottenuti fin dal momento del riconoscimento, ha svolto le proprie attività conseguendo tutti gli obiettivi prefissati.

Per approfondire tale aspetto si rimanda alla relativa sezione riportata all’interno del paragrafo “4.1. le criticità e le opportunità” ed in particolare al sotto-paragrafo “Criticità ed opportunità di carattere “generale e strutturale”.

**Il Benessere Organizzativo**

L’ARCEA, relativamente all’anno 2016 e conformemente a quanto previsto dalla normativa di settore, ha realizzato un’indagine sul benessere organizzativo del personale, i cui risultati sono stati pubblicati sul sito internet dell’Agenzia nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Tale rilevazione è stata preceduta da un’ampia fase di informazione a tutti i dipendenti mediante l’invio di apposita comunicazione concernente i contenuti del questionario all’uopo predisposto e le modalità di sua somministrazione.

Si rileva un netto incremento nell’interesse e quindi anche nella sensibilità rivolta dai dipendenti dell’ARCEA verso il questionario, che ha visto innalzarsi il tasso di partecipazione dei soggetti interessati dl 38% del 2015 al 64% del 2016.

In sintesi, occorre evidenziare come l’analisi dei questionari compilati presenti delle indicazioni complessivamente positive in merito alla sicurezza ed all’adeguatezza dei luoghi di lavoro, al rispetto delle identità di genere e delle espressioni di carattere personale ed alla percezione dell’importanza del lavoro svolto in favore della collettività. Allo stesso tempo, peraltro in linea con il diffuso stato di insoddisfazione che pervade il settore del pubblico impiego a seguito dei blocchi contrattuali e dell’evoluzione normativa percepita come penalizzante, si osservano talune risposte di carattere critico relative, in particolare, al percorso di crescita professionale ed a quello retributivo.

Si riporta di seguito un quadro sinottico delle risposte:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Questionario sul benessere organizzativo** | **Quadro sinottico delle risposte** |
| **Descrizione** | **1** | **2** | **3** | **4** | **5** | **6** | **1** | **2** | **3** | **4** | **5** | **6** |
| A.01 | Il mio luogo di lavoro è sicuro (impianti elettrici, misure antincendio e di emergenza, ecc.) |  -  |  3  |  4  |  10  |  8  |  1  | 0% | 11% | 15% | 37% | 30% | 4% |
| A.02 | Ho ricevuto informazione e formazione appropriate sui rischi connessi alla mia attività lavorativa e sulle relative misure di prevenzione e protezione  |  7  |  3  |  5  |  6  |  4  |  2  | 26% | 11% | 19% | 22% | 15% | 7% |
| A.03 | Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti |  1  |  5  |  3  |  4  |  6  |  8  | 4% | 19% | 11% | 15% | 22% | 30% |
| A.04 | Ho subito atti di mobbing (demansionamento formale o di fatto, esclusione di autonomia decisionale, isolamento, estromissione dal flusso delle informazioni, ingiustificate disparità di trattamento, forme di controllo esasperato, …) |  9  |  3  |  4  |  2  |  4  |  5  | 33% | 11% | 15% | 7% | 15% | 19% |
| A.05 | Sono soggetto/aa molestie sotto forma di parole o comportamenti idonei a ledere la mia dignità e a creare un clima negativo sul luogo di lavoro |  11  |  4  |  2  |  5  |  3  |  2  | 41% | 15% | 7% | 19% | 11% | 7% |
| A.06 | Sul mio luogo di lavoro è rispettato il divieto di fumare |  9  |  7  |  5  |  4  |  1  |  1  | 33% | 26% | 19% | 15% | 4% | 4% |
| A.07 | Ho la possibilità di prendere sufficienti pause  |  3  |  4  |  6  |  3  |  4  |  7  | 11% | 15% | 22% | 11% | 15% | 26% |
| A.08 | Posso svolgere il mio lavoro con ritmi sostenibili |  5  |  5  |  4  |  3  |  5  |  5  | 19% | 19% | 15% | 11% | 19% | 19% |
| A.09 | Avverto situazioni di malessere o disturbi legati allo svolgimento del mio lavoro quotidiano (insofferenza, disinteresse, sensazione di inutilità, assenza di iniziativa, nervosismo, senso di depressione, insonnia, mal di testa, mal di stomaco, dolori muscolari o articolari, difficoltà respiratorie …) |  3  |  5  |  7  |  5  |  3  |  4  | 11% | 19% | 26% | 19% | 11% | 15% |
| B.01 | Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia appartenenza sindacale  |  3  |  -  |  2  |  3  |  2  |  14  | 11% | 0% | 7% | 11% | 7% | 52% |
| B.02 | Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento politico  |  2  |  1  |  1  |  3  |  1  |  16  | 7% | 4% | 4% | 11% | 4% | 59% |
| B.03 | Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia religione  |  1  |  -  |  1  |  -  |  -  |  24  | 4% | 0% | 4% | 0% | 0% | 89% |
| B.04 | La mia identità di genere costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro  |  17  |  -  |  1  |  1  |  -  |  7  | 63% | 0% | 4% | 4% | 0% | 26% |
| B.05 | Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia etnia e/o razza |  1  |  -  |  2  |  -  |  -  |  23  | 4% | 0% | 7% | 0% | 0% | 85% |
| B.06 | Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia lingua |  1  |  -  |  1  |  -  |  -  |  24  | 4% | 0% | 4% | 0% | 0% | 89% |
| B.07 | La mia età costituisceun ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro |  15  |  1  |  -  |  1  |  2  |  8  | 56% | 4% | 0% | 4% | 7% | 30% |
| B.08 | Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento sessuale |  3  |  -  |  1  |  -  |  -  |  22  | 11% | 0% | 4% | 0% | 0% | 81% |
| B.09 | Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia disabilità (*se applicabile*) |  -  |  -  |  -  |  -  |  -  |  1  | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 4% |
| C.01 | Ritengo che vi sia equità nell’assegnazione del carico di lavoro |  14  |  9  |  3  |  -  |  1  |  -  | 52% | 33% | 11% | 0% | 4% | 0% |
| C.02 | Ritengo che vi sia equità nella distribuzione delle responsabilità |  16  |  6  |  3  |  -  |  1  |  1  | 59% | 22% | 11% | 0% | 4% | 4% |
| C.03 | Giudico equilibrato il rapporto tra l’impegno richiesto e la mia retribuzione |  16  |  5  |  2  |  3  |  1  |  -  | 59% | 19% | 7% | 11% | 4% | 0% |
| C.04 | Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto  |  20  |  3  |  1  |  1  |  2  |  -  | 74% | 11% | 4% | 4% | 7% | 0% |
| C.05 | Le decisioni che riguardano il lavoro sono prese dal mio responsabile in modo imparziale |  8  |  2  |  4  |  4  |  4  |  5  | 30% | 7% | 15% | 15% | 15% | 19% |
| D.01 | Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben delineato e chiaro |  19  |  5  |  2  |  -  |  1  |  -  | 70% | 19% | 7% | 0% | 4% | 0% |
| D.02 | Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito |  16  |  5  |  2  |  2  |  2  |  -  | 59% | 19% | 7% | 7% | 7% | 0% |
| D.03 | Il mio ente dà la possibilità di sviluppare capacità e attitudini degli individui in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli |  12  |  7  |  5  |  -  |  3  |  -  | 44% | 26% | 19% | 0% | 11% | 0% |
| D.04 | Il ruolo da me attualmente svolto è adeguato al mio profilo professionale |  7  |  4  |  8  |  -  |  4  |  4  | 26% | 15% | 30% | 0% | 15% | 15% |
| D.05 | Sono soddisfatto del mio percorso professionale all’interno dell’ente |  7  |  6  |  5  |  4  |  2  |  3  | 26% | 22% | 19% | 15% | 7% | 11% |
| E.01 | So quello che ci si aspetta dal mio lavoro |  5  |  5  |  3  |  3  |  8  |  3  | 19% | 19% | 11% | 11% | 30% | 11% |
| E.02 | Ho le competenze necessarie per svolgere il mio lavoro |  1  |  2  |  2  |  1  |  14  |  7  | 4% | 7% | 7% | 4% | 52% | 26% |
| E.03 | Ho le risorse e gli strumenti necessari per svolgere il mio lavoro |  1  |  6  |  8  |  2  |  10  |  -  | 4% | 22% | 30% | 7% | 37% | 0% |
| E.04 | Ho un adeguato livello di autonomia nello svolgimento del mio lavoro |  2  |  3  |  5  |  6  |  6  |  5  | 7% | 11% | 19% | 22% | 22% | 19% |
| E.05 | Il mio lavoro mi dà un senso di realizzazione personale |  3  |  6  |  3  |  3  |  11  |  -  | 11% | 22% | 11% | 11% | 41% | 0% |
| F.01 | Mi sento parte di una squadra |  9  |  3  |  2  |  5  |  4  |  4  | 33% | 11% | 7% | 19% | 15% | 15% |
| F.02 | Mi rendo disponibile per aiutare i colleghi anche se non rientra nei miei compiti |  -  |  -  |  -  |  3  |  9  |  15  | 0% | 0% | 0% | 11% | 33% | 56% |
| F.03 | Sono stimato e trattato con rispetto dai colleghi |  -  |  2  |  5  |  6  |  12  |  2  | 0% | 7% | 19% | 22% | 44% | 7% |
| F.04 | Nel mio gruppo chi ha un’informazione la mette a disposizione di tutti |  4  |  8  |  3  |  4  |  5  |  3  | 15% | 30% | 11% | 15% | 19% | 11% |
| F.05 | L’organizzazione spinge a lavorare ingruppo e a collaborare  |  8  |  8  |  4  |  1  |  3  |  2  | 30% | 30% | 15% | 4% | 11% | 7% |
| G.01 | La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un’adeguata attività di formazione |  17  |  6  |  1  |  -  |  2  |  1  | 63% | 22% | 4% | 0% | 7% | 4% |
| G.02 | Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro |  7  |  4  |  9  |  1  |  5  |  1  | 26% | 15% | 33% | 4% | 19% | 4% |
| G.03 | I compiti e ruoli organizzativi sono ben definiti |  10  |  9  |  3  |  4  |  1  |  -  | 37% | 33% | 11% | 15% | 4% | 0% |
| G.04 | La circolazione delle informazioni all’interno dell’organizzazione è adeguata |  13  |  8  |  3  |  2  |  1  |  -  | 48% | 30% | 11% | 7% | 4% | 0% |
| G.05 | La mia organizzazione promuove azioni a favore della conciliazione dei tempi lavoro e dei tempi di vita |  11  |  6  |  4  |  4  |  2  |  -  | 41% | 22% | 15% | 15% | 7% | 0% |
| H.01 | Sono orgoglioso quando dico a qualcuno che lavoro nel mio ente |  2  |  5  |  7  |  5  |  3  |  5  | 7% | 19% | 26% | 19% | 11% | 19% |
| H.02 | Sono orgoglioso quando il mio ente raggiunge un buon risultato |  1  |  -  |  -  |  1  |  6  |  19  | 4% | 0% | 0% | 4% | 22% | 70% |
| H.03 | Mi dispiace se qualcuno parla male del mio ente |  -  |  1  |  -  |  -  |  6  |  20  | 0% | 4% | 0% | 0% | 22% | 74% |
| H.04 | I valori e i comportamenti praticati nel mio ente sono coerenti con i miei valori personali |  7  |  6  |  5  |  7  |  2  |  -  | 26% | 22% | 19% | 26% | 7% | 0% |
| H.05 | Se potessi, comunque cambierei ente |  -  |  5  |  5  |  4  |  3  |  10  | 0% | 19% | 19% | 15% | 11% | 37% |
| I.01 | La mia famiglia e le persone a me vicine pensano che l’ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività |  -  |  2  |  5  |  7  |  2  |  11  | 0% | 7% | 19% | 26% | 7% | 41% |
| I.02 | Gli utenti pensano che l’ente in cui lavoro sia un ente importante per loro e per la collettività |  1  |  6  |  4  |  6  |  2  |  8  | 4% | 22% | 15% | 22% | 7% | 30% |
| I.03 | La gente in generale pensa che l’ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività |  3  |  6  |  8  |  4  |  -  |  6  | 11% | 22% | 30% | 15% | 0% | 22% |
| A | La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e lo stress lavoro correlato  |  -  |  1  |  1  |  3  |  3  |  17  | 0% | 4% | 4% | 11% | 11% | 63% |
| B | Le discriminazioni |  2  |  1  |  1  |  1  |  4  |  16  | 7% | 4% | 4% | 4% | 15% | 59% |
| C | L’equità nella mia amministrazione |  -  |  1  |  -  |  1  |  3  |  20  | 0% | 4% | 0% | 4% | 11% | 74% |
| D | La carriera e lo sviluppo professionale |  -  |  1  |  -  |  2  |  2  |  20  | 0% | 4% | 0% | 7% | 7% | 74% |
| E | Il mio lavoro |  -  |  1  |  -  |  -  |  2  |  22  | 0% | 4% | 0% | 0% | 7% | 81% |
| F | I miei colleghi |  1  |  -  |  1  |  1  |  8  |  14  | 4% | 0% | 4% | 4% | 30% | 52% |
| G | Il contesto del mio lavoro |  -  |  -  |  1  |  -  |  7  |  17  | 0% | 0% | 4% | 0% | 26% | 63% |
| H | Il senso di appartenenza |  1  |  -  |  1  |  -  |  7  |  16  | 4% | 0% | 4% | 0% | 26% | 59% |
| I | L’immagine della mia amministrazione |  -  |  -  |  -  |  6  |  5  |  14  | 0% | 0% | 0% | 22% | 19% | 52% |
| L.01 | Conosco le strategie della mia amministrazione |  12  |  8  |  2  |  3  |  2  |  -  | 44% | 30% | 7% | 11% | 7% | 0% |
| L.02 | Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione |  5  |  6  |  4  |  7  |  2  |  2  | 19% | 22% | 15% | 26% | 7% | 7% |
| L.03 | Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione |  4  |  4  |  6  |  6  |  4  |  3  | 15% | 15% | 22% | 22% | 15% | 11% |
| L.04 | È chiaro il contributo del mio lavoro al raggiungimento degli obiettivi dell’amministrazione |  7  |  5  |  5  |  2  |  6  |  2  | 26% | 19% | 19% | 7% | 22% | 7% |
| M.01 | Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro |  5  |  7  |  3  |  5  |  4  |  3  | 19% | 26% | 11% | 19% | 15% | 11% |
| M.02 | Sono chiari gli obiettivi e i risultati attesi dall’amministrazione con riguardo al mio lavoro |  5  |  5  |  5  |  6  |  4  |  2  | 19% | 19% | 19% | 22% | 15% | 7% |
| M.03 | Sono correttamente informato sulla valutazione del mio lavoro |  7  |  6  |  2  |  4  |  6  |  2  | 26% | 22% | 7% | 15% | 22% | 7% |
| M.04 | Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati |  11  |  5  |  4  |  2  |  4  |  1  | 41% | 19% | 15% | 7% | 15% | 4% |
| N.01 | Sono sufficientemente coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro |  9  |  5  |  4  |  3  |  2  |  4  | 33% | 19% | 15% | 11% | 7% | 15% |
| N.02 | Sono adeguatamente tutelato se non sono d’accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance |  8  |  8  |  3  |  2  |  3  |  3  | 30% | 30% | 11% | 7% | 11% | 11% |
| N.03 | I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance |  11  |  3  |  5  |  1  |  3  |  4  | 41% | 11% | 19% | 4% | 11% | 15% |
| N.04 | La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano |  12  |  6  |  4  |  2  |  2  |  1  | 44% | 22% | 15% | 7% | 7% | 4% |
| N.05 | Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale |  17  |  3  |  4  |  2  |  1  |  -  | 63% | 11% | 15% | 7% | 4% | 0% |
| O.01 | Mi aiuta a capire come posso raggiungere i miei obiettivi |  6  |  6  |  6  |  2  |  4  |  3  | 22% | 22% | 22% | 7% | 15% | 11% |
| O.02 | Riesce a motivarmi a dare il massimo nel mio lavoro |  7  |  4  |  5  |  3  |  4  |  4  | 26% | 15% | 19% | 11% | 15% | 15% |
| O.03 | È sensibile ai miei bisogni personali |  2  |  2  |  4  |  6  |  6  |  7  | 7% | 7% | 15% | 22% | 22% | 26% |
| O.04 | Riconosce quando svolgo bene il mio lavoro  |  3  |  4  |  6  |  3  |  6  |  5  | 11% | 15% | 22% | 11% | 22% | 19% |
| O.05 | Mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte |  3  |  4  |  6  |  1  |  5  |  8  | 11% | 15% | 22% | 4% | 19% | 30% |
| P.01 | Agisce con equità, in base alla mia percezione |  5  |  4  |  7  |  3  |  3  |  5  | 19% | 15% | 26% | 11% | 11% | 19% |
| P.02 | Agisce con equità, secondo la percezione dei miei colleghi di lavoro |  6  |  6  |  7  |  3  |  2  |  3  | 22% | 22% | 26% | 11% | 7% | 11% |
| P.03 | Gestisce efficacemente problemi, criticità e conflitti |  4  |  8  |  2  |  5  |  3  |  5  | 15% | 30% | 7% | 19% | 11% | 19% |
| P.04 | Stimo il mio capo e lo considero una persona competente e di valore |  3  |  5  |  3  |  5  |  2  |  9  | 11% | 19% | 11% | 19% | 7% | 33% |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Totale Dipendenti  | 42 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |   | Rappresentazione aggregata del numero delle risposte fornite dai dipendenti, suddivise per valore (in termini assoluti) |
| Totale Votanti | 27 |  |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |   | Rappresentazione aggregata del numero delle risposte fornite dai dipendenti, suddivise per valore (in termini percentuali) |
| Percentuale votanti | 64% |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

## I risultati raggiunti

Se l’anno 2015 aveva costituito il momento di effettivo avvio della PAC 2014/2020, il 2016 ha presentato due fondamentali elementi di novità: da un lato, infatti, ha visto l’ingresso a regime delle nuove procedure connesse alle mutate regole comunitarie mentre dall’altro ha registrato l’assegnazione di ulteriori funzioni, sempre riguardanti le erogazioni comunitarie in ambito agricolo, all’Agenzia da parte della Giunta della Regione Calabria.

E’ stato, infatti, completato per la prima volta l’intero *iter* di erogazione dei premi relativi ad una annualità delle misure connesse all’Agroambiente ed alla zootecnia che ha avuto avvio dalla fase di definizione, validazione e pubblicazione dei bandi pubblici fino a giungere alla pubblicazione delle graduatorie, per le misure che prevedono una selezione tra i richiedenti, o degli elenchi di pagamento per le misure prevedono solamente criteri di ammissibilità.

E’ stato, inoltre, portato a conclusione l’iter di definizione, validazione e pubblicazione di bandi pubblici relativi ad interventi connessi a molteplici misure del PSR Calabria 2014 – 2020 che, di fatto, hanno proiettato la nuova Programmazione nella sua fase "a regime".

Inoltre, con la Delibera della Giunta Regionale n. 432 del 10 Novembre 2016, sono stati affidati all’ARCEA, nel contesto della nuova programmazione comunitaria 2014 – 2020, nuovi compiti istituzionali inerenti soprattutto la Gestione delle concessioni di agevolazione fiscale sull'acquisto di oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura, piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra (U.M.A.).

In particolare, all’Agenzia è chiamata ad assicurare che le procedure informatizzate di predisposizione invio elettronico delle Domande UMA e, in generale, di gestione dei relativi procedimenti, siano dotate di funzionalità tali da consentire il pieno interscambio dei dati e delle informazioni contenute nei fascicoli aziendali elettronici dei richiedenti ed esercitare le funzioni di controllo previste dagli articoli 7 e 8 del DM 454/2001 a carico delle aziende agricole e dei CAA.

Tale situazione ha sicuramente inciso nelle attività di consolidamento delle funzionalità del sistema informativo dell’Agenzia, il Sistema Informativo Agricolo Nazionale, che è stato adeguato alle nuove esigenze derivanti dalla normativa di settore in attuazione della nuova PAC.

E’ stato, altresì, superato con successo l’audit annuale di certificazione dei conti che riveste un’importanza fondamentale sia perché permette di validare a posteriori le erogazioni effettuate dall’Agenzia sia per il ruolo centrale svolto dai suoi esiti in funzione del mantenimento del riconoscimento dell’ARCEA quale Organismo Pagatore.

In particolare, la sessione di verifica dell’anno di riferimento è stata particolarmente complessa, in quanto fondata sui nuovi regolamenti comunitari, ed ha richiesto un impegno profondo e prolungato in tutte le strutture ed a tutti i livelli dell’Agenzia.

Inoltre, l’ARCEA, sempre di concerto con i propri Enti delegati, ha continuato a porre in essere le più opportune azioni volte ad erogare i fondi residui relativi al precedente periodo di programmazione.

Quanto sin qui considerato, pertanto, ha permesso il conseguimento di tutti gli obiettivi istituzionali dell’Agenzia che, come detto, si riconnettono a quelli strategici ed operativi della Performance, con particolare riguardo alla risoluzione delle anomalie relative alle pratiche dei beneficiari, all’effettuazione dei pagamenti in favore degli aventi diritto ed alla presentazione delle domande di pagamento in tempo utile da parte degli utenti.

Nel rinviare alle tabelle di dettaglio per la rappresentazione analitica dei risultati (*Output* e *Outcome*) conseguiti, si precisa in questa sede che il buon andamento dell’azione amministrativa realizzata dall’ARCEA è percepibile sia dai positivi riscontri avuti dagli stakeholder che, come detto in precedenza, dal mantenimento del riconoscimento quale Organismo Pagatore, confermato dai vari controlli che l’Ente ha dovuto affrontare.

Si precisa, infine, che a fine 2016 la Calabria la Regione presentava (fonte AGEA), tra quelle classificate come “Meno Sviluppate”, la maggior percentuale di spesa erogata in relazione all’intera programmazione (7,39%, a fronte di una media del 5,61%) ed aveva uno scostamento rispetto ai limiti di spesa fissati al 2018 per evitare il disimpegno delle somme pari al 9,65 % (secondo miglior risultato di poco inferiore a quello della Sicilia, che si attestava al 9,62, e ben al di sotto della media pari all’11,43%). Tali risultati confermano la situazione di eccellenza dell’Agenzia nel panorama degli Organismi Pagatori Regionali Italiani.

## Le criticità e le opportunità

A seguito delle analisi condotte sull’andamento del conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi riferiti all’anno 2016, l’ARCEA, in sede di predisposizione del Piano della Performance 2017-2019 ha individuato talune opportunità di miglioramento finalizzate all’incremento dei livelli di servizi erogati in favore della collettività.

**Criticità ed opportunità di carattere generale e “strutturale”**

ARCEA, fin dall’avvio della propria operatività, ha dovuto necessariamente affrontare problematiche e criticità derivanti dal suo costituire, alla stregua degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria sopra evidenziata, un’organizzazione peculiare, con caratteristiche strutturali e procedurali non comparabili con altre realtà amministrative regionali.

L’Agenzia, infatti, pur essendo formalmente strumentale alla Regione Calabria da cui riceve il contributo per il funzionamento, può ben essere considerata sostanzialmente strumentale alla Commissione Europea, di cui tutela, nel territorio calabrese, gli interessi finanziari in agricoltura.

Tali caratteristiche richiedono all’Organismo Pagatore il mantenimento di elevati standard qualitativi nell’erogazione dei servizi a favore della collettività, da cui non può in alcun modo derogare, pena la revisione ovvero la revoca del riconoscimento.

Tra gli obblighi prescritti all’ARCEA si rileva ad esempio, con riguardo alla dotazione organica del personale come l’Organismo di Certificazione dei conti ed il MIPAAF (nella ultima visita ispettiva dell'aprile 2017) abbiano sottoposto ad attenzione la **consistenza numerica delle unità presenti in servizio**, richiamando peraltro quanto già osservato dai servizi della Commissione Europea nel dicembre del 2010. Ed invero, come esplicitato meglio nella è richiesto all’Organismo Pagatore di procedere al completamento della dotazione organica formalmente approvata, da ultimo, dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 531 del 7 agosto 2009, in numero di 57 unità lavorative in possesso di vari profili professionali.

E’ necessario sottolineare che l’ARCEA, in un’ideale classifica degli Organismi Pagatori italiani, pur ponendosi al secondo posto dopo AGEA – O.P. per numero di domande trattate (circa 140.000 annue) ed ammontare di risorse erogate (oltre 400 milioni di euro annui), si colloca all’ultimo posto per dotazione del personale.

Tuttavia, l’attuale assetto normativo, soprattutto a livello nazionale, non consente all’Agenzia di operare l’indispensabile incremento di unità lavorative con conseguenze, già nel breve periodo, potenzialmente pregiudizievoli.

Invero, la Regione Calabria, recependo le istanze rivolte dall’Agenzia, ha emanato la Legge Regionale n, 20 del 2014, modificativa della L.R. n. 24/2002, che permette all’ARCEA di essere esonerata, per le attività relative alla propria *mission*, dai vincoli della spending review regionale, ma i cui effetti però non si sono concretizzati nell’anno di riferimento a causa soprattutto di problemi di carattere interpretativo che saranno definitivamente nell’anno 2017.

Da tale normativa, comunque, discendono, tra le altre, le seguenti opportunità di miglioramento sono:

* **La formazione del personale**: I servizi della Commissione Europea indicano, quale parametro di riferimento per garantire il necessario aggiornamento delle competenze professionali del personale, la previsione di uno stanziamento in bilancio pari al 5% del contributo di funzionamento. Superando le disposizioni riguardanti la “spending review”, che impongono, al contrario, una contrazione del 50% sulle spese sostenute nell’anno 2009, sarà possibile aumentare gli investimenti nella formazione del personale che consentirà una più efficiente ed efficace azione amministrativa con evidenti ricadute positive per tutto il comparto agricolo.
* **Lo svolgimento di missioni istituzionali e di trasferte per controlli di secondo livello ed Audit**: Tra i compiti espressamente assegnati agli Organismi Pagatori dalla normativa comunitaria, vi sono quelli concernenti l’interfaccia continua con gli altri soggetti attuatori della PAC (a livello nazionale e comunitario), nonché l’effettuazione di controlli di secondo livello ed Audit sia sugli Enti delegati che sulle aziende beneficiarie. Il numero di controlli da effettuare non è discrezionale ma obbligatoriamente proporzionale rispetto alle domande presentate ed in base ad un campione la cui percentuale è definita a livello di regolamenti europei. Anche in questa circostanza, il superamento dei limiti di spesa per tali voci di costo, permetterà di concretizzare le esigenze concrete dell’ARCEA e conseguentemente consentirà di presidiare in maniera più incisiva gli interessi della Commissione Europea e di tutti i cittadini;

**Criticità ed opportunità connesse a taluni obiettivi ed indicatori**

E’ necessario approfondire le criticità connesse ad alcuni obiettivi operativi ed in particolare ad alcuni indicatori che per l’anno 2016 hanno avuto risultati critici e per i quali l’ARCEA ha immediatamente messo in essere le opportune contromisure.

In particolare, devono essere attentamente esaminati i risultati degli obiettivi operativi relativi all’obiettivo strategico 1 “Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (CE) n. 907/14”.

**Obiettivo operativo 1.2**

Tra questi, particolarmente problematico è stato l’obiettivo 1.2, “Garantire un’adeguata attività di controllo”, che ha raggiunto un risultato pari al 56% e per il quale un indicatore (“Numero di controlli effettuati pari all’ 80% di quelli previsti nel piano dei controlli redatto dal Servizio Tecnico (*Riscontrabili dai verbali di controllo*) (peso 40%)”), ha avuto un risultato pari al 90% ed un secondo (Numero di Audit effettuati dal Servizio di Controllo Interno >= 90% di quelli previsti dal Piano di Audit annuale Riscontrabili dalle relazioni finali di Audit) (peso 40%)) si è fermato allo 0%.

Tali problematiche sono naturalmente sintomatiche di alcune criticità che l’Agenzia ha dovuto necessariamente affrontare nel corso dell’anno di riferimento ed in quelli successivi.

In particolare, la mancata formalizzazione degli Audit previsti per l’anno in corso ed il basso grado di realizzazione dei Piani di Azione concordati dagli Uffici negli anni precedenti ha condotto a risultati particolarmente critici sia in sede di misurazione della Performance ma anche nella relazione del Certificatore che su tale ambito ha assegnato all’Agenzia una valutazione pari a 2/5, al di sotto dello standard previsto dalla Commissione Europea.

Tale situazione ha avuto naturalmente effetto, nella relazione della società di certificazione, anche sull’indicatore generale dell’Agenzia (a sua volta riflesso nell’ obiettivo operativo 1.1) che, grazie alla presenza di controlli complementari e compensativi, ha comunque raggiunto il target comunitario necessario a mantenere lo status di Organismo Pagatore.

L’Agenzia ha avviato puntuali attività di “due diligence” cercando di arrivare alla cosiddetta “root cause”, ossia alla causa primaria sottesa al verificarsi della criticità, ed attivando contromisure organizzative e procedurali atte non solo a migliorare la situazione ma anche e soprattutto a cogliere gli elementi di opportunità (“Lessons Learned”) legati a tale aspetto.

In particolare, è stata individuata un’area di miglioramento nella struttura organizzativa che ha condotto ai seguenti alle seguenti determinazioni:

* L’ufficio Registri, incardinato nella struttura Dirigenziale “Contabilizzazione”, è stato soppresso e di fatto integrato con l’Ufficio Controllo Interno, tramite lo spostamento del personale assegnato;
* L’Ufficio Controllo Interno è stato da un lato potenziato nel numero (da tre unità si è passati a sei) e dall’altro strutturato in maniera da poter rispondere in maniera più puntuale a due diverse aree di operatività: quella giuridica a quella tecnico-informatico. Sono state al contempo previste due figure di Responsabilità di Ufficio.

Tali modifiche, intervenute invero già nell’ultimo mese del 2016, hanno condotto ad immediati risultati positivi, soprattutto grazie all’eliminazione di aree di sovrapposizione ed alla concentrazione di sforzi ed attività verso obiettivi comuni.

Un altro indicatore che deve essere attentamente esaminato è quello relativo al numero di controlli effettuati dal Servizio Tecnico dell’ARCEA in relazione a quelli messi a preventivo ad inizio anno, che seppur ha raggiunto un valore del 90% ha presentato alcune criticità che devono necessariamente essere affrontate.

Tale attività riveste carattere di fondamentale importanza per l’Agenzia, che è chiamata a verificare non solo la regolarità della propria azione amministrativa, tesa ad erogare contributi solo in presenza di requisiti certi ed oggettivi, ma anche l’operato dei propri organismi delegati.

Anche in questo caso, è stata effettuata un’attenta analisi dei fenomeni che hanno condotto ad uno scostamento rispetto al target. In particolare, è bene considerare che i controlli si estrinsecano su quattro macro-aree differenti:

1) CONTROLLI SU AGEA/SIN: sono finalizzati a valutare l'operato dell'organismo delegato Agea/SIN in relazione all’esecuzione dei controlli oggettivi e consistono nel verificare punto per punto le principali operazioni effettuate dall’organismo stesso, in modo da poter evidenziare il procedimento seguito e le risultanze verbalizzate. Non sono previsti, se non in casi particolari valutati dai controllori ARCEA, sopralluoghi in campo e in azienda.

2) CONTROLLI SUI CAA: il controllo è finalizzato a verificare il rispetto da parte dei CAA di quanto stabilito nella convenzione stipulata con l’ARCEA, la conformità tra quanto inserito a sistema e la documentazione presente presso gli sportelli e la corretta tenuta formale e sostanziale dei fascicoli e delle domande.

Per i dettagli relativi a questa tipologia di controlli si rimanda al seguente link: <http://trasparenza.arcea.it/tr/08_/02_Tipologie%20di%20procedimento/Manuale%20CONTROLLI%20II%20LIVELLO%20AI%20CAA.pdf>

3) CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO SULLA REGIONE CALABRIA: questa tipologia di controllo è regolata dall’art. 6 della convenzione stipulata tra ARCEA e Regione Calabria in merito alla delega di alcuni compiti dell’Organismo Pagatore. In particolare, i controlli vertono, tra l’altro, sul rispetto dell’applicazione delle metodologie e dei tempi indicati nei manuali operativi e si articolano in controlli di natura sostanziale, oltre che formale, degli elenchi di pagamento trasmessi dalla Regione Calabria.

4) CONTROLLI EX-POST: sono che si effettuano successivamente al pagamento del saldo del contributo spettante e sono finalizzati a verificare il rispetto degli impegni assunti dai beneficiari in sede di presentazione della domanda di aiuto e derivanti dall’erogazione del contributo. Tali controlli prevedono attività di verifica in situ presso le aziende interessate.

Al fine di comprendere al meglio il fenomeno, è necessario soffermarsi sui dati di riferimento, riportati nella seguente tabella:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| TIPOLOGIA CONTROLLI | NUMERO CONTROLLI PREVISTI | NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI | % CONTROLLI EFFETTUATI |
| Controlli II livello Agea\Sin | 40 | 40 | 100% |
| Controlli II livello Regione Calabria | 20 | 20 | 100% |
| Controlli ex- post   | 69 | 69 | 100% |
| Controlli II livello CAA  | 914 | 620 | 68% |
|  | 1043 | 749 | 71,81 % |

E’ del tutto evidente come il numero di controlli da effettuare sui CAA sia di gran lunga superiore rispetto alle altre tipologie di verifica. Ciò è dovuto in gran parte all’elevato numero di Centri di Assistenza Agricola presenti in Calabria (si consideri che a fronte di una media nazionale di 4 sigle in Calabria se ne contano circa 21), che a sua volta si può far derivare dall’importanza che il settore agricolo riveste per l’economia regionale.

I CAA, inoltre, hanno sportelli sparsi in tutta la Calabria per un numero di operatori orientativamente pari a 400: ciò comporta una difficoltà ancora maggiore nell’esecuzione dei controlli, dato l’elevato numero di interlocutore e in considerazione della dislocazione geografica.

Al fine di mitigare tale tipologia di problema, l’Agenzia ha determinato per il futuro una riorganizzazione dell’Ufficio Servizio Tecnico che porterà a potenziare l’organico ma anche a rivisitare la modalità di verifica che, nel rispetto dei limiti imposti dai Regolamenti Comunitari, sarà svolta in maniera differente (prevalentemente in back-office), così da ottimizzare i tempi e le risorse ed incrementare i risultati ottenuti.

**Obiettivo 1.3**

L’obiettivo 1.3, che ha raggiunto un risultato pari al 90,25%, presenta un indicatore, “Numero di Piani d’azione, suggeriti in fase di audit, implementati dalle Funzioni/OODD (>=80%) (Riscontrabili dalle Relazioni di audit del Servizio Contr. Int.) (Peso 20%)”, che si è fermato al 51,25%.

Tale problematica è riconducibile, da un lato, alle questioni connesse al Controllo Interno già affrontate nel contesto dell’analisi riferiti all’obiettivo 1.2, e dall’altro alle difficoltà connesse all’attuazione concrete, da parte degli Uffici dell’Agenzia, di piani di miglioramento posti in essere a seguito di Audit.

In tal senso, l’Agenzia ha posto in essere soluzioni finalizzate a sensibilizzare gli uffici verso la realizzazione delle misure concordate, che rappresentano, tra l’altro, punti di attenzione anche in caso di Audit posti in essere dalla Commissione Europea.

Tali misure, in ogni caso, sono classificate di concerto con l’Ufficio Controllo Interno al fine di garantire una scala di priorità che porti alla risoluzione delle problematiche più urgenti.

Per tutti gli indicatori, comunque, è stata fornita nella Tabella 8 - Misurazione degli indicatori di Performance in relazione ai target di riferimento una spiegazione sintetica in caso di scostamento sia in senso negativo che positivo.

Sono state, inoltre, condotte analisi sulla parametrizzazione di tutti gli indicatori, con particolare riferimento a quelli dell’obiettivi operativi dell’obiettivo strategico 1, al fine di avviare un processo di razionalizzazione e adeguamento dei valori attesi, così come tra l’altro suggerito dall’OIV.

Come già anticipato in altre sezioni, si ritiene di lasciare ancorati gli obiettivi strategici 2 e 3 alla mission affidata all’Agenzia dal MIPAAF e dalla Commissione Europea, ossia quella di presidio di legalità, tempestività e trasparenza nel processo di erogazione dei fondi in Agricoltura.

Tale scelta permetterà, secondo i piani dell’Agenzia, di allineare sempre più la gestione delle performance alle attività di governance dell’ARCEA e permetterà di utilizzare i risultati emersi per orientare in maniera più incisiva l’attività amministrativa.

# OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

## Premessa metodologica

La presente sezione della Relazione si pone l’obiettivo di illustrare i risultati conseguiti dall’ARCEA con riferimento sia agli obiettivi strategici che a quelli operativi fornendo, in ultima analisi, la rappresentazione sintetica della Performance generale dell’Ente.

Le ragioni sottese alla scelta degli obiettivi, degli indicatori e dei target di riferimento sono esplicitate compiutamente nel Piano della Performance 2016/2018, a cui si rimanda espressamente (si vedano in particolare i paragrafi 3, 4 e 5 della Parte II del Piano, pagg. 42-46).

Preme, tuttavia, evidenziare in questa sede come, in ottemperanza alla Delibera n. 105/2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità, il Piano della Performance 2016/2018 assicura il collegamento con gli aspetti riferiti alla trasparenza, attraverso i due obiettivi operativi “1.5” (“Garantire una comunicazione efficace anche in rapporto alla trasparenza ed all’integrità”) e “1.6” (“Garantire un’adeguata attività di monitoraggio anche in rapporto alla trasparenza ed all’integrità”) che consentono di rendere pubblici agli stakeholder di riferimento, con particolare attenzione agli outcome e ai risultati desiderati/conseguiti, i contenuti del Piano e della Relazione sulla performance.

Inoltre, con riguardo al collegamento tra la Performance e gli standard di qualità, secondo quanto previsto dalla Delibera CIVIT n. 88/2010, si sottolinea come nel Piano 2016 gli indicatori prescelti siano finalizzati a misurare oggettivamente il miglioramento del servizio reso nei confronti degli stakeholder, anche in funzione della Carta dei Servizi dell’ARCEA visionabile e scaricabile al seguente indirizzo internet:<http://www.arcea.it/publisher/trasparenza/Carta_Servizi_2013_1.pdf>

Il procedimento che è stato seguito in concreto per addivenire alla definizione dei risultati di Performance ha previsto, in primo luogo, la misurazione del raggiungimento dei target previsti per ciascun indicatore di impatto correlato al pertinente Obiettivo strategico.

Successivamente, si è provveduto ad attuare analoga misurazione con riferimento ai target previsti per ciascun indicatore dei singoli obiettivi operativi.

Attraverso la media ponderata di tali valori, si è ottenuto il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi.

I valori ottenuti vengono utilizzati per effettuare la media operata degli obiettivi operativi rispetto all’obiettivo strategico di riferimento.

Il grado di raggiungimento finale di ogni singolo obiettivo strategico è determinato dalla media fra il predetto valore e quello scaturito dalla misurazione dei target previsti per ciascun indicatore di impatto.

Infine, l’indice sintetico espressione della performance generale dell’ARCEA è fornito dalla media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.

## Albero della performance

Nel grafico che segue viene rappresentato l’Albero della Performance dell’ARCEA, con l’indicazione dei risultati ottenuti per ciascun obiettivo strategico ed operativo. Viene, inoltre, riportato l’indicatore sintetico di performance generale dell’Ente.

Il procedimento di calcolo dei predetti valori ed il relativo dettaglio analitico sono evidenziati nei successivi paragrafi della presente Sezione.

In ossequio a quanto richiesto dall’OIV, sono presentate più versioni dell’albero al fine di fornire un collegamento diretto tra obiettivi e uffici dell’Agenzia e viste specializzate in base ai diversi interessi del lettore.

**Missione Istituzionale**

Indicatore Sintetico di Performance Generale per ‘Ente: 96,92 **% (\*)**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1.

Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale O.P.

3.

Ampliamento delle potenzialità del sistema informativo, anche in funzione della nuova Programmazione 2014/2020

2.

 Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR

Risultato: **100 %**

Risultato: **100 %**

Risultato: **84,71 %**

**OBIETTIVI OPERATIVI**

**RIS:**

**95.17 %**

**RIS:**

**100 %**

2.1

Implementare le necessarie procedure tecnico-amministrative

1.1

Garantire un adeguato ambiente interno, anche con riferimento al corretto funzionamento dell’Agenzia

**RIS:**

**100 %**

3.1

Personalizzazioni e configurazioni dei Sistema Informativo utilizzato per i compiti istituzionali dell’O.P in funzione della PAC 2014/2020

2.2

Conseguimento dei target di spesa entro le scadenze previste dai Regolamenti Europei

**RIS:**

**100 %**

1.2

Garantire un’adeguata attività di controllo

**RIS:**

**56 %**

1.3

Garantire l’efficienza e l’adeguatezza dei sistemi di controlli interni dell’Agenzia

**RIS:**

**90.25%**

**RIS:**

**77.5 %**

1.6

Garantire un’adeguata attività di monitoraggio anche in rapporto alla trasparenza ed all’integrità

1.5

Garantire una comunicazione efficace anche in rapporto alla trasparenza ed all’integrità

**RIS:**

**98 %**

**RIS:**

**100 %**

1.4

Garantire un adeguato livello di sicurezza delle informazioni



**RIS:**

**100 %**

**RIS:**

**100 %**

**RIS:**

**100 %**

**RIS:**

**77.5 %**

**RIS:**

**98 %**

**RIS:**

**100 %**

**RIS:**

**90.25%**

**RIS:**

**56 %**

**RIS:**

**95.17 %**

Risultato: **84,71 %**

Risultato: **100 %**

Risultato: **100 %**

Indicatore Sintetico di Performance Generale per ‘Ente: **96,92** **% (\*)**

Legenda: D=Direzione, C=Contabilizzazione, E=Esecuzione, A=Autorizzazione

La seguente tabella evidenzia la totale copertura degli ambiti di performance organizzativa definiti dall’art. 8 del D.lgs. n. 150/2009 da parte degli obiettivi strategici e di quelli operativi.

*Tabella 6 - Tabella sinottica Ambiti/Obiettivi*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Ambito di performance** **(art. 8 D.lgs. n. 150/2009)** | **Obiettivo strategico** | **Obiettivo operativo** |
| **Lettera a)** | 1 | 1.5 – 1.6 |
| **Lettera b)** | 1 | 1.2 |
| **Lettera c)** | 1 | 1.5 – 1.6 |
| **Lettera d)** | 1 | 1.1  |
| **Lettera e)** | 1 | 1.1 – 1.5 |
| **Lettera f)** | 1 | 1.1 – 1.3 – 1.4 |
| 2 | 2.1 – 2.2 |
| 3 | 3.1 – 3.2 |
| **Lettera g)** | 1 | 1.1 – 1.2 – 1.3 – 1.4 – 1.5 – 1.6 |
| 2 | 2.1 – 2.2 |
| 3 | 3.1  |
| **Lettera h)** | 1 | 1.1 – 1.2 – 1.3 – 1.5 – 1.6 |
| 2 | 2.1 – 2.2 |
| 3 | 3.1  |

## Obiettivi strategici

Di seguito si riporta la tabella in cui sono indicati i valori riguardanti la misurazione degli indicatori prescelti in relazione agli obiettivi strategici

*Tabella* *7 - Misurazione degli indicatori di impatto in relazione ai target di riferimento*

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| OBIETTIVO STRATEGICO | INDICATORI DI IMPATTO | VALORI AL 31/12/2016 DA PIANO | VALORI CONSEGUITI AL 31/12/2016 | RAPPORTO TRA VALORE CONSEGUITO E TARGET PER L’INDICATORE  | RISORSE UMANE E FINANZIARIE[[3]](#footnote-3)(per i calcoli si rimanda al sotto-paragrafo dedicato) | NOTE |
| 1. Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (CE) n. 907/14 (peso: 40%) | Percentuale di anomalie risolte dall’ARCEA in recepimento di istanze presentate all’Agenzia(*Fonte: incrocio tra banche dati SIAN e registro di risoluzione anomalie dell’URCAA*)  | >=80% delle anomalie tecnico-amministrative | 81% | 100% | **Risorse Umane:** DipendentiCategoria D: 8,7DipendentiCategoria C: 8,3DipendentiCategoria B: 1,9Dirigenti: 1,2**Risorse finanziarie:** Personale: 791.205,50Prestazioni di servizi: 878.780,20Acquisiti di materie prime e/o beni di consumo:1.724,04Utilizzo di Beni di terzi: 647,83Oneri diversi di gestione:37.085,50Ammortamenti e svalutazioni:16.404,91**Totale:** 1.725.847,97  | Su 890 istanze presentate ne sono state risolte 721 entro il 31 dicembre 2016 |
| 2. Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR e perfezionamento dell’iter dei pagamenti (peso: 30%) | Percentuale di beneficiari pagati rispetto a quelli complessivamente aventi diritto (*Fonte: Sistema SIAN*)  | >= 90% | 97% | 100% | **Risorse Umane:** Dipendenti Categoria D: 10,2Dipendenti Categoria C: 9,6Dipendenti Categoria B: 2,7Dirigenti: 2,7**Risorse finanziarie:** Personale991.959,13Prestazioni di servizi1.101.754,29Acquisiti di materie prime e/o beni di consumo 2.161,48Utilizzo di Beni di terzi812,20Oneri diversi di gestione 46.495,25Ammortamenti e svalutazioni20.567,35Totale2.163.749,70 | Su 202.200 pagamenti autorizzati ne sono stati liquidati 195.392 (Report AUAC07 – DSS SIAN) |
| 3. Consolidamento delle funzionalità del sistema informativo, anche in funzione della Programmazione 2014/2020 (peso: 30%) | Possibilità per beneficiari aventi diritto di presentare le domande di pagamento per la PAC 2014/2020 entro i termini stabiliti dalla legge *(Fonte: Sistema SIAN).*  | 100% dei beneficiari aventi diritto | 100% | 100% | **Risorse Umane:** Dipendenti Categoria D: 1,1Dipendenti Categoria C: 1,1Dipendenti Categoria B: 0Dirigenti: 0,1**Risorse finanziarie:** Personale90.535,95Prestazioni di servizi100.556,94Acquisiti di materie prime e/o beni di consumo 197,28Utilizzo di Beni di terzi 74,13Oneri diversi di gestione 4.243,61Ammortamenti e svalutazioni1.877,18 **Totale:** 197.485,09 | Il sistema, nonostante picchi di accesso, in prossimità delle scadenze comunitarie, che hanno determinato fisiologici rallentamenti, ha consentito, grazie alla costante attività di monitoraggio e configurazione posta in essere dall’ARCEA anche per tramite del proprio outsourcer SIN, la presentazione di tutte le domande sia per il fondo FEASR che per quello FEAGA entro i termini previsti dalla normativa |

**Dettagli relativi ai Calcoli delle risorse finanziarie e umane per gli obiettivi strategici**

Di seguito è riportato il processo utilizzato per il calcolo delle risorse umane e finanziarie legate ad ogni obiettivo strategico.

In particolare, nella tabella 7.1, a partire dal peso che ogni obiettivo operativo ha sulla performance di ogni struttura (si veda il Piano delle Performance 2016 – 2018 alla pagina 56), si è calcolato il relativo grado di incidenza di ogni obiettivo strategico.

Successivamente, nella tabella 7.2 sono state riportate in maniera sinottica le risorse umane afferenti ad ogni struttura al peso di ogni obiettivo strategico.

La tabella 7.3, infine, riporta le risorse ponderate in base ai pesi esplicitati nella tabella 7.2.

Per comprendere il procedimento logico seguito nella determinazione delle quantità, si prenda come esempio **la Struttura Dirigenziale “Direzione”** che ha un numero di dipendenti di categoria D pari a 7 e per la quale l’O.S.1 pesa il 60%: tale struttura apporterà all’obiettivo strategico 1 un apporto in termini di risorse di categoria D pari a **7 x 0,6 = 4,2**.

Iterando lo stesso ragionamento per le altre strutture dirigenziali si ottiene che **le risorse di categoria D associate all’obiettivo strategico num. 1 sono 8,7**.

Allo stesso modo, è possibile calcolare il numero di risorse per i dipendenti di categoria C e B e per i Dirigenti.

*Tabella 7.1: perso di ogni obiettivo strategico ed operativo per le strutture dirigenziali*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | O.S.1 | O.S.2 | O.S.3 |  |
| Struttura | **O.O. 1.1** | **O.O. 1.2** | **O.O. 1.3** | **O.O. 1.4** | **O.O. 1.5** | **O.O. 1.6** | **O.O. 2.1** | **O.O. 2.2** | **O.O. 3.1** | **Totale** |
| Direzione | **60%** | **30%** | **10%** | **100%** |
| 20% | 10% | 15% | 5% | 5% | 5% | 10% | 20% | 10% | 100% |
| Autorizzazione dei Pagamenti | **10%** | **90%** |  | **100%** |
| 10% |  |  |  |  |  | 45% | 45% | -- | 100% |
| Esecuzione dei Pagamenti | **10%** | **90%** |  | **100%** |
| 10% |  |  |  |  |  | 45% | 45% | -- | 100% |
| Contabilizzazione  | **40%** | **60%** |  | **100%** |
| 10% |  | 30% |  |  |  | 30% | 30% | -- | 100% |

*Tabella 7.2: correlazione tra risorse per struttura e % di coinvolgimento per ogni obiettivo strategico*

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|   | Dipendenti Categoria D | Dipendenti Categoria C | Dipendenti Categoria B | DIRIGENTI | OS1 | OS2 | OS3 |
| Direzione | 11 | 11 | 3 | 1 | 0,6 | 0,3 | 0,1 |
| Autorizzazione dei Pagamenti | 4 | 4 | 1 | 1 | 0,1 | 0,9 | 0 |
| Esecuzione dei Pagamenti | 1 | 1 | 0 | 1 | 0,1 | 0,9 | 0 |
| Contabilizzazione | 4 | 3 | 0 | 1 | 0,4 | 0,6 | 0 |

*Tabella 7.3: risorse per singolo obiettivo strategico*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Risorse Umane | OS1 | OS2 | OS3 |
| DipendentiCategoria D | 8,7 | 10,2 | 1,1 |
| DipendentiCategoria C | 8,3 | 9,6 | 1,1 |
| DipendentiCategoria B | 1,9 | 2,7 | 0 |
| DIRIGENTI | 1,2 | 2,7 | 0,1 |

**Risorse Finanziarie:**

Per quanto attiene, invece, alle risorse finanziarie si è proceduto all’analisi delle voci riportate tra i componenti negativi della gestione Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2016 (disponibile al seguente link: <http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202016%20-%20DOCUMENTAZIONE%20COMPLETA.pdf>, si veda pagina 22)

Le voci sono state ripartite in maniera percentuale rispetto agli obiettivi strategici utilizzando quale fattore di ponderazione il numero di dipendenti complessivo associato ad ognuno.

*Tabella 7.4: risorse finanziarie per singolo obiettivo strategico*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Totale | OS1 | OS2 | OS3 |
| PERSONALE | 1.873.700,58 | 791.205,50 | 991.959,13 | 90.535,95 |
| Prestazioni di servizi | 2.081.091,43 | 878.780,20 | 1.101.754,29 | 100.556,94 |
| Acquisiti di materie prime e/o beni di consumo | 4082,8 | 1.724,04 | 2.161,48 | 197,28 |
| Utilizzo di Beni di terzi | 1534,16 | 647,83 | 812,20 | 74,13 |
| Oneri diversi di gestione | 87824,36 | 37.085,50 | 46.495,25 | 4.243,61 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 38849,43 | 16.404,91 | 20.567,35 | 1.877,18 |
|  | **4.087.082,76** | **1.725.847,97** | **2.163.749,70** | **197.485,09** |

## Obiettivi e piani operativi

La tabella seguente riporta i valori riguardanti la misurazione degli indicatori prescelti in relazione agli obiettivi operativi.

*Tabella 8 - Misurazione degli indicatori di Performance in relazione ai target di riferimento*

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Obiettivo Strategico** | **Obiettivi operativi** | **Indicatori/Target/Fonti** | **VALORE AL 31/12/2016 DA PIANO** | **VALORE CONSEGUITO AL 31/12/2016** | **RAPPORTO TRA VALORE CONSEGUITO E TARGET PER L’INDICATORE** | **Sintesi della metodologia di calcolo, delle verifiche dei dati e delle criticità emerse[[4]](#footnote-4)** |
| 1.Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (CE) n. 907/14(peso: 40%) | 1.1Garantire un adeguato ambiente interno, anche con riferimento al corretto funzionamento dell’Agenzia(peso: 20%) | Livello di maturità complessivo dell’ARCEA, riscontrato dall’Organismo di Certificazione (*Riscontrabile nella relazione prodotta dall’Organismo di Certificazione dei conti*) (**peso 50%**) ; | >=3 | 2,71(Media aritmetica tra tre elementi di pari peso:2,88 FEASR SGC;2,54 FEASR NON SGC;2,71 FEAGA) | 90,33% | L’indicatore è stato direttamente estrapolato dalla relazione dell’organismo di Certificazione Deloitte rilasciata ai sensi dell’art. 5 comma del Reg.(UE) del 908/2014 per l’anno comunitario 2016.La relazione si compone di tre parti, ognuna delle quali esprime un indicatore sintetico: essendo le tre sezioni di pari importanza ai fini della valutazione di ARCEA quale Organismo Pagatore, il risultato è determinato dalla media tra i tre elementi.Al fine di chiarire in maggiore dettaglio quanto concretamente realizzato si riportano di seguito alcune indicazioni di dettaglio relative alla relazione prodotta dall’Organismo di Certificazione ed all’iter metodologico seguito. In ossequio alla nomina come Ente revisore da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) per il trienni 2015-2017 e 2018-2020, la società Deloitte & Touch esegue annualmente una revisione dei conti dell’Agenzia ai sensi dell’articolo 9, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, in relazione alla sua funzione di organismo pagatore. La revisione ha ad oggetto l’operato dell’organismo pagatore con riguardo ai conti del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che si divide in due macro-aree: SIGC (Sistema Integrato di Gestione e Controllo), ossia soggetta a controlli automatizzati, ad opera del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, e NON SICG, ossia non soggetta ai controlli appena menzionati. La revisione per l’anno 2016, così come per le altre annualità, è stata effettuata conformemente alle norme sulla revisione dei conti internazionalmente riconosciute e ha preso in esame gli aspetti di cui all’articolo 5, paragrafo 4, del regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione. All’Organismo di Certificazione è inoltre chiesto un parere che certifichi se i conti annuali per l’esercizio FEAGA e FEASR costituiscono una registrazione veritiera, esatta e completa degli importi addebitati al Fondo, se le spese dichiarate al Fondo sono legali e regolari e se le procedure di controllo interno hanno funzionato in modo soddisfacente. Tali considerazioni sono esposte nel parere di revisione. È inoltre chiesto di indicare se l’esame mette in dubbio le eventuali affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione. Una sezione a se stante del parere riguarda la dichiarazione di gestione. Il lavoro è stato eseguito conformemente a quanto prescritto dall’articolo 9 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dagli articoli da 5 a 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione. Il formato della relazione corrisponde alle linee direttrici della Commissione. **Il lavoro ha riguardato il rispetto dei criteri per il riconoscimento da parte dell’ARCEA, l’esistenza e il funzionamento dei controlli interni essenziali e delle procedure atte ad assicurare il rispetto delle norme dell’Unione, la legalità e la regolarità delle spese di cui si chiede il rimborso da parte della Commissione e le procedure finalizzate a tutelare gli interessi finanziari dell’Unione.** La relazione, che è essenzialmente il frutto del lavoro svolto dall’Ente dal momento della nomina come organismo di certificazione presso l’organismo pagatore per l’esercizio finanziario terminato il 15 ottobre 2016, produce in output tre tabelle, sintetizzate in tre indicatori, relativi al fondo FEAGA, al fondo FEASR macro-area SIGC ed al fondo FEASR macro-area NON SIGC, che **rappresentano il grado di maturità complessivo dell’ARCEA rispetto ai criteri stabiliti dalla Commissione Europea.** Tale indicatore rientra tra quelli che l’Agenzia ha deciso di associare ad un target più elevato rispetto a quanto richiesto dalla Commissione Europea, al fine di garantire una costante tensione per il miglioramento continuo dei processi e delle procedure interne.Il valore, pur non raggiungendo pienamente il target, rientra in un range accettabile, che caratterizza come “funzionanti” i sistemi dell’Agenzia e che quindi permette di confermare il riconoscimento dell’Agenzia quale Organismo Pagatore.Si precisa, infatti, che la scala di valutazione è la seguente: **(1) Non funziona.** Palese inosservanza di uno o più criteri per il riconoscimento o gravi carenze. La gravità delle carenze è tale da compromettere la capacità dell'organismo pagatore di assolvere i compiti indicati all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013. I controlli non affrontano tutti i rischi e/o sono probabili frequenti carenze nei controlli. L'impatto sull'efficace funzionamento dei requisiti fondamentali è rilevante. Le carenze sono sistemiche e di vasta portata. Pertanto non è possibile ottenere alcuna garanzia dal sistema. Punteggio = [1; 1,5]**(2) Funziona parzialmente.** Esistono altre carenze non ricadenti nel punto (1) ma che devono essere sorvegliate ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione. I controlli affrontano in una certa misura tutti i rischi ma non sempre funzionano come dovrebbero. L'impatto sull'efficace funzionamento dei requisiti fondamentali è rilevante. Si è provveduto, o si dovrebbe provvedere, a formulare raccomandazioni ed è stato, o avrebbe dovuto essere, predisposto un piano d'azione. Punteggio = [1,51; 2,5]**(3) Funziona.** Sono stati rilevati alcuni problemi minori ma vi sono margini di miglioramento. Tutti i rischi sono opportunamente affrontati dai controlli, che sembrano destinati a funzionare correttamente, seppur con alcune carenze che hanno un impatto lieve o moderato sul funzionamento dei requisiti fondamentali. Sono state formulate raccomandazioni. Punteggio = [2,51; 3,5]**(4) Funziona bene.** Non sono emerse carenze, oppure le carenze riscontrate sono di lieve entità. Tutti i rischi sono adeguatamente affrontati dai controlli, che sembrano destinati a funzionare correttamente. Punteggio = [3,51; 4,0]**I valori ritenuti accettabili dalla Commissione sono quelli rientranti nei range “(3) Funziona” [1,51; 2,5] e “(4) Funziona bene” [3,51; 4,0].**  |
| Numero di Decreti adottati dall’ARCEA in ordine al suo funzionamento (*Riscontrabili nel registro dei Decreti*) (**peso 30%**) | >= 120 | 122 | 100% | La struttura organizzativa dell’ARCEA, si divide, in ossequio alla normativa comunitaria di settore ed in particolare al Reg (UE) 907/2014 che determina i criteri minimi che devono essere inderogabilmente rispettati, in due macro-aree: l’area “funzionamento” (inteso come insieme di uffici i cui compiti sono quelli di gestire le incombenze amministrative di ARCEA anche in qualità di Ente pubblico) e quella “comunitaria”, costituita dalle Funzioni Autorizzazione, Esecuzione e Contabilizzazione ed ai sistemi di controllo, le cui competenze sono dettagliate dal citato regolamento.E’ inoltre opportuno sottolineare come il Direttore, oltre che rappresentante legale e vertice amministrativo dell’Agenzia, riveste anche il ruolo di Dirigente per gli Uffici che ne sono sprovvisti ed in particolare, tra gli altri, del Servizio Tecnico, del Controllo Interno e del Sistema Informativo, le cui attività rientrano nel settore comunitario dell’ARCEA.Poiché in ogni caso, gli atti del Direttore assumono la forma di Decreto, ai fini del calcolo di questo indicatore, come indicato in declaratoria, sono presi in considerazione quelli adottati in ordine al funzionamento dell’ARCEA, così come definiti dall’art.1 comma 2, lettera a, b, c ,d del Reg. (UE) 907/2014.In particolare, nel 2016 sono stati adottati **339 Decreti** che vengono così classificati: 1. **219 Decreti associati alla macro-area Comunitaria perché trattanti i seguenti argomenti:**
* Attività di controllo effettuata dall’ARCEA in qualità di Organismo Pagatore ( 38 Decreti)
* Audit interno ai sensi del Reg (UE) 907/2014 (5 Decreti)
* Revoca Domande Uniche (1 Decreto)
* Gestione degli Enti Delegati CAA (3 Decreti)
* Attività di Contabilizzazione dei Fondi Comunitari (12 Decreti)
* Attività connesse al Contenzioso Comunitario (124 Decreti)
* Attività connesse alla Funzione Esecuzione Pagamenti (13 Decreti)
* Attività Connesse al Fondo FEASR (4 Decreti)
* Attività connesse al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (3 Decreti)
* Attività connesse alla Sicurezza delle Informazioni ai sensi del Reg. (UE) 907 del 2013 (16 Decreti)
1. **122 Decreti sono invece associati alla macro-area “Funzionamento” in quanto riguardanti:**
* Piano Anticorruzione (1 Decreto)
* Bilancio Consuntivo e Preventivo dell’Agenzia (5 Decreti)
* Gestione della Carta di credito dell’Agenzia (10 Decreti)
* Economato (11 Decreti)
* Servizi di fonia (15 Decreti)
* Liquidazione di servizi connessi al funzionamento dell’Agenzia (42 Decreti)
* Ciclo delle Performance (2 Decreti)
* Gestione del Personale (29 Decreti)
* Pulizia degli Uffici (1 Decreto)
* Gestione del Tesoriere dell’Ente (2 Decreti)
* Piano delle Trasparenza (1 Decreto)
* Utenze (3 Decreti)

Questo indicatore è stato eliminato a partire dall’anno 2018. |
| Numero ore complessive di formazione attuata dell’ARCEA sia nei confronti dei dipendenti che degli addetti degli Enti delegati, anche in relazione alla prevenzione delle frodi *(Riscontrabili dal sistema “Time&Work” per la rilevazione delle presenze del personale, dagli attestati di partecipazione per i dipendenti dell’ARCEA, dai fogli di presenza per gli addetti degli Enti delegato*) (**peso 20%**) | >= 100 | 110 | 100% | Anche tale indicatore rientra tra i parametri indicati dalla normativa comunitaria ed in particolare fa riferimento all’allegato I, punto 1, lettera B.IV del Reg. (UE) 907/2014).Si riportano di seguito gli interventi formativi, con l’indicazione delle date, dell’ente erogatore, del numero di ore dell’evento (A), calcolato al netto delle pause, delle persone partecipanti (B), e del numero di ore totali conteggiate per l’indicatore (C=AXB)1) Il sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale: all’assegnazione degli obiettivi alla valutazione. Data: 30/05/2016; Ente Erogatore: Regione Calabria **(Ore totali (A=BxC) : 12, Persone (B): 4; Ore evento (C): 3)**2) Corso di formazione finalizzato all'apertura dei bandi sulle misure non connesse alle superfici ed agli animali – PSR 2014-2020. Data: Dal 03/03/2016 al 04/03/2016; Emte Erogatore: Autorità di Gestione Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari Regione Calabria **(Ore totali (A=BxC) : 18, Persone (B): 3; Ore evento (C): 6)**3) Bilancio e nuove regole di Finanza Pubblica Data: 16/03/2016; Ente Erogatore: Regione Calabria **(Ore totali (A=BxC) : 4, Persone (B): 1; Ore evento (C): 4)**Seminario “IL SISTEMA IMS5 PER LA COMUNICAZIONE DELLE IRREGOLARITA’ PAC ALL’OLAF”Data: 12/02/2016; Ente Erogatore: MIPAAF **(Ore totali (A=BxC) : 4, Persone (B): 1;Ore evento (C): 4)**4) La nuova contabilità armonizzata degli enti locali: obiettivi, impatti operativi, situazioni particolariData: 13/05/2016; Ente Erogatore: BCC e Università Magna Graecia Catanzaro**(Ore totali (A=BxC) : 4, Persone (B): 1 ;Ore evento (C): 4)**5) La nuova disciplina dei contratti pubblici. Data: 20/05/2016; Ente Erogatore: SUA – Regione Calabria**(Ore totali (A=BxC) : 4, Persone (B): 1; Ore evento (C): 4)**6) Sistema informativo PSR 2014-2020 - Misure non connesse alla superficie ed agli animaliData: 03-04/03/2016 Ente Erogatore: SIN **(Ore totali (A=BxC) : 20, Persone (B): 5; Ore evento (C): 4)**7) Incontro Formativo Arcea / Arsac: Controlli II livello sui CAA Data: 17/10/2016 Ente Erogatore: ARCEA **(Ore totali (A=BxC) : 9, Persone (B): 3; Ore evento (C): 3)**8) Corso di aggiornamento per Arcea sui Controlli aziendali – Campagne 2016.Data: 12-13/12/2016; Ente Erogatore: SIN S.p.A. Servizio Tecnico ARCEA **(Ore totali (A=BxC) : 16, Persone (B): 2; Ore evento (C): 8)**9) Seminario formativo: " La nuova contabilità armonizzata degli enti locali: obiettivi. impatti operativi, situazioni particolari". Data: 13/05/2016 Ente Erogatore: Credito Cooperativo Centro Calabria e dall'Università Magna Graecia UCC **(Ore totali (A=BxC) : 3, Persone (B): 1; Ore evento (C): 3)**10) Il nuovo sistema UMA per operatori CAA; Data: 05/12/2016 Ente Erogatore: ARCEA **(Ore totali (A=BxC) : 12, Persone (B): 3; Ore evento (C): 4)**11) Software di dematerializzazione dei processi, gestione dei registri debitori e garanzie (GesPaDoc)Data: Ottobre - Novembre 2016 Ente Erogatore: ARCEA **(Ore totali (A=BxC) : 8, Persone (B): 2; Ore evento (C): 4)** |
| 1.2Garantire un’adeguata attività di controllo(peso: 20%) | Numero di controlli effettuati pari all’ 80% di quelli previsti nel piano dei controlli redatto dal Servizio Tecnico (*Riscontrabili dai verbali di controllo*) (peso 40%) | >= 80% | 71,81% | 90% | Questo indicatore fa riferimento a quanto indicato dall’art. 1, comma 1, lettera c del Reg.(UE) 907/2014, da cui discendono, in caso di inadempienza le sanzioni di cui all’art. 10 del medesimo Regolamento.In particolare, i controlli effettuati dal Servizio tecnico sono dei cosiddetti controlli di secondo livello in quanto, in estrema sintesi, sono deputati a verificare la correttezza di controlli già effettuati da enti delegati o all’interno dell’Agenzia.In particolare, è possibile descrivere i controlli di secondo livello nel seguente modo: **1) CONTROLLI SU AGEA/SIN:** sono finalizzati a valutare l'operato dell'organismo delegato Agea/SIN in relazione all’esecuzione dei controlli oggettivi e consistono nel verificare punto per punto le principali operazioni effettuate dall’organismo stesso, in modo da poter evidenziare il procedimento seguito e le risultanze verbalizzate. Non sono previsti, se non in casi particolari valutati dai controllori ARCEA, sopralluoghi in campo e in azienda. **2) CONTROLLI SUI CAA:** il controllo è finalizzato a verificare il rispetto da parte dei CAA di quanto stabilito nella convenzione stipulata con l’ARCEA, la conformità tra quanto inserito a sistema e la documentazione presente presso gli sportelli e la corretta tenuta formale e sostanziale dei fascicoli e delle domande. Per i dettagli relativi a questa tipologia di controlli si rimanda al seguente link: <http://trasparenza.arcea.it/tr/08_/02_Tipologie%20di%20procedimento/Manuale%20CONTROLLI%20II%20LIVELLO%20AI%20CAA.pdf>**3) CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO SULLA REGIONE CALABRIA:** questa tipologia di controllo è regolata dall’art. 6 della convenzione stipulata tra ARCEA e Regione Calabria in merito alla delega di alcuni compiti dell’Organismo Pagatore. In particolare, i controlli vertono, tra l’altro, sul rispetto dell’applicazione delle metodologie e dei tempi indicati nei manuali operativi e si articolano in controlli di natura sostanziale, oltre che formale, degli elenchi di pagamento trasmessi dalla Regione Calabria. **4) CONTROLLI EX-POST:** sono che si effettuano successivamente al pagamento del saldo del contributo spettante e sono finalizzati a verificare il rispetto degli impegni assunti dai beneficiari in sede di presentazione della domanda di aiuto e derivanti dall’erogazione del contributo. Tali controlli prevedono attività di verifica in situ presso le aziende interessate. Il numero di controlli da effettuare è determinato in base ad un algoritmo di campionamento che prende in considerazione diversi fattori, tra cui il numero e l’importo di domande pagate in un periodo di riferimento.Tutti i controlli hanno un verbale sottoscritto dai controllori.Nel periodo di riferimento, sono stati effettuati 749 controlli a fronte di 1043 previsti, ripartiti secondo quanto indicato nella seguente tabella:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| TIPOLOGIA CONTROLLI | NUMERO CONTROLLI PREVISTI | NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI | % CONTROLLI EFFETTUATI |
| Controlli II livello Agea\Sin | 40 | 40 | 100% |
| Controlli II livello Regione Calabria | 20 | 20 | 100% |
| Controlli ex- post   | 69 | 69 | 100% |
| Controlli II livello CAA  | 914 | 620 | 68% |
|  | 1043 | 749 | 71,81 % |

**Per un’analisi più approfondita delle criticità riferite al presente indicatore si rimanda alla sezione “4.1 Criticità ed Opportunità”.** |
| Numero di Audit effettuati dal Servizio di Controllo Interno >= 90% di quelli previsti dal Piano di Audit annuale *Riscontrabili dalle relazioni finali di Audit*) (**peso 40%**) | >= 90% | 0 | 0% | Questo indicatore fa riferimento al punto 4, lettere a e b dell’Allegato I al Reg.(UE) 907 del 2014.Gli interventi di Audit rientrano le attività di verifica interna ed assurance che l’ARCEA deve mettere in atto al fine di garantire alla Commissione Europea il possesso del pieno controllo del proprio ambiente interno.Per essere considerato concluso un Audit deve necessariamente avere una relazione di audit formalizzata e sottoscritta.**Per un’analisi più approfondita delle criticità riferite al presente indicatore si rimanda alla sezione “4.1 Criticità ed Opportunità”.** |
| Numero di aggiornamenti al *risk assessment* (>=2) (*Riscontrabili dai relativi decreti d’approvazione*) (**peso 20%**) | >=2 | 2 | 100% | Il presente indicatore è strettamente legato al precedente.I risk assessment sono attività di analisi del rischio che il servizio di internal audit svolge periodicamente e che di norma guidano gli intervento di audit, stabilendo le priorità.Nel corso del 2016, sono stati svolti due interventi di risk assessment: uno sulla sicurezza delle informazioni, uno sui servizi core. |
| 1.3Garantire l’efficienza e l’adeguatezza dei sistemi di controlli interni dell’Agenzia, nel rispetto della normativa di riferimento(peso: 20%) | Numerodi rilievi ad opera dei Certificatori/MIPAAF/Commissione Europea (<=4) *(Riscontrabile nelle relazioni prodotte dall’Organismo di Certificazione dei conti, dal MIPAAF e dalla Commissione Europea)* (**Peso 20%**) | <=4 | 2 | 100% | Il presente indicatore si riferisce, tra gli altri, all’art. articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013.Al termine di ogni verifica viene inoltrata una relazione che contiene suggerimenti, criticità e prescrizioni che devono essere necessariamente sanate e che possono portare a sanzioni sotto forma di mancato trasferimento di risorse comunitarie.In riferimento al 2016, sono state formulate due osservazioni di primaria importanza, relative a:* Mancato reperimento in tempo utile di documentazione relativa ad alcune pratiche del PSR (FEASR)
* Difficoltà nel ripercorrere i Calcoli sui titoli (FEAGA)
 |
| Numero di Piani d’azione, suggeriti in fase di audit, implementati dalle Funzioni/OODD (>=80%) (Riscontrabili dalle Relazioni di audit del Servizio Contr. Int.) (**Peso 20%**) | >=80% | 41% | 51, 25% | Questo indicatore fa riferimento al punto 4, lettere a e b dell’Allegato I al Reg.(UE) 907 del 2014.Analogamente agli audit della commissione europea, anche le verifiche interne prevedono dei piani di azione per superare le criticità emerse nel corso dei controlli.In particolare, nel 2016 è stato condotto un follow-up sull’Audit 15S nel quale sono state formulate 17 osservazioni da cui sono stati elaborati altrettanti Piani di Azione.Di questi ultimi, alla data della verifica, solo 7 risultavano implementanti.La Direzione ed il Servizio di Controllo Interno continueranno comunque a vigilare sull’effettiva implementazione di tutte le azioni correttive. |
| Numero di documenti prodotti e di riscontri inviati rispetto a richieste ufficiali di dati o ad indagini dei Servizi della Commissione, della Corte dei Conti o di altra Istituzione europea(=100%) *(Riscontrabili dall’archivio dell’Ufficio Registri)* **(Peso 20%);** | =100% | 100% | 100% | Il presente indicatore si riferisce, tra gli altri, all’art. 12, punto 4, lettera d del Reg.(UE) 907 del 2014.La mancata produzione nei tempi prestabiliti può condurre a sanzioni calcolate in percentuale al rischio per i fondi FEAGA e FEASR.Ad ogni richiesta è associato un protocollo in entrata ed uno o più protocolli in uscita. A tal proposito, si riportano di seguito gli estremi identificativi delle richieste e dei riscontri: 1) Nota della Commissione Europea: **ARES (2016) 4737868 del 23.08.2016**Riscontro ARCEA: Prot. ARCEA: 20160008432 - 25/10/2016 - Verifica di conformità ai sensi dell'art. 52 del regolamento (UE) n. 1306/2013. Indagine n. RD/2016/810/IT relativa al programma di sviluppo rurale per l'Italia 2007-13 (FEASR). Regime ai sensi dei regolamenti del Consiglio (CE) n. 1698/2005, (CE) 1974/2006, (CE) n. 1975/2006 e (UE) n. 65/2011. Controdeduzioni al rapporto comunicato a norma dell'art. 34, paragrafo 2 del reg di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione- **ARES (2016) 4737868 del 23.08.2016**.2) Nota della Commissione Europea: **Ares(2016)1515940 del 30/06/2016 - ARCEA**Riscontro ARCEA: Prot. ARCEA: 20160007134 - 13/09/2016 - Trasmissione elaborati corretti per la chiusura conti 2015 - Fondo FEASR - Rif. Ares(2016)1515940 del 30/06/2016 - ARCEA.3) Nota della Commissione Europea: **Ares(2016)3144236 del 01/07/2016**Riscontro ARCEA: Prot. ARCEA: 20160007033 - 09/09/2016 - Ares(2016)3144236 - azioni correttive per ridurre il tasso di errore nell'ambito del PSR - Calabria - richiesta implementazione campione misure 214.4 (AZIONE 10.1.8 FOCUS AREA 4A) e 221 (AZIONE 8.1.1 FOCUS AREA 5E).4) Nota della Commissione Europea: **Ares (2016) 1482319 del 29/03/2016**Riscontro ARCEA: Prot. ARCEA: 20160004480 - 27/05/2016 - Rif.: Indagine n. XC/2015/002/IT/RLF sul regime di condizionalità. Verifica di conformità a norma dell'articolo 52 del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio Indagine n. XC/2015/002/IT sul regime di condizionalità a norma dei regolamenti (UE) nn. 65/2011, 1305/2013, 1306/2013, 1308/2013, 640/2014 e 809/2014. Risposta Nota Ares (2016) 1482319 del 29/03/2016 - Verbale riunione bilaterale5) Nota della Corte dei Conti Europea: **PF-7636-DAS15 - Italie – Transactions del 3/2/2016**Riscontro ARCEA: Prot. ARCEA 20160002402 - 16/03/2016 - Controdeduzioni di ARCEA alle constatazioni dell'Audit svolto dalla Corte dei Conti Europea in Italia (calabria) dal 23 al 27 novembre 2015 comunicate con il documento PF-7636-DAS15 - Italie - Transactions. |
| Numero di azioni di coordinamento e monitoraggio del Registro debitori (>= 4) *(Riscontrabili dall’archivio dell’Ufficio Registri e della Funzione Contabilizzazione)* **(Peso 20%);** | >= 4 | 4 | 100% | Il presente indicatore fa riferimento all’Allegato I, art. 2, lettera E del Reg.(UE) 907 del 2014.La Funzione Contabilizzazione deve garantire la correttezza e la coerenza del registro debitori dell’ARCEA attraverso precipue azioni di monitoraggio che deve essere verbalizzate e prodotte anche all’Organismo di Certificazione.Ogni azione di monitoraggio consta di due fasi:* Scarico del registro debitori;
* report dei recuperi.

In particolare sono stati conteggiati i seguenti monitoraggi:1. scarico complessivo del registro debitori al 31 marzo 2016 e report dei recuperi effettuati al 31 marzo 2016;
2. scarico complessivo del registro debitori al 30 giugno 2016 e report dei recuperi effettuati al 30 giugno 2016;
3. scarico complessivo del registro debitori al 30 settembre 2016 e report dei recuperi effettuati al 30 settembre 2016;

4) scarico complessivo del registro debitori al 31 dicembre 2016 e report dei recuperi effettuati al 31 dicembre 2016. |
| Numero di richieste di restituzione di pagamenti indebiti derivanti da irregolarità inviate entro 18 mesi dal ricevimento da parte dell'organismo pagatore di una relazione di controllo o documento analogo, che indichi che vi è stata un'irregolarità, ai sensi dell’art. 54 del Reg. (UE) n. 1306/2013. (= 100%) *(Riscontrabili dal Protocollo dell’Ente)* **(Peso 20%).** | = 100% | 100% | 100% | Il presente indicatore è strettamente legato al precedente e si riferisce alla stessa fonte normativa.Nel caso in cui l’Organismo Pagatore non si attivi entro tempi prestabiliti dalla normativa comunitaria per recuperare le indebite percezioni da parte di beneficiari, è tenuto a rispondere direttamente del debito. Tale indicatore è fondamentale per evitare ripercussioni finanziarie per ARCEA e a cascata sulla Regione Calabria.Si prendono a riferimento, ai fini del calcolo dell’indicatore, le richieste connesse a **scadenze rientranti nel periodo 1/1/2016 – 31/12/2016**. In tale periodo dal protocollo dell’ARCEA risultano inoltrate **165 richieste di restituzione somme**.Tutte le richieste sono registrate nel sistema di protocollazione informatica dell’ente e sono ricercabili attraverso i seguenti parametri di ricerca: * Da: 01/01/2016
* A: 31/01/2016
* Oggetto: Richiesta restituzione somme
* Tipo: Uscita
* Ufficio (Mittente): Contenzioso Comunitario

  |
| 1.4Garantire un adeguato livello di sicurezza delle informazioni(peso:15%) | Numero di domini della ISO 27002 per i quali i Sistema Informativo dell’ARCEA è ritenuto sufficientemente adeguato (grado di maturità riscontrato dall’Organismo di Certificazione >=3) *(Riscontrabile nella relazione prodotta dall’Organismo di Certificazione dei conti)* (**peso 100%**) | >=3 | 3 ( Media aritmetica tra tre elementi di pari peso:3: FEASR SGC,3: FEASR NON SGC,3: FEAGA) | 100% | Il presente indicatore si riferisce al punto 3, lettera B.ii dell’allegato I del Reg.(UE) 907 del 2014.L’indicatore è stato direttamente estrapolato dalla relazione dell’organismo di Certificazione Deloitte rilasciata ai sensi dell’art. 5 comma del Reg.(UE) del 908/2014 per l’anno comunitario 2016.La relazione si compone di tre parti, ognuna delle quali esprime un indicatore sintetico: essendo le tre sezioni di pari importanza ai fini della valutazione di ARCEA quale Organismo Pagatore, il risultato è determinato dalla media tra i tre elementi.Per gli aspetti generali relativi alla relazione si rimanda a quanto illustrato in sede di esplicitazione dell’indicatore num. 1 dell’obiettivo operativo 1.1. Per quanto attiene, invece, agli aspetti più prettamente connessi al presente indicatore, e quindi alla Sicurezza delle Informazioni si precisa che, all’interno delle proprie attività di verifica, l’Organismo di Certificazione deve accertarsi che il Sistema Informativo dell’ARCEA sia effettivamente basato su una versione applicabile dello standard internazionale ISO – 27002. L’audit si articola in diverse fasi e prevede test di conformità e di sostanza su tutti i domini dello standard, valutati in relazione ai fondi FEAGA – FEASR SIGC e FEASR NON SIGC. In particolare, si riportano gli aspetti più significativi emersi per ciascuna area oggetto di audit: **GESTIONE DEL RISCHIO:** L’OP gestisce un processo per l’individuazione e il trattamento dei rischi inerenti la sicurezza delle informazioni. L’analisi di tali rischi è documentata da ARCEA e viene rivista periodicamente. Il servizio di controllo interno aggiorna annualmente le attività di risk assessment aziendale ed una Business Impact Analysis per i principali processi amministrativo-contabili di riferimento al fine di valutare i rischi legati alla continuità operativa.**POLITICA PER LA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI**: Le policy relative alla sicurezza delle informazioni sono state formalizzate, oltre che nella Security Policy, anche nel DPS e nel documento di classificazione delle informazioni. La responsabilità dell’approvazione delle Policy sulla Sicurezza, riviste e nel caso modificate annualmente, è di competenza dei vertici aziendali (Direttore o Commissario Straordinario). La responsabilità di proteggere il patrimonio informativo aziendale è assegnata a tutto il personale, a cui è richiesto di tenere comportamenti in linea con le policies aziendali inerenti la sicurezza dei sistemi di informazione. Sono inoltre definiti specifici ruoli e le responsabilità in tema di protezione delle informazioni e di gestione del relativo sistema. Sono stati pertanto individuati un Comitato di Sicurezza delle Informazioni, presieduto dal Direttore/Commissario Straordinario, un organo collegiale di coordinamento, la Piattaforma di Sicurezza e un Responsabile della Sicurezza Informatica, nella persona del Responsabile del Servizio ‘Sistema Informativo’. Il Management è responsabile delle attività di Protezione delle Informazioni, normate nelle apposite procedure e la cui responsabilità è stata allocata in funzione delle proprie aree di competenza. Le linee guida e le regole a cui devono attenersi i dipendenti di ARCEA nel corso delle proprie attività lavorative sono documentate e comunicate agli utenti. La gestione della movimentazione del personale e delle variazioni organizzative, per quanto riguarda gli aspetti di riferimento per la sicurezza delle informazioni, sono gestite di concerto tra l’Ufficio del Personale e il Servizio Sistemi Informativi di ARCEA e sono documentate. Al personale e ai soggetti terzi (eg: Organismi Delegati) sono erogate specifiche sessioni formative inerenti la sicurezza IT, l’uso delle risorse informatiche e il trattamento dei dati personali. La chiusura del rapporto di lavoro con personale dipendente, a contratto o con terze parti è regolamentata dalla procedura interna che prevede la presa in carico delle risorse in dotazione e la rimozione dei diritti di accesso ai sistemi.**GESTIONE DEGLI ASSET:** L’inventario degli asset IT di proprietà di ARCEA è gestito direttamente dall’OP. La responsabilità della gestione degli asset IT è in capo alla funzione dei Sistemi Informativi. Le regole sull’utilizzo delle risorse informatiche sono definite nella “Procedura\_Di\_Asset\_Management”. Il processo di configurazione della stazione di lavoro è standard e definito. Eventuali casi di necessità specifiche sono approvate dal diretto Dirigente e devono ottenere un nullaosta dal Responsabile del Servizio Sistema Informativo.Gli asset IT di riferimento per il sistema SIAN sono gestiti direttamente da SIN e sotto la sua responsabilità.**SICUREZZA FISICA:** Presso la sede ARCEA sono presenti i dispositivi hardware (eg: PC e dispositivi di rete) necessari per poter usufruire del sistema SIAN. Inoltre sono presenti i sistemi server e la strumentazione utile alla gestione amministrativa dell’ente. L’Organismo Pagatore ha attuato dei controlli di sicurezza fisica a presidio dei rischi inerenti la sicurezza degli asset IT gestiti direttamente (eg: PC e dispositivi di rete), in linea con quanto specificato dalla norma. Presso lo stabile che ospita i server del sistema SIAN, invece, SIN ha provveduto ad implementare i presidi di sicurezza atti a prevenire eventuali incidenti di sicurezza fisica a protezione del sistema SIAN, sulla base di quanto previsto dalla norma ISO 27002.**OPERAZIONI DI RETE E DATA CENTER:** Per ARCEA gli asset di riferimento specifici per il dominio sono quelli che permettono di poter accedere al sistema di pubblica connettività (SPC) e quindi di poter usufruire del sistema SIAN. Tali asset sono sottoposti ai controlli previsti dalla norma ed implementati dall’ente. Relativamente alle attività gestite da SIN presso il proprio CED, sono presenti procedure operative documentate e comunicate. Le attività riferite alla modifica dei dati sono tracciate in appositi log di sistema. Le responsabilità di approvazione sono mantenute distinte da quelle di gestione operativa: gli ambienti di Sviluppo/Test, Collaudo, Formazione e Produzione sono fra di loro segregati logicamente e fisicamente, così come i profili di accesso del personale sistemistico. La gestione degli incidenti, le operazioni di backup, la gestione dei supporti removibili, i presidi di sicurezza fisica sono definiti in documenti tecnici approvati e comunicati agli addetti responsabili. Nel corso del presente anno finanziario si è evoluto il piano di Disaster Recovery che include il miglioramento delle procedure di back up. Sono inoltre attivi sistemi di Intrusion Prevention sottoposti a periodiche verifiche di efficacia.**SICUREZZA LOGICA DEGLI ACCESSI**: L’accesso alle informazioni è definito in appropriate procedure di autorizzazione e di identificazione degli utenti di ARCEA. Tali procedure sono complementari rispetto a quelle in uso presso SIN. L’accesso alle risorse è consentito esclusivamente attraverso un sistema di autenticazione, organizzato mediante l’uso di credenziali univoche e secondo un criterio role-based. L’assegnazione degli accessi e delle profilazioni avviene sulla base delle autorizzazioni concesse dai business owners. La validità e l’adeguatezza degli accessi è monitorata attraverso apposite attività di controllo condotte dal Responsabile degli Utenti con cadenza periodica.**ACQUISIZIONE, SVILUPPO E MANTENIMENTO DEI SISTEMI:** Il documento Change Management emesso da ARCEA disciplina le richieste di modifica ai sistemi (hardware e software), in cui sono definiti i ruoli, le responsabilità e le competenze per la gestione delle modifiche ai sistemi. Con riferimento all’applicativo SIAN, questo viene gestito da SIN a cui provengono le eventuali richieste convogliate dai Sistemi Informativi di ARCEA previa autorizzazione della Direzione. Per la gestione degli asset di proprietà del SIN, per cui l’outsourcer è responsabile, la valutazione di nuove modifiche e di introduzione di nuovi sistemi deve essere condotta in conformità alle politiche di sicurezza definite da SIN e comunicate ad Agea e ARCEA. La procedura di Change Management sul SIAN è supportata da tools e procedure che ne agevolano la tracciabilità e il monitoraggio.**GESTIONE DEGLI INCIDENTI DI SICUREZZA INFORMATICA:** Gli incidenti informatici sono gestiti e monitorati dalla struttura Sistemi Informativi di ARCEA tramite apposite procedure documentate. Gli incidenti di sicurezza interna sono tracciati e risolti dalla medesima ARCEA. Ugualmente, il SIN ha attuato delle procedure di rilevazione e di gestione degli incidenti di sicurezza delle informazioni. L’Organismo monitora in tempo reale potenziali attacchi malevoli ai sistemi di ARCEA che vengono archiviati in appositi registri. Gli asset da cui sono registrati i potenziali attacchi vengono inseriti in una black list.**BUSINESS CONTINUITY MANAGEMENT:** Per i dati gestiti da ARCEA e relativi al funzionamento dell’ente stesso (differenti da quelli presenti sul SIAN) è stato implementato un sito di Disaster Recovery che abilita un piano di Business Continuity per l’utilizzo del sistema SIAN nel caso di indisponibilità della sede centrale. Va inoltre evidenziato che ai fini della continuità operativa da parte dell’ente è presente e operativo un accordo con la Regione Calabria che prevede la messa a disposizione da parte di quest’ultima di locali attrezzati per garantire l’accesso al SIAN in caso di necessità. Per il sistema centrale SIAN è stato implementato un piano di Disaster Recovery da parte di SIN. ARCEA è informata degli esiti delle attività di testing del piano svolte dall’outsourcer. Le procedure di continuità operativa e Disaster Recovery con il sistema di virtualizzazione dei server e l’implementazione di un sito alternativo sempre funzionante consentono ad ARCEA di riprendere le proprie attività entro i limiti individuati dalla Comunità Europea ed in particolar modo entro le sei ore.La scala di valutazione è la medesima di quella indicata in sede di esplicitazione dell’indicatore num. 1 dell’obiettivo operativo 1.1. |
| 1.5Garantire una comunicazione efficace anche in rapporto alla trasparenza, all'integrità ed all'anticorruzione(peso: 10%) | Numero di comunicazioni tra l’Ufficio per le Relazioni con i CAA e gli addetti dei CAA >= 700 (*Riscontrabile mediante le email di comunicazione*) (**peso 30%**); | >= 700 | 750 | 100% | Il presente indicatore si riferisce al punto 3, lettera A dell’allegato I del Reg.(UE) 907 del 2014.Questo indicatore è calcolato in base al numero di email intercorse tra i tre addetti dell’Ufficio SIRP ed i Centri di Assistenza Agricola con la finalità di risolvere le anomalie emerse nel corso delle attività istruttorie preordinate all’erogazione dei fondi comunitari. |
| Numero di check-list di aggiornamento normativo inviate agli Uffici dell’ARCEA ed agli Enti Delegati (>=24) (*Riscontrabili dalle check-list predisposte dall’Ufficio Monitoraggio e Comunicazione*) (**peso 30%**); | >=24 | 28 | 100% | Il presente indicatore si riferisce al punto 2, lettera F dell’allegato I del Reg.(UE) 907 del 2014.Questa attività è regolamentata dal Manuale dell’Ufficio Monitoraggio e Comunicazione ed è correlata a check-list inoltrate telematicamente con lo scopo di fornire a tutti gli Uffici informazioni aggiornate sulle normative che regolamentano le attività dell’Agenzia.La determinazione preventiva del numero di checklist deriva dagli esiti della visita ispettiva condotta dalla Commissione Europea nel periodo 29 novembre – 3 dicembre 2010 in sede di primo riconoscimento dell’ARCEA quale Organismo Pagatore che richiedeva almeno un aggiornamento ogni quindicinale. E’ opportuno sottolineare come l’Ufficio Monitoraggio e Comunicazione sia stato istituito su richiesto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il suo funzionamento è direttamente connesso a quanto prescritto dal citato punto 2, lettera F dell’allegato I del Reg.(UE) 907 del 2014. |
| Numero di nuovi elementi inseriti sul sito internet dell’Agenzia >= 15 (*Riscontrabili sul sito internet dell’Agenzia attraverso gli elementi oggettivi che identificano la pubblicazione: ad. es. data, titolo e contenuto*) (**peso 20%**); | >= 15 | 20 | 100% | Il presente indicatore si riferisce al punto 2, lettera F dell’allegato I del Reg.(UE) 907 del 2014.Ai fini della misurazione, viene utilizzato lo stesso criterio preso in considerazione dall’Organismo di Certificazione: sono cioè presi in considerazione gli elementi che caratterizzano l’azione di ARCEA ai sensi del criterio “informazione e comunicazione” della normativa comunitaria.In particolare, sono considerati gli elementi che non si sovrappongono agli obblighi di pubblicazione intrinsecamente legati agli atti prodotti dall’ARCEA (ad esempio non è presa in condirezione la pubblicazione di una Circolare, in quanto tale attività è funzionale all’adozione del documento stesso). Per tale motivo, sono considerati nuovi elementi inseriti sul sito le “sezioni”, le “categorie"[[5]](#footnote-5) e le aggregazioni capaci di rielaborare e fornire in maniera più chiara ed intellegibile le informazioni pubblicate sul sito. Per l’anno 2016 sono considerati i seguenti elementi: 1. Sezione Pagamenti (contiene informazioni aggregate sulle erogazioni effettuate dall’ARCEA)
2. Sezione Albo Informatizzato per i fondi FEASR e FEAGA (contiene funzionalità di ricerca dei beneficiari per CF/NOME/Numero Domanda)
3. Sezione Prenotazione On line per i CAA (permette di fissare un appuntamento con lo sportello informativo)
4. Sezione “Ultimi Decreti PSR” per i CAA (riepiloga e mette in evidenza gli ultimi pagamenti per il fondo FEASR)
5. Sezione “Ultimi Decreti DU” per i CAA (riepiloga e mette in evidenza gli ultimi pagamenti per il fondo FEAGA)
6. Sezione “Statistiche” (riepiloga i dati più importanti personalizzati in base all’utente che accedere al sito)
7. Sezione “Fascicolo Aziendale” (raccoglie le circolari e le direttive per il trasferimento di un fascicolo aziendale da un O.P. ad un altro)
8. Sezione “Utenti Motori Agricoli” (Sezione dedicata alle nuove funzioni attribuite in merito all’UMA)
9. Sezione “Anticipazioni PAC 2016” (contiene i documenti relativi agli accordi sottoscritti con ABI e singole banche per permettere ai beneficiari di accedere ad anticipazioni rispetto alle erogazioni dell’ARCEA)
10. Sezione “Comitato Unico di Garanzia” (sezione dedicata al CUG, con regolamento, composizione, verbali, relazioni, etc)
11. Sezione “I miei appuntamenti” per gli enti delegati
12. Nuova area riservata per gli enti delegati
13. Nuova area “data mining” (contiene rielaborazioni di dati per utenti specialistici)
14. Nuovo modulo per l’integrazione delle informazioni inserite nelle domande della mis. 14 per l’annualità 2016 del PSR (contiene modulo per l’upload di informazioni integrative sulle domande di pagamento)
15. Nuovo modulo per la gestione dei documenti di riconoscimento degli operatori degli enti delegati (permette di gestire l’identità degli utenti operatori CAA)
16. Nuova sezione “Ultimi Comunicati ai CAA” (riepiloga gli ultimi comunicati per i CAA)
17. Sezione “Sicurezza delle Informazioni” (riepiloga le policy dell’ARCEA in materia di sicurezza delle informazioni)
18. Sezione “Privacy” (sintetizza le iniziative messe in atto dall’ARCEA in merito alla normativa sulla privacy)
19. Sezione “Registrazione Servizi Online del SIAN” (descrive le modalità per l’accesso al SIAN con l’OTP – One Time Password)
20. Nuova sezione “Come raggiungerci” (contiene le indicazioni relative alla nuova sede dell’ARCEA, trasferita presso gli Uffici della Cittadella Regionale, con la descrizione delle modalità di accesso).
 |
| Percentuale di ulteriori Misure Di Prevenzione della Corruzione attuate rispetto a quanto previsto nel Piano Anticorruzione >= 80% (Riscontrabile dalle attività di monitoraggio del Piano Anticorruzione) (**peso 20%**); | >= 80% | 72% | 90% | Questo indicatore deriva dal Piano Per la prevenzione della Corruzione.Per una visione più dettagliata delle attività inerenti le attività di prevenzione della corruzione si rimanda alla relazione annuale predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente dell’ARCEA. Si riporta di seguito una sintesi dei risultati inerenti le misure anticorruzione che sono considerate tutte con peso uguale tra loro: 1. Manuali - Regolamenti dell’Arcea (Dalla mappatura dei processi a rischio corruzione e dai controlli effettuati, è emerso che per alcuni processi ed attività vi è una carenza di formalizzazione delle procedure poste in essere. Con il Piano si è stabilito la predisposizione di idonee procedure a cura delle Funzioni/Uffici interessati nel rispetto della normativa vigente in materia entro il mese di maggio 2016.)

**(Percentuale di realizzazione: 0% - I manuali sono stati approvati con ritardo, oltre il mese di maggio 2016)**Questa misura viene considerata non 1. Controlli a campione (L’Arcea ha attivato un sistema di controllo interno di regolarità amministrativa, finalizzato anche a contribuire a rendere omogenei i comportamenti spesso difformi tra le diverse strutture dell’ente nella redazione degli atti ed a migliorarne la qualità. Il controllo, posto sotto la supervisione della Direzione è volto a verificare ex post la correttezza e la regolarità dell’azione amministrativa. Tale controllo si esplica:

- attraverso il confronto di atti già emanati rispetto a schemi predefiniti di atto amministrativo tipo;- attraverso check list di controllo sugli aspetti di maggiore criticità, seppure potenziale, al fine di rilevarne eventuali scostamenti.Sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa ad es. i decreti di impegno di spesa, i decreti di aggiudicazione definitiva con i relativi schemi di contratti allegati e gli atti dirigenziali ritenuti particolarmente significativi). **(Percentuale di realizzazione: 80%)**1. Distinzione ruolo responsabile del procedimento e dirigente preposto all’atto finale **(Percentuale di realizzazione: 80%)**
2. Collaudi (per stati di avanzamento lavori o finali).

**(Percentuale di realizzazione: 80%)**1. Registro cronologico mandati di pagamento.

**(Percentuale di realizzazione: 80%)**1. Misure di prevenzione concernenti l’area acquisizione e progressione del personale

(Applicazione della normativa di settore vigente in relazione all’attività amministrativaAdempimenti per la trasparenzaAdozione del codice di comportamentoRotazione del personale incaricato dell’istruttoriaAstensione per conflitto di interessiMonitoraggio del rispetto dei termini per i procedimentiDistinzione tra responsabile del procedimento e dirigente responsabile del procedimentoApplicazione CCNL e contrattazione decentrata integrativaFormazione) **(Percentuale di realizzazione: 80%)**1. Attività di controllo

(Monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell’atto (mediante controllo su atti scelti a mezzo di campionamento) conciliabile con quanto previsto nell’ambito del controllo di regolaritàMonitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto di interessi attraverso meccanismo di sorteggio a campioneRelazione periodica del dirigente rispetto all’attuazione delle previsioni del PianoControllo a campione dei provvedimenti emanatiUtilizzo delle segnalazioni pervenute all’indirizzo di posta elettronica all’uopo predispostoVerifica incarichi personale dipendente) **(Percentuale di realizzazione: 80%)**1. Misure di prevenzione concernenti l’area: affidamento di lavori, servizi e forniture

(Applicazione della normativa di settore vigente in relazione all’attività amministrativaAdempimenti per la trasparenzaAdozione del codice di comportamentoRotazione del personale incaricato dell’istruttoriaAstensione per conflitto di interessiMonitoraggio del rispetto dei termini per i procedimentiDistinzione tra responsabile del procedimento e dirigente responsabile del procedimentoRegolamentazione affidamenti sotto sogliaDivieto del frazionamento del valore degli appaltiRicorso a Consip e MEPA per forniture e servizi per acquisizioni sotto soglia comunitariaCostituzione degli albi dei fornitori quale strumento per assicurare il principio di rotazionedei contraentiRotazione periodica del responsabile del procedimento da parte del dirigente con l’accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle struttureIndividuazione responsabile del procedimento in base alle specifiche competenzeAttestazione motivata rispetto alla congruità dell’offertaControllo di legittimitàControllo contabile)**(Percentuale di realizzazione: 80%)**1. Misure di prevenzione concernenti l’area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

(Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell’atto amministrativo (dirigente sottoscrittore)Rotazione periodica del responsabile del procedimento da parte del dirigente con l’accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle struttureRotazione dei dirigenti con l’accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle struttureAttestazione espressa nel testo del provvedimento autorizzatorio o concessorio da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile circa l’assenza di conflitti di interessi ex art. 6 bis della legge 241/90.)**(Percentuale di realizzazione: 80%)**1. Misure di prevenzioni concernenti l’area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

(Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell’atto amministrativo (dirigente sottoscrittore)Rotazione periodica del responsabile del procedimento da parte del dirigente con l’accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle struttureRotazione dei dirigenti con l’accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle struttureRispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico ed attività gestionale)**(Percentuale di realizzazione: 80%)** |
| 1.6Garantire un’adeguata attività di monitoraggio anche in rapporto alla trasparenza ed all’integrità(peso: 15%) | Numero condivisione dei dati relativi all’attività di monitoraggio >=4 (*Riscontrabili dai verbali delle riunioni effettuate e/o dalle -mail inviate dall’Ufficio Monitoraggio e Comunicazione*) (**peso 55%** ) | >=4 | 4 | 100% | Il presente indicatore si riferisce al punto 4, lettere A e B dell’allegato I del Reg.(UE) 907 del 2014.La condivisione dei dati di monitoraggio è regolamentata dal Manuale dell’Ufficio Monitoraggio e Comunicazione ed è finalizzata a produrre al management dell’Agenzia informazioni e dati utili per orientare l’azione amministrativa soprattutto in relazione ai compiti di cui al Dec (UE) 907/2014.Tale attività è stata espressamente richiesta dalla Commissione Europea a seguito di un Audit avvenuto nel 2010 presso la sede dell’Agenzia. |
| Numero di riunioni del gruppo di lavoro sulla Trasparenza >= 8 (*Riscontrabili dai verbali*) (**peso 45%**) | >= 8 | 4 | 50% | Tale indicatore si riferisce agli obblighi in materia di trasparenza cui l’ARCEA deve adeguarsi in virtù della normativa nazionale.Il gruppo di lavoro, in considerazione delle assegnazioni di servizio ad alcuni membri, nella seconda metà dell’anno ha modificato la propria organizzazione interna ed ha assegnato compiti specifici a singoli componenti senza effettuare riunioni plenarie. Mancano pertanto i verbali degli incontri.Tale indicatore non è stato confermato nei Piani successivi. |
| 2.Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR e perfezionamento dell’iter dei pagamenti(peso: 30%) | 2.1Implementazione delle necessarie procedure tecnico-amministrative(Peso: 60%) | Numero di Circolari/Istruzioni operative/Manuali operativi adottati dalle Funzioni coinvolte (>=6) (*Riscontrabili dal Registro dei Decreti, dal Protocollo dell’Ente*) (**Peso 30%**) | >=6 | 10 | 100% | Questo indicatore fa riferimento all’art. 2, lettere A, B, C, D, E, F dell’Allegato I del Reg.(UE) 907/2014.Sono considerate le Circolari e le Istruzioni Operative relative alle Funzioni dell’ARCEA emesse e rese note entro il 31 dicembre 2016.Si riporta di seguito il dettaglio delle Circolari e delle Procedure Operative relative all’anno 2016:

|  |  |
| --- | --- |
| Istruzioni/Circolari | Oggetto |
| Istruzioni Operative n. 5 del 14/12/2016 | Pagamento aiuto "de minimis" ai produttori di grano duro in attuazione del DM n. 11000 del 02/11/2016 |
| Istruzioni Operative n. 03 del 20/10/2016 | Pagamento anticipato per i regimi di sostegno degli aiuti diretti di cui all'allegato I Reg. (UE) n. 1307/2013. |
| Circolare ARCEA n 08 del 14 Giugno 2016 | Integrazioni e modifiche relative alla Istruzione Operativa ARCEA n05 del 14/07/2015 e al Manuale della Funzione Autorizzazione Domanda Unica di Agosto 2015 per la campagna 2015 |
| Circolare ARCEA n. 07 del 07 Giugno 2016  | Domanda Unica 2015 Reg (UE) n1307/2013 -riduzione dei pagamenti delle DU (capping) circolare AGEA.ACIU.122 del 01/03/2016. |
| Circolare ARCEA n. 06 del 07 Giugno 2016  | Reg (UE) n1307/2013 e Reg (UE) n.639/2014 -agricoltore in attività, circolare AGEA.ACIU.121 del 01/03/2016 |
| Istruzioni operative ARCEA n. 2 del 14 aprile 2016  | Modalità di presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative alle Misure connesse alle superfici e agli animali per la Campagna 2016 - Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013. |
| Istruzioni Operative n.01 del 30.03.2016  |  Sviluppo rurale. Istruzioni applicative per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg (UE) n1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg (CE) n.1698 /2005- Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione-Campagna 2016 |
| Circolare ARCEA n 03 del 25Marzo 2016 integrata con la Circolare ARCEA n 05 del 20 Aprile 2016  | DU 2016. Attuazione dell'art 17,par 2 del Reg (UE) n809/2014 -GIS- Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali- c.d.domanda grafica |
| Circolare ARCEA n.02 del 03.03.2016 | Integrazioni e semplificazioni da apportare alla circolare ARCEA n.02 del 03.03.2016 per l'accesso alla riserva nazionale- Campagna 2016 : Fattispecie 'D' compensazione di svantaggi specifici relativamente ai benficiari richiedenti le cui superfici( in tutto o in parte) sono situate in zone classificate montane ai sensi della regolamentazione dell'Unione (FEASR) e fattispecie analoghe |
| Circolare ARCEA n.01 del 03.03.2016 integrata con le Circolari num 4 del 31.03.2016, n.09 del 27.09.2016 e con le Istruzioni Operative num. 4 del 7/12/2016 | Riforma della politica agricola comune, Reg. (CE) 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, integrazione alla Circolare n.12/2015 per la compilazione e la presentazione delle domande per il Regime dei Piccoli Agricoltori- campagna 2016 |

 |
| Numero di nullaosta al pagamento rilasciati per i Decreti relativi ai fondi FEAGA e FEASR (>=14) (Riscontrabili dall’archivio dell’Ufficio Affari Legali e Contenzioso Comunitario) (Peso 25%); | >=14 | 28 (7 FEASR, 21 FEAGA) | 100% | Questo indicatore fa riferimento all’art. 2, lettere A, B, E dell’Allegato I del Reg.(UE) 907/2014.Sono presi in considerazione i nullaosta al pagamento rilasciati dall’Ufficio Contenzioso Comunitario incardinato nella Funzione Contabilità in funzione dei pagamenti relativi a KIT Decreto liquidati nell’anno 2016.Questo indicatore ha presentato un valore alto a causa della frammentazione dei pagamenti nell’anno di riferimento, dovuta soprattutto alle fasi di avvio della nuova programmazione. Come specificato nella sezione 4.1 “Il Contesto esterno di riferimento” è necessario precisare che la problematica citata è derivata soprattutto dagli errori di interlocuzione tra i sistemi SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e VCM (Verificabilità e Controllabilità Misure). Tale situazione, infatti, ha generato anomalie che hanno condotto a pagamenti parziali rispetto al totale spettante da un singolo beneficiario. ARCEA ha pertanto dovuto effettuare più erogazioni a fronte di una singola domanda.A titolo esemplificativo, si consideri la fattispecie per la quale viene erogato un premio per ogni ettaro di terreno ricadente in una zona caratterizzata da una particolare qualità ambientale (ad esempio, un terreno ad alto valore naturalistico perché ricadente in “Area Natura 2000”): se, in fase di determinazione del contributo da erogare, la superficie è conteggiata, per via di errori in fase di colloquio tra i sistemi, in maniera non corretta (ossia è determinato un numero di ettari eleggibili pari ad una frazione di quelli reali), il pagamento corrispondente non sarà corretto e/o completo. In tal caso sarà necessaria un’istruttoria suppletiva ed un ulteriore pagamento, che può avvenire d’ufficio o su istanza dell’interessato.**Si precisa che a partire dall’anno 2018, tale indicatore è stato rivisto, così da consentire un allineamento rispetto alle attività dell’Ente.** |
| Percentuale degli svincoli delle polizze fideiussorie (*Riscontrabile dal sistema SIAN)* (≥ 80%in relazione alle richieste pervenute) (**Peso 25%**); | ≥ 80% | 86% | 100% | Questo indicatore fa riferimento all’art. 2, lettera D dell’Allegato I del Reg.(UE) 907/2014.Questo indicatore è derivato direttamente dal SIAN, sezione Garanzie, e rientra tra le informazioni richieste dall’Organismo di Certificazione ed inoltrate alla Commissione Europea. In particolare sono stati eseguiti 164 svincoli entro il 31/12/2016 a fronte di 190 richieste pervenute.  |
| Percentuale di pagamenti riaccreditati ai fondi di pertinenza rispetto al totale dei pagamenti non andati a buon fine e rientrati sul conto transitorio (riscontrabile dal Sistema SIAN) (≥ 80%) (**Peso 20%**); | ≥ 80% | 100% | 100% | Questo indicatore fa riferimento all’art. 2, lettera A, B, E dell’Allegato I del Reg.(UE) 907/2014.Questo indicatore è derivato direttamente dal SIAN e rientra tra le informazioni richieste dall’Organismo di Certificazione ed inoltrate alla Commissione EuropeaIn particolare, sono stati riaccreditati **1469** pagamenti per un totale di € **2.524.140,21** formalizzati attraverso 24 Determine Dirigenziali come di seguito dettagliato:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DETERMINA** | **DATA** | **IMPORTO** | **NUR. PAGAMENTI** **RIACCREDITATI** |
| 17 | 26/01/2016 | € 42.615,13 | 48 |
| 18 | 26/01/2016 | € 884.103,61 | 38 |
| 21 | 27/01/2016 | € 40.405,86 | 5 |
| 32 | 05/02/2016 | € 71,20 | 1 |
| 76 | 22/03/2016 | € 96.561,43 | 66 |
| 113 | 04/04/2016 | € 252.586,69 | 145 |
| 114 | 04/04/2016 | € 100.250,60 | 14 |
| 134 | 20/04/2016 | € 3.133,32 | 2 |
| 135 | 20/04/2016 | € 24.657,00 | 2 |
| 169 | 30/05/2016 | € 65.029,94 | 7 |
| 175 | 30/05/2016 | € 91.226,53 | 66 |
| 214 | 13/07/2016 | € 1.231,92 | 1 |
| 231 | 27/07/2016 | € 160.676,36 | 4 |
| 232 | 27/07/2016 | € 327.417,50 | 467 |
| 243 | 05/09/2016 | € 35.225,62 | 9 |
| 244 | 05/09/2016 | € 38.169,89 | 54 |
| 260 | 12/10/2016 | € 7.259,67 | 3 |
| 264 | 24/10/2016 | € 6.125,20 | 9 |
| 275 | 29/11/2016 | € 196.557,48 | 254 |
| 276 | 29/11/2016 | € 1.896,72 | 1 |
| 332 | 22/12/2016 | € 5.101,69 | 13 |
| 333 | 22/12/2016 | € 109.523,05 | 256 |
| 336 | 27/12/2016 | € 2.383,80 | 3 |
| 337 | 27/12/2016 | € 31.930,00 | 1 |
|  |  | **€ 2.524.140,21** | **1469** |

 |
| 2.2Conseguimento dei target di spesa entro le scadenze previste dai Regolamenti Europei(Peso: 40%) | Percentuale di pagamenti complessivi autorizzati rispetto alle domande presentate per il Fondo FEAGA ed agli elenchi trasmessi dal Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria per il Fondo FEASR: >= 80% (*Riscontrabile a sistema SIAN*) (**Peso 25%**); | >= 80% | 92,5%(media tra il 96% del Fondo FEAGA e l’89% del fondo FEASR) | 100% | Questo indicatore fa riferimento ai Reg. (UE) 1306/2014 (FEASR) e 1307/2014 (FEAGA) ed ai Regolamenti a loro connessi, ed è derivato direttamente dal SIAN e rientra tra le informazioni richieste dall’Organismo di Certificazione ed inoltrate alla Commissione Europea. In particolare: * per il Fondo FEAGA è stato raggiunto il 96% in relazione all’anno 2016 (€ 287.042.297,14 su un totale di € 299.002.392,85)
* per il Fondo FEASR è stato raggiunto l’89 % dei pagamenti rispetto a quanto trasmesso dal Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria (€ 81.012.333,48 rispetto a € 91.025.093,80)
 |
| Percentuale di pagamenti complessivi trasmessi in banca rispetto a quelli autorizzati per il Fondo FEAGA e FEASR: >= 80% (Riscontrabile a sistema SIAN) (**Peso 25%**)**;** | >= 80% | 100% | 100% | Questo indicatore fa riferimento ai Reg. (UE) 1306/2014 (FEASR) e 1307/2014 (FEAGA) ed ai Regolamenti a loro connessi, ed è derivato direttamente dal SIAN e rientra tra le informazioni richieste dall’Organismo di Certificazione ed inoltrate alla Commissione Europea. In particolare, sono stati trasmessi in banca: * 14.143 pagamenti in riferimento al fondo FEASR pari a € 81.012.333,48, attraverso 7 Decreti
* 195.979 pagamenti in riferimento al fondo FEAGA pari a € 287.042.297,14, attraverso 19 Decreti
 |
| Percentuale di pagamenti contabilizzati correttamente entro l’esercizio finanziario rispetto a quelli eseguiti per i fondi FEAGA e FEASR nello stesso periodo: >= 80% (Riscontrabile dal sistema SIAN) (**Peso 25%**); | >= 80% | 100% | 100% | Questo indicatore fa riferimento ai Reg. (UE) 1306/2014 (FEASR) e 1307/2014 (FEAGA) ed ai Regolamenti a loro connessi, ed è derivato direttamente dal SIAN e rientra tra le informazioni richieste dall’Organismo di Certificazione ed inoltrate alla Commissione EuropeaSono stati contabilizzati entro il 31/12/2016 * 14.143 pagamenti in riferimento al fondo FEASR¸ pari a € 81.012.333,48
* 195.979 pagamenti in riferimento al fondo FEAGA, pari a € 287.042.297,14
 |
| Percentuale di debiti iscritti nel registro debitori rispetto a quelli sorti nello stesso periodo, ricavabili da Decreti di revoca della Regione Calabria o da atti di delibazione dell’Ufficio Contenzioso Comunitario: >= 80% (Riscontrabili dal sistema SIAN e dal protocollo ARCEA) (**Peso 25%**); | >= 80% | 100% | 100% | Questo indicatore fa riferimento ai Reg. (UE) 1306/2014 (FEASR) e 1307/2014 (FEAGA) ed ai Regolamenti a loro connessi, ed è derivato sia dai Decreti di revoca della Regione Calabria o da atti di delibazione dell’Ufficio che dal SIAN e rientra tra le informazioni richieste dall’Organismo di Certificazione ed inoltrate alla Commissione EuropeaIn particolare, sono stati iscritte nel registro debitori dell’ARCEA nel 2016 somme pari a **16.696.953 Euro** come riportato anche nella Relazione della Corte dei Conti “I rapporti finanziari con l’Unione europea e l’utilizzazione dei Fondi comunitari”.  |
| 3.Consolidamento delle funzionalità del sistema informativo, anche in funzione della Programmazione 2014/2020 (peso: 30%) | 3.1Personalizzazioni e configurazioni dei Sistema Informativo utilizzato per i compiti istituzionali dell’O.P in funzione della PAC 2014/2020(Peso: 100%) | Numero di “Function Point” quantificati con il fornitore del Sistema Informativo relativi alla personalizzazione ed alla configurazione del S.I. in funzione della PAC 2014/2020 >=10 (*Riscontabile dal protocollo dell’ARCEA*) (**Peso: 100%**) | >=10 | 13 | 100% | Sono stati analizzati i valori presenti nei seguenti rapporti di lavoro forniti dall’outsourcer SIN:* RDL I Trim 2016 (ID RDL I Trim 2016 ()
* RDL II Trim 2016 (254406 - 258081)
* RDL III Trim 2016 (254405 - 258082)
* RDL IV Trim 2016 (267310)

I predetti documenti, acquisiti e validati dall’ARCEA, rappresentano il dettaglio di tutte le attività eseguite nell’ambito del contratto di gestione del sistema informativo SIAN per ARCEA.Come indicato nella declaratoria dell’indicatore, sono valutati gli interventi di configurazione e personalizzazione del sistema in funzione della PAC 2014/2020.Premettendo, pertanto, che gli interventi sul sistema sono di due tipologie (Manutenzione Evolutiva, finalizzata ad apportare correzioni in itinere ad applicazioni già in produzione, e Sviluppo software, tesa a garantire nuove funzionalità), si precisa che ai fini del presente calcolo sono presi in considerazione i soli interventi di sviluppo software.Tra questi, considerando che il 2016 è stato ancora un anno di transizione, per via dei “trascinamenti” e della validità degli bandi pluriennali pubblicati nella precedente programmazione, sono considerati gli interventi volti a modellare il sistema ai criteri della nuova PAC.In particolare sono stati considerati gli interventi sul fascicolo aziendale cui agli interventi cod: ARC4FAABA446 (con codice conteggio AABA ARC4-E247) e ARC4FAABA411 (con codice conteggio AABA ARC4-E225)Entrambi gli interventi rispettano i criteri per l’ Analisi McCabe sulla complessità ciclomatica. |

La Tabella che segue consente di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi dell'Agenzia, mediante una correlazione tra i pesi dei singoli obiettivi ed il valore di misurazione risultante da ciascun indicatore di riferimento, a sua volta pesato in base a quanto indicato nel Piano della Performance.

Ad esempio:

L' Obiettivo operativo 1.1. presenta 3 indicatori pesati la cui misurazione è pari rispettivamente al 90,33 % per il primo e 100 per il secondo e terzo.

 Il grado di raggiungimento di tale obiettivo operativo, pertanto, è dato dalla seguente formula:

IND. 1.1.A \* PESO IND. 1.1.A +

IND 1.1.B. \* PESO IND.1.1.B +

IND. 1.1.C \* PESO IND.1.1:C) = **95,17 %**

*Tabella 9- Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi e media ponderata rispetto agli obiettivi strategici*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVO STRATEGICO** | **PESO OBIETTIVI STRATEGICI** | **OBIETTIVI OPERATIVI** | **PESO OBIETTIVI OPERATIVI(%)** | **PESO INDICATORI** | RAPPORTO TRA VALORE CONSEGUITO E TARGET PER L’ INDICATORE | **RAPPORTO PONDERATO INDICATORE %** | RISULTATO OBIETTIVO OPERATIVO | **MEDIA PONDERATA OBIETTIVI OPERATIVI** |
| **1** | 40 | 1.1 | 20 | 50 | 90,33 % | 45,17 % | 95,17 % | 84,71 % |
| 30 | 100 % | 30 % |
| 20 | 100 % | 20 % |
| 1.2 | 20 | 40 | 90 % | 36 % | 56 % |
| 40 | 0 % | 0 % |
| 20 | 100 % | 20 % |
| 1.3 | 20 | 20 | 100 % | 20 % | 90,25 % |
| 20 | 51,25 % | 10,25 % |
| 20 | 100 % | 20 % |
| 20 | 100 % | 20 % |
| 20 | 100 % | 20 % |
| 1.4 | 15 | 100 | 100 % | 100 % | 100 % |
| 1.5 | 10 | 30 | 100 % | 30 % | 98 % |
| 30 | 100 % | 30 % |
| 20 | 100 % | 20 % |
| 20 | 90 % | 18 % |
| 1.6 | 15 | 55 | 100 % | 55 % | 77,5 % |
| 45 | 50 % | 22,5 % |
| **2** | 30 | 2.1 | 60 | 30 | 100 % | 30 % | 100 % | 100 % |
| 25 | 100 % | 25 % |
| 25 | 100 % | 25 % |
| 20 | 100 % | 20 % |
| 2.2 | 40 | 25 | 100 % | 25 % | 100 % |
| 25 | 100 % | 25 % |
| 25 | 100 % | 25 % |
| 25 | 100 % | 25 % |
| **3** | 30 | 3.1 | 100 | 100 | 100 % | 100 % | 100 % | 100 % |

Nella tabella seguente sono riportati il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e l’indicatore sintetico di Performance generale dell’ente.

Per quanto concerne gli obiettivi strategici, il loro grado di raggiungimento viene determinato dalla media di due elementi:

* media ponderata dei valori risultanti dai singoli obiettivi operativi connessi ad un determinato obiettivo strategico;
* valore del relativo indicatore di impatto.

Poiché nel Piano della Performance non è specificato un peso specifico per i predetti due elementi, si attribuisce ad essi un valore equipollente, ciascuno pari al 50%.

Ad esempio:

L'Obiettivo strategico n. 1 prevede n. 1 indicatore di impatto e n. 6 obiettivi operativi, ciascuno pesato in modo specifico.

Il valore della media ponderata degli obiettivi operativi è determinato la seguente formula:

=

95, 17 (valutazione ob. operat. 1.1) \* 20 (peso ob. operat. 1.1) +

56,00 (valutazione ob. operat. 1.2) \* 20 (peso ob. operat. 1.2) +

90,25 (valutazione ob. operat. 1.3) \* 20 (peso ob. operat. 1.3) +

100,00 (valutazione ob. operat. 1.4) \* 15 (peso ob. operat. 1.4) +

98,00 (valutazione ob. operat. 1.5) \* 10 (peso ob. operat. 1.5) +

77,50 (valutazione ob. operat. 1.6) \* 15 (peso ob. operat. 1.6) = **84,71%**

L’indicatore di impatto relativo all’obiettivo strategico 1, come indicato nel paragrafo 3.3, è pari al **100%**

Pertanto il valore di raggiungimento dell’obiettivo strategico num. 1 è pari a **92,35**

Nell'ultima colonna della tabella in esame, è espresso l'indicatore sintetico di Performance generale dell'Ente, ottenuto mediante la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici per i quali è previsto uno specifico peso.

La formula utilizzata in concreto risulta essere la seguente:

= (

92.30 (grado di raggiungimento ob. strategico 1) \*40 (peso obiettivo strategico 1) +

100 (grado di raggiungimento ob. strategico 2) \*30 (peso obiettivo strategico 2) +

100 (grado di raggiungimento ob. strategico 3) \*30 (peso obiettivo strategico 3)

 )

/100 = **96.92 %**

*Tabella 10- Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e indicatore sintetico di performance generale*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| OBIETTIVO STRATEGICO | PESO OBIETTIVO STRATEGICO | RAPPORTO TRA VALORE CONSEGUITO E TARGET PER L’INDICATORE DI IMPATTO | MEDIA PONDERATA OBIETTIVI OPERATIVI | % RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO | INDICATORE SINTETICO DI PERFORMANCE GENERALE |
| 1 | 40 | 100 | 84,71 | 92,35 % | 96,92 % |
| 2 | 30 | 100 | 100 | 100 % |
| 3 | 30 | 100 | 100 | 100 % |

## Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi per singola unità operativa

Nell’ambito delle macro-aree di valutazione della Performance, secondo quanto previsto dal Regolamento di misurazione attualmente vigente in ARCEA, un peso pari al 30% è conferito alla performance organizzativa di ciascuna struttura in cui si articola l’Agenzia.

Per verificare il grado di raggiungimento, per singola unità operativa, degli obiettivi operativi che consentono la misurazione della performance organizzativa, si è proceduto a costruire una tabella nella quale sono riportate le seguenti informazioni:

* Strutture dell’ARCEA coinvolte in ciascun obiettivo operativo;
* Raggiungimento percentuale riferito ad ogni singolo obiettivo operativo;
* Valore di raggiungimento percentuale dell’unità operativa interessata, calcolato sulla base del peso che ciascun obiettivo operativo possiede rispetto alla performance complessiva della struttura coinvolta;
* Valore finale di raggiungimento percentuale dell’unità operativa interessata, parametrato a 30 che costituisce il peso della Macro-area “Performance organizzativa”.

*Tabella 11 – Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi per singola unità operativa rapportato al peso del 30%*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Struttura\Obiettivi Operativi** |  | **1.1** | **1.2** | **1.3** | **1.4** | **1.5** | **1.6** | **2.1** | **2.2** | **3.1** | **Tot. in scala 100** | **Tot. in scala 30** |
| **(95,17** | **(56** | **(90,25** | **(100** | **(98** | **(77,5** | **(100 %)** | **( 1,00%)** | **( 1,00%)** |
| **%)** | **%)** | **%)** | **%)** | **%)** | **%)** | **(A)** | **(A)** | **(A)** |
| **(A)** | **(A)** | **(A)** | **(A)** | **(A)** | **(A)** |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Direzione | P (B) | 0,20 | 0,10 | 0,15 | 0,05 | 0,05 | 0,05 | 0,10 | 0,20 | 0,10 |  |  |
| V (c) | 19,03 | 5,60 | 13,54 | 5,00 | 4,90 | 3,88 | 10,00 | 20,00 | 10,00 | **91,95** | **27,58** |
| Autorizzazione dei Pagamenti | P (B) | 0,10 |  |  |  |  |  | 0,45 | 0,45 |  |  |  |
| V (c) | 9,52 | - | - | - | - | - | 45,00 | 45,00 | - | **99,52** | **29,85** |
| Esecuzione dei Pagamenti | P (B) | 0,10 |  |  |  |  |  | 0,45 | 0,45 |  |  |  |
| V (c) | 9,52 | - | - | - | - | - | 45,00 | 45,00 | - | **99,52** | **29,85** |
| Contabilizzazione – UCC - Servizi Legali | P (B) | 0,10 |  | 0,30 |  |  |  | 0,30 | 0,30 |  |  |  |
| V (c) | 9,52 | - | 27,08 | - | - | - | 30,00 | 30,00 | - | **96,59** | **28,98** |

Legenda:

(A) = Valore conseguito dall’obiettivo operativo

(B) = Peso dell’obiettivo operativo rispetto alla Struttura

(C) = Valore dell’obiettivo ponderato rispetto al peso riferito alla singola struttura ((A) x (B))

## Contributo assicurato alla Performance complessiva dell’Ente ad opera delle singole strutture

Il contributo assicurato alla Performance complessiva dell’Ente è misurato attraverso la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, quantificata attraverso gli indicatori di impatto, secondo il grado di coinvolgimento di ciascuna Struttura.

Il grado di coinvolgimento della struttura è misurato attraverso un criterio oggettivo derivato da quanto indicato nel Piano della Performance.

In particolare, partendo dal peso che ogni obiettivo operativo ha rispetto alla performance complessiva della struttura coinvolta, si è calcolata la media ponderata corrispondente all’impegno percentuale richiesto ad ogni articolazione organizzativa al fine di conseguire il 100% del singolo obiettivo.

Tale valore è stato ulteriormente moltiplicato per il peso che il singolo obiettivo operativo ha rispetto all’obiettivo strategico di riferimento.

Di seguito si riporta un esempio utile a far comprendere il procedimento adottato:

Facendo riferimento alla *Tabella sinottica Obiettivi Operativi/Performance di struttura* (Pag. 56 del Piano della Performance) e considerando, a titolo di esempio, l’Obiettivo operativo 1.1. e la Funzione “Esecuzione dei Pagamenti”, si evince che tale obiettivo pesa nella misura del 10% rispetto alla performance complessiva della Struttura considerata.

La somma dei singoli pesi delle singole strutture rispetto all’obiettivo operativo 1.1. è pari al 50%, secondo la tabella sotto riportata, che rappresenta uno stralcio della predetta Tabella sinottica Obiettivi Operativi/Performance di struttura:

|  |  |
| --- | --- |
| **Struttura** | **O.O. 1.1** |
| Direzione | 20 |
| Autorizzazione dei Pagamenti | 10 |
| Esecuzione dei Pagamenti | 10 |
| Contabilizzazione e dei Pagamenti ed Ufficio Contenzioso Comunitario e Servizi Legali | 10 |

Per tale motivo, il grado di coinvolgimento della Funzione interessata rispetto all’obiettivo operativo 1.1, è pari al 20% del totale, determinato dal rapporto tra 0,10 (peso dell’obiettivo operativo 1.1. sulla performance organizzativa di “Esecuzione dei Pagamenti”) e 0,50 (somma del peso dell’obiettivo operativo rispetto a tutte le strutture coinvolte).

Iterando l’algoritmo per tutti gli obiettivi e tutte le strutture, si ottiene la seguente Tabella che contiene le seguenti informazioni:

* Strutture dell’ARCEA coinvolte in ciascun obiettivo strategico;
* Raggiungimento percentuale riferito ad ogni singolo obiettivo strategico;
* Valore di raggiungimento percentuale dell’unità operativa interessata, calcolato sulla base del peso che ciascun obiettivo strategico possiede rispetto alla performance complessiva della struttura coinvolta;

*Tabella 8 - Grado di coinvolgimento della struttura nel conseguimento degli obiettivi operativi rispetto agli obiettivi strategici*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| STRUTTURA | O.S. 1 | O.S.2 | O.S.3 |
| Grado di raggiungimento | 100 | 100 | 100 |
| DIREZIONE | 74,67 | 10,33 | 100 |
| AUTORIZZAZIONE | 4 | 33,62 | 0 |
| ESECUZIONE | 4 | 33,62 | 0 |
| CONTABILIZZAZIONE | 17,33 | 22,42 | 0 |

Al fine di verificare il grado di raggiungimento del valore previsto nel Regolamento di misurazione della Performance per tale specifica Macro-area di Valutazione (“Contributo assicurato alla Performance complessiva dell’Ente”), dotato di un peso pari al 15%, si è predisposta una tabella per singola struttura in cui si articola l’ARCEA, che contiene le seguenti informazioni:

* Indicazione dell’Obiettivo Strategico;
* Indicazione dell’Indicatore di Impatto/Target/Fonte;
* Peso dell’obiettivo strategico;
* Peso dell’obiettivo strategico su base 100 rispetto ai soli obiettivi connessi alla Funzione\*;
* Grado di coinvolgimento della struttura;
* Grado di coinvolgimento della struttura su base 100;
* Peso Ponderato
* Peso Ponderato su base 100
* Risultato finale di coinvolgimento della Struttura rapportato al peso relativo alla Macro – Area di misurazione (15%).

\* Poiché alcune Strutture risultano coinvolte in un sottoinsieme di obiettivi strategici è necessario riparametrare il peso di ogni obiettivo rispetto a quelli connessi alla Funzione di riferimento. Tale passaggio è esplicitato nel dettaglio nell’esempio sotto riportato.

A titolo esemplificativo, si riporta di seguito la Tabella num. 9 riportante le operazioni di di calcolo riferite alla Funzione “Esecuzione dei Pagamenti”.

**COLONNE A E B:** Indicazione dell’Obiettivo strategico e relativo peso.

**COLONNA C:** E’ necessario preliminarmente specificare che la Funzione in esame è coinvolta nei soli obiettivi Strategici num. 1 e 2, cosa che rende necessario riparametrare il loro peso per la Funzione in base 100.

Considerando, pertanto, che la somma dei due pesi di partenza è pari a 70, il risultato finale di tale operazione sarà il seguente:

1. Peso Riparametrato dell’Obiettivo Strategico 1 per la Funzione Esecuzione Pagamenti =

40 (Peso dell’obiettivo strategico 1 calcolato sull’insieme di tutti gli obiettivi strategici) / 70 \* 100 = 57.14

1. Peso Riparametrato dell’Obiettivo Strategico 1 per la Funzione Esecuzione Pagamenti =

30 (Peso dell’obiettivo strategico 1 calcolato sull’insieme di tutti gli obiettivi strategici) / 70 \* 100 = 42.86

**COLONNA D**: Tale colonna indica il grado di coinvolgimento rispetto ai singoli obiettivi strategici ed è divisa in due sotto colonne. Nella prima è riportato il coefficiente di coinvolgimento della Funzione “Esecuzione dei Pagamenti” come previsto nel Piano della Performance. Poiché la somma dei due coefficienti è pari ad un valore inferire a 100% (segnatamente 37,62%), nella seconda sotto colonna viene calcolato il grado di coinvolgimento rapportato al 100%.

**COLONNA E**: Rappresenta il risultato del rapporto tra il peso ponderato dell’obiettivo strategico riferito alla Funzione ed il grado di coinvolgimento riparametrato in base 100 secondo il calcolo effettuato nella Colonna “D”. Anche la colonna in esame viene in suddivisa in due sotto colonne, in quanto, analogamente alla situazione di cui alla precedente Colonna “D”, si è reso necessario rapportare il valore su base 100.

**COLONNA F**: Indica il valore del raggiungimento dell’obiettivo strategico, calcolato nelle forme di cui alla precedente tabella “6”.

**COLONNA G**: In questa colonna è calcolato, nella prima sotto colonna, lo scarto tra il valore conseguito dall’obiettivo strategico ed il suo valore massimo possibile: Es: obiettivo strategico n. 1: 100 (valore massimo) - 79,66 (valore conseguito) = 20,34 (Scarto).

Poiché per la Macro – Area di riferimento il valore massimo è pari a 15, lo scarto ottenuto deve essere riparametrato a tale valore, per come riportato nella seconda sotto colonna.

**COLONNA H**: Rappresenta il grado di raggiungimento dell’obiettivo in base 15, ottenuto mediante la sottrazione al valore massimo di 15 dello scarto indicato nella seconda sotto colonna della colonna “G”;

**COLONNA I**: In tale colonna è riportato il risultato dell’obiettivo strategico ponderato rispetto al grado di coinvolgimento della Funzione in base 15

*Tabella 9– misurazione del grado di coinvolgimento* *della struttura “Esecuzione dei Pagamenti” nel conseguimento degli obiettivi operativi rispetto agli obiettivi strategici*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **A** | **B** | **C** | **D** | **E** | **F** | **G** | **H** | **I** |
| **OB STRAT.** | **PESO OB. STRAT** | **PESO OB. STRAT. PER LA FUNZIONE** | **GRADO DI COINVOLGIMENTO** | **PESO PONDERATO RISPETTO AL COINVOLGIMENTO** | **GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO** | **SCARTO** | **RISULTATO** | **RISULTATO RISPETTO AL COINVOLGIMENTO** |
|  | **BASE 100** | **BASE 100** | **DA PIANO** | **BASE 100** | **DA PIANO** | **BASE 100** | **DA PIANO** | **BASE 100** | **BASE 15** | **BASE 15** | **BASE 15** |
| 1 | 40 | 57,14 | 0,04 | 0,11 | 0,06 | 0,14 | 79,66 | 20,34 | 3,051 | 11,949 | 1,27 |
| 2 | 30 | 42,86 | 0,34 | 0,89 | 0,38 | 0,86 | 100 | 0 | 0 | 15 | 13,41 |
| 3 | 30 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 100 | 0 | 0 | 15 | 0 |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | **14,68** |

*Tabella 10– misurazione del grado di coinvolgimento della struttura “Autorizzazione dei Pagamenti” nel conseguimento degli obiettivi operativi rispetto agli obiettivi strategici*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **A** | **B** | **C** | **D** | **E** | **F** | **G** | **H** | **I** |
| **OB STRAT.** | **PESO OB. STRAT** | **PESO OB. STRAT. PER LA FUNZIONE** | **GRADO DI COINVOLGIMENTO** | **PESO PONDERATO RISPETTO AL COINVOLGIMENTO** | **GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO** | **SCARTO** | **RISULTATO** | **RISULTATO RISPETTO AL COINVOLGIMENTO** |
|  | **BASE 100** | **BASE 100** | **DA PIANO** | **BASE 100** | **DA PIANO** | **BASE 100** | **DA PIANO** | **BASE 100** | **BASE 15** | **BASE 15** | **BASE 15** |
| 1 | 40 | 57,14 | 0,04 | 0,11 | 0,06 | 0,14 | 79,66 | 20,34 | 3,051 | 11,949 | 1,27 |
| 2 | 30 | 42,86 | 0,34 | 0,89 | 0,38 | 0,86 | 100 | 0 | 0 | 15 | 13,41 |
| 3 | 30 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 100 | 0 | 0 | 15 | 0 |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | **14,68** |

*Tabella 11– misurazione del grado di coinvolgimento della struttura “Contabilizzazione dei Pagamenti” nel conseguimento degli obiettivi operativi rispetto agli obiettivi strategici*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **A** | **B** | **C** | **D** | **E** | **F** | **G** | **H** | **I** |
| **OB STRAT.** | **PESO OB. STRAT** | **PESO OB. STRAT. PER LA FUNZIONE** | **GRADO DI COINVOLGIMENTO** | **PESO PONDERATO RISPETTO AL COINVOLGIMENTO** | **GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO** | **SCARTO** | **RISULTATO** | **RISULTATO RISPETTO AL COINVOLGIMENTO** |
|  | **BASE 100** | **BASE 100** | **DA PIANO** | **BASE 100** | **DA PIANO** | **BASE 100** | **DA PIANO** | **BASE 100** | **BASE 15** | **BASE 15** | **BASE 15** |
| 1 | 40 | 57,14 | 0,1733333 | 0,44 | 0,25 | 0,51 | 79,66 | 20,34 | 3,051 | 11,949 | 5,21 |
| 2 | 30 | 42,86 | 0,2241758 | 0,56 | 0,24 | 0,49 | 100 | 0 | 0 | 15 | 8,46 |
| 3 | 30 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 100 | 0 | 0 | 15 | 0 |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  **13,67**  |

*Tabella 12– misurazione del grado di coinvolgimento della struttura “Direzione” nel conseguimento degli obiettivi operativi rispetto agli obiettivi strategici*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **A** | **B** | **C** | **D** | **E** | **F** | **G** | **H** | **I** |
| **OB STRAT.** | **PESO OB. STRAT** | **PESO OB. STRAT. PER LA FUNZIONE** | **GRADO DI COINVOLGIMENTO** | **PESO PONDERATO RISPETTO AL COINVOLGIMENTO** | **GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO** | **SCARTO** | **RISULTATO** | **RISULTATO RISPETTO AL COINVOLGIMENTO** |
|  | **BASE 100** | **BASE 100** | **DA PIANO** | **BASE 100** | **DA PIANO** | **BASE 100** | **DA PIANO** | **BASE 100** | **BASE 15** | **BASE 15** | **BASE 15** |
| 1 | 40 | 40 | 0,7466667 | 0,40 | 0,16 | 0,99 | 79,66 | 20,34 | 3,051 | 11,949 | 4,82 |
| 2 | 30 | 30 | 0,1032967 | 0,06 | 0,02 | 0,10 | 100 | 0 | 0 | 15 | 0,84 |
| 3 | 30 | 30 | 1 | 0,48 | 0,14 | 0,44 | 100 | 0 | 0 | 15 | 7,13 |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  **12,79**  |

Di seguito, infine, si riporta il risultato finale del procedimento di misurazione del grado di coinvolgimento di tutte le strutture dell’ARCEA nel conseguimento degli obiettivi operativi rispetto agli obiettivi strategici, rapportato al valore attribuito alla Macro- area di valutazione “Contributo assicurato alla Performance complessiva dell’Ente”, dotato di un peso pari al 15%

*Tabella 13 –Misurazione dell’apporto fornito dalle strutture dell’ARCEA nel conseguimento degli obiettivi operativi rispetto agli obiettivi strategici rapportato al peso del 15%*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Obiettivi Strategici | O.S. 1 | O.S. 2 | O.S. 3 | Risultato Finale |
| Direzione | 3,65 | 5,83 | 4,58 | 12,79 |
| Autorizzazione dei pagamenti | 0,51 | 14,36 | 0 | 14,68 |
| Esecuzione dei pagamenti | 0,51 | 14,36 | 0 | 14,68 |
| Contabilizzazione dei pagamenti | 2,52 | 11,84 | 0 | 13,67 |

## Obiettivi individuali

I Dirigenti dell’ARCEA hanno prodotto le relazioni, ciascuno per le proprie competenze, riguardanti il conseguimento degli obiettivi sia di performance che individuali relativi all’anno 2016.

La valutazione del personale dirigenziale e di comparto, seguirà l’*iter* previsto nel Regolamento per la misurazione della Performance dell’Agenzia.

In particolare, per il personale dirigenziale, sono previste le seguenti Macro – Aree di valutazione:

|  |  |
| --- | --- |
| Macro aree della valutazione | Peso (%) |
| Obiettivi della performance | 30 |
| Obiettivi individuali | 20 |
|  Comportamenti organizzativi e procedure amministrative | 15 |
| Contributo assicurato alla Performance complessiva dell’Ente  | 15 |
| Capacità di differenziazione | 20 |
| TOTALE | 100 |

Delle predette Macro - Area, due di esse (Obiettivi della performance e Contributo assicurato alla Performance complessiva dell’Ente) sono direttamente connesse e rappresentate nella presente Relazione.

Considerando che la Macro - Area “Capacità di differenziazione” costituisce diretta derivazione della valutazione che i Dirigenti effettuano nei confronti del personale di comparto, l’ultima fase di verifica del conseguimento degli obiettivi individuali, sarà rappresentata dalla valutazione dei comportamenti organizzativi posti in essere dai medesimi Dirigenti.

Similmente, si procederà con riferimento al personale di comparto, sempre secondo quanto previsto nel Regolamento di misurazione attualmente vigente.

**Si precisa che la valutazione del Direttore segue il processo implementato dalla Giunta Regionale, che assegna gli obiettivi individuali.**

Di seguito si riportano le schede di assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti dell’ARCEA, precisando che:

* i valori derivanti dagli Obiettivi di Performance e dal Contributo assicurato alla Performance complessiva dell’Ente sono direttamente derivabili da quanto riportato sopra,
* Gli obiettivi individuali sono calcolati in base all’indicatore con riferimento alla fonte ed al target individuati in sede di assegnazione;
* le macro-aree differenti dagli Obiettivi di Performance saranno valutate successivamente secondo quanto indicato dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance dell’ARCEA.

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivi Anno 2016** |  |
| **ENTE** |  | **ARCEA** |  |
| **Settore** |  |  |  |
| **Servizio** |  | **Funzione “Esecuzione dei Pagamenti”** |  |
| **Dirigente** |  | **Stefano Morabito** |  |
|  | **Macro area: performance organizzativa (Peso 30%)** |  |
| **Elementi di Dettaglio**  | **Identificatore Obiettivo** **(****cfr Piano della Performance** **2016-2018)** | **Indicatore/Target/Fonte****(cfr Piano della Performance 2016-2018)** | **Peso Obiettivo** | **Risultato** |
| **Obiettivi operativi** | **1.1** | **(cfr Piano della Performance 2016-2018)** | **10%** |  |
| **2.1** | **(cfr Piano della Performance 2016-2018)** | **45%** |  |
| **2.2** | **(cfr Piano della Performance 2016-2018)** | **45%** |  |
| **Macro area: comportamenti organizzativi e procedure amministrative (peso15%)** |  |
| **Elementi di Dettaglio** | **Indicatore** | **Target** | **Risultato** | **Peso**  |  |
| **Capacità manageriali**Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento degli obiettivi assegnati e al monitoraggio dei tempi.Messa in atto di azioni finalizzati al *problem finding, problem solving.* | N. documenti con cronoprogrammi adottati, diffusi/condivisi e pubblicati nel sito dedicato al dipartimento | **3** |  | **5** |  |
| Risoluzione dei problemi (n. e complessità dei problemi risolti) | **3** |  |  |
| **Valorizzazione risorse umane**Consistenza delle risorse umane e capacità diadottare misure volte alla loro crescita professionale al fine di orientarle alla cultura del risultato, dell’innovazione e del miglioramento della qualità dei servizi nel quadro del rafforzamento della capacità amministrativa, dello sviluppo di nuove competenze e conoscenze e della piena responsabilizzazione | N. risorse umane di diretta responsabilità | **3** |  | **5** |  |
| Assegnazione di obiettivi di gruppo | **3** |  |  |
| **Grado di cooperazione e capacità di****Comunicazione interna ed esterna**Adozione di misure volte al:* miglioramento continuo della capacità di rapportarsi con le unità organizzative del dipartimento e con gli altri enti per il raggiungimento di obiettivi comuni;
* miglioramento della capacità di fornire risposte adeguate alle sollecitazioni provenienti da soggetti esterni, pubblici e privati
 | N. soggetti di categoria D coinvolti/N. diriunioni per definizione strategia (Dirigenti e categoria D) | **2** |  | **3** |  |
| N. soggetti di categoria C coinvolti /N. diincontri dei Dirigenti con personale di categoria C per la comunicazione degliobiettivi da raggiungere | **2** |  |  |
|  |  |  |  |
| Rispetto dei termini per il monitoraggio degli obiettivi, in base alla indicazioni delle competenti strutture di coordinamento e predisposizione delle relazioni periodiche | Proposte per il miglioramento del sistema di monitoraggio degli obiettivi specifici  | **2** |  | **2** |  |
| Rispetto dei tempi della rilevazione dei dati | **2** |  |  |
| **Macro area:**  **Contributo assicurato alla Performance complessiva dell’Ente\* (peso 15%)** |  |
| **Obiettivo Strategico** | **Indicatore Impatto/target/Fonte** | **Peso Obiettivo Strategico** | **Grado di coinvolgimento della struttura** |  |
| Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (CE) n. 907/14 (peso: 40%) | Percentuale di anomalie risolte dall’ARCEA in recepimento di istanze presentate all’Agenzia(*Fonte: incrocio tra banche dati SIAN e registro di risoluzione anomalie dell’URCAA*) >=80% delle anomalie tecnico-amministrative | **40** | **4%** |  |
| Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR e perfezionamento dell’iter dei pagamenti (peso: 30%) | Percentuale di beneficiari pagati rispetto a quelli complessivamente aventi diritto (*Fonte: Sistema SIAN*) >= 90% | **30** | **32%** |  |
| Ampliamento delle potenzialità del sistema informativo, anche in funzione della nuova Programmazione 2014/2020 (peso: 30%) | Possibilità per beneficiari aventi diritto di presentare le domande di pagamento per la PAC 2014/2020 entro i termini stabiliti dalla legge *(Fonte: Sistema SIAN).* 100% dei beneficiari aventi diritto | **30** | **N.A.** |  |
| **RISULTATO:**  |  |  |
| **Macro area:**  **Obiettivi individuali (peso 20%)** |  |
| **Obiettivo**  | **Indicatore Impatto/target/Fonte** | **Risultato**  |  |
| Supportare il Direttore nei rapporti con gli enti delegati/convenzionati con l’ARCEA, con particolare riferimento all’Istituto Cassiere dell’ARCEA ed a SIN S.p.A. | Numero di comunicazioni scritte (email, lettere etc) intercorse nell’anno (target: 50; Fonte: sistema di gestione dell’ARCEA, protocollo ARCEA) | **100%** |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivi Anno 2016** |  |
| **ENTE** |  | **ARCEA** |  |
| **Settore** |  |  |  |
| **Servizio** |  | **Funzione “Autorizzazione dei Pagamenti”** |  |
| **Dirigente** |  | **Giuseppina Minniti** |  |
|  | **Macro area: performance organizzativa (Peso 30%)** |  |
| **Elementi di Dettaglio**  | **Identificatore Obiettivo (cfr Piano della Performance 2016-2018)** | **Indicatore/Target/Fonte** | **Peso Obiettivo** |  |
| **Obiettivi operativi** | **1.1** | **(cfr Piano della Performance 2016-2018)** | **10%** |  |
| **2.1** | **(cfr Piano della Performance 2016-2018)** | **45%** |  |
| **2.2** | **(cfr Piano della Performance 2016-2018)** | **45%** |  |
|  |  |  |  |  |
|  | **Macro area: comportamenti organizzativi e procedure amministrative (peso15%)** |  |
| **Elementi di Dettaglio** | **Indicatore** | **Target** | **Peso**  |  |
| **Capacità manageriali**Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento degli obiettivi assegnati e al monitoraggio dei tempi.Messa in atto di azioni finalizzati al *problem finding, problem solving.* | N. documenti con cronoprogrammi adottati, diffusi/condivisi e pubblicati nel sito  | **3** | **5** |  |
| Risoluzione dei problemi (numero) | **3** |  |
| **Valorizzazione risorse umane**Consistenza delle risorse umane e capacità diadottare misure volte alla loro crescita professionale al fine di orientarle alla cultura del risultato, dell’innovazione e del miglioramento della qualità dei servizi nel quadro del rafforzamento della capacità amministrativa, dello sviluppo di nuove competenze e conoscenze e della piena responsabilizzazione | N. risorse umane di diretta responsabilità | **3** | **5** |  |
| Assegnazione di obiettivi di gruppo | **3** |  |
| **Grado di cooperazione e capacità di****Comunicazione interna ed esterna**Adozione di misure volte al:* miglioramento continuo della capacità di rapportarsi con le unità organizzative del dipartimento e con gli altri enti per il raggiungimento di obiettivi comuni;
* miglioramento della capacità di fornire risposte adeguate alle sollecitazioni provenienti da soggetti esterni, pubblici e privati
 | N. soggetti di categoria D coinvolti/N. diriunioni per definizione strategia (Dirigenti e categoria D) | **2** | **3** |  |
| N. soggetti di categoria C coinvolti /N. diincontri dei Dirigenti con personale di categoria C per la comunicazione degliobiettivi da raggiungere | **2** |  |
|  |
| Rispetto dei termini per il monitoraggio degli obiettivi, in base alla indicazioni delle competenti strutture di coordinamento e predisposizione delle relazioni periodiche | Proposte per il miglioramento del sistema di monitoraggio degli obiettivi specifici  | **2** |  | **2** |  |
| Rispetto dei tempi della rilevazione dei dati | **2** |  |  |
| **Macro area:**  **Contributo assicurato alla Performance complessiva dell’Ente\* (peso 15%)** |  |
| **Obiettivo Strategico** | **Indicatore Impatto/target/Fonte** | **Peso Obiettivo Strategico** | **Grado di coinvolgimento della struttura** |  |
| Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (CE) n. 907/14 (peso: 40%) | Percentuale di anomalie risolte dall’ARCEA in recepimento di istanze presentate all’Agenzia(*Fonte: incrocio tra banche dati SIAN e registro di risoluzione anomalie dell’URCAA*) >=80% delle anomalie tecnico-amministrative | **40** | **4%** |  |
| Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR e perfezionamento dell’iter dei pagamenti (peso: 30%) | Percentuale di beneficiari pagati rispetto a quelli complessivamente aventi diritto (*Fonte: Sistema SIAN*) >= 90% | **30** | **32%** |  |
| Ampliamento delle potenzialità del sistema informativo, anche in funzione della nuova Programmazione 2014/2020 (peso: 30%) | Possibilità per beneficiari aventi diritto di presentare le domande di pagamento per la PAC 2014/2020 entro i termini stabiliti dalla legge *(Fonte: Sistema SIAN).* 100% dei beneficiari aventi diritto | **30** | **N.A.** |  |
| **RISULTATO: 14,87** |  |  |
| **Macro area:**  **Obiettivi individuali (peso 20%)** |  |
| **Obiettivo**  | **Indicatore Impatto/target/Fonte** | **Risultato** |  |
| Supportare il Direttore nei rapporti con gli Enti delegati, con particolare riferimento al Dipartimento Agricoltura e SIN S.p.A. | Numero di comunicazioni scritte (email, lettere etc) intercorse nell’anno (target: 50; Fonte: sistema di gestione dell’ARCEA, protocollo ARCEA) | **100%** |  |

|  |  |
| --- | --- |
|  **Obiettivi Anno 2016** |  |
| **ENTE** |  | **ARCEA** |  |
| **Settore** |  |  |  |
| **Servizio** |  | **Funzione “Contabilizzazione dei Pagamenti” Ufficio “Affari Legali e Contenzioso Comunitario” ed "Ufficio Registri"** |  |
| **Dirigente** |  | **Gregorio De Vinci** |  |
| **Macro area: performance organizzativa (Peso 30%)** |  |
| **Elementi di Dettaglio**  | **Identificatore Obiettivo (cfr Piano della Performance 2015-2017)** | **Indicatore/Target/Fonte** | **Peso Obiettivo** | **Risultato** |
| **Obiettivi operativi** | **1.1** | * **(cfr Piano della Performance 2016-2018)**
 | **10%** |  |
| **1.3** | * **(cfr Piano della Performance 2016-2018)**
 | **20%** |  |
| **2.1** | * **(cfr Piano della Performance 2016-2018)**
 | **35%** |  |
| **2.2** | Indicatori dell’obiettivo 2.2 del Piano delle Performance 2016-2018 | **35%** |  |
|  |  |  |  |  |
| **Macro area: comportamenti organizzativi e procedure amministrative (peso15%)** |  |
| **Elementi di Dettaglio** | **Indicatore** | **Target** | **Peso**  |  |
| **Capacità manageriali**Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento degli obiettivi assegnati e al monitoraggio dei tempi.Messa in atto di azioni finalizzati al *problem finding, problem solving.* | N. documenti con cronoprogrammi adottati, diffusi/condivisi e pubblicati nel sito dedicato al dipartimento | **3** | **5** |  |
| Risoluzione dei problemi (n. e complessità dei problemi risolti) | **3** |  |
| **Valorizzazione risorse umane**Consistenza delle risorse umane e capacità diadottare misure volte alla loro crescita professionale al fine di orientarle alla cultura del risultato, dell’innovazione e del miglioramento della qualità dei servizi nel quadro del rafforzamento della capacità amministrativa, dello sviluppo di nuove competenze e conoscenze e della piena responsabilizzazione | N. risorse umane di diretta responsabilità | **3** | **5** |  |
| Assegnazione di obiettivi di gruppo | **3** |  |
| **Grado di cooperazione e capacità di****Comunicazione interna ed esterna**Adozione di misure volte al:* miglioramento continuo della capacità di rapportarsi con le unità organizzative del dipartimento e con gli altri enti per il raggiungimento di obiettivi comuni;
* miglioramento della capacità di fornire risposte adeguate alle sollecitazioni provenienti da soggetti esterni, pubblici e privati
 | N. soggetti di categoria D coinvolti/N. diriunioni per definizione strategia (Dirigenti e categoria D) | **2** | **3** |  |
| N. soggetti di categoria C coinvolti /N. diincontri dei Dirigenti con personale di categoria C per la comunicazione degliobiettivi da raggiungere | **2** |  |
|  |
| Rispetto dei termini per il monitoraggio degli obiettivi, in base alla indicazioni delle competenti strutture di coordinamento e predisposizione delle relazioni periodiche | Proposte per il miglioramento del sistema di monitoraggio degli obiettivi specifici  | **2** | **2** |  |
| Rispetto dei tempi della rilevazione dei dati | **2** |  |
| **Macro area:**  **Contributo assicurato alla Performance complessiva dell’Ente\* (peso 15%)** |  |
| **Obiettivo Strategico** | **Indicatore Impatto/target/Fonte** | **Peso Obiettivo Strategico** | **Grado di coinvolgimento della struttura** |  |
| Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (CE) n. 907/14 (peso: 40%) | Percentuale di anomalie risolte dall’ARCEA in recepimento di istanze presentate all’Agenzia(*Fonte: incrocio tra banche dati SIAN e registro di risoluzione anomalie dell’URCAA*) >=80% delle anomalie tecnico-amministrative | **40** | **15%** |  |
| Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR e perfezionamento dell’iter dei pagamenti (peso: 30%) | Percentuale di beneficiari pagati rispetto a quelli complessivamente aventi diritto (*Fonte: Sistema SIAN*) >= 90% | **30** | **25%** |  |
| Ampliamento delle potenzialità del sistema informativo, anche in funzione della nuova Programmazione 2014/2020 (peso: 30%) | Possibilità per beneficiari aventi diritto di presentare le domande di pagamento per la PAC 2014/2020 entro i termini stabiliti dalla legge *(Fonte: Sistema SIAN).* 100% dei beneficiari aventi diritto | **30** | **N.A.** |  |
| **RISULTATO:**  |  |  |
| **Macro area:**  **Obiettivi individuali (peso 20%)** |  |
| **Obiettivo**  | **Indicatore Impatto/target/Fonte** | **Risultato** |  |
| Supportare il Direttore nei rapporti con le Autorità Giudiziarie competenti e con AGEA - Coordinamento | Numero di comunicazioni scritte (email, lettere etc) intercorse nell’anno (target: 50; Fonte: sistema di gestione dell’ARCEA, protocollo ARCEA) | **100%** |  |

# RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

In sede di predisposizione del bilancio di previsione per l’anno 2016 e pluriennale 2016-2018, l’ARCEA ha provveduto ad allocare le risorse necessarie per il conseguimento dei propri obiettivi, come peraltro già indicato nella sezione “*Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio*” del pertinente Piano della Performance.

In particolare, l’Agenzia, a tal fine:

* + 1. Attua un parallelo percorso annuale di programmazione economico e finanziaria e di pianificazione delle performance;
		2. Promuove il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nei due processi: dalla contabilità al controllo di gestione ed alle singole strutture dell’Agenzia.

A tale fine, il bilancio di previsione dell’Agenzia è principalmente orientato a:

* Migliorare le procedure di autorizzazione e di controllo delle pratiche relative al Fondo FEAGA e FEASR;
* Implementare le idonee procedure di controllo finalizzate alla verifica del rispetto della normativa di settore;
* Mantenere ovvero incrementare gli standard di sicurezza del Sistema Informativo e migliorare l’efficienza tecnologica, anche attraverso la digitalizzazione e l’archiviazione dei documenti cartacei;
* Migliorare la rete dei rapporti istituzionali, anche attraverso un’azione di comunicazione esterna finalizzata all’affermazione del ruolo dell’Organismo Pagatore nel panorama dei soggetti istituzionali operanti nel settore.

Si precisa che il Bilancio Previsionale dell’ARCEA per l’anno 2016 è stato approvato con Decreti num. 29 del 26 Febbraio 2016 e 339 del 30/12/2016 (modifica).

Il bilancio Consuntivo, invece, è stato approvato con Decreto n. 94 del 27.04.2017.

L’ARCEA, dal 2016, adotta la contabilità finanziaria affiancando alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Si evidenziano, pertanto, i seguenti schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali utilizzati dall’Ente:

1. allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
2. allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

**Dati relativi al bilancio**

Tutti i dati relativi al Bilancio di Previsione sono pubblicati nel portale della Trasparenza dell’ARCEA nella sezione: “Bilanci - Bilancio Preventivo e Consuntivo - Bilancio Preventivo”.

In particolare, per facilità di consultazione, si riportano di seguito i link diretti alla sezione ed ai file:

*Tabella 14 – link ai singoli elementi del Bilancio Preventivo pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente*

|  |  |
| --- | --- |
| SEZIONE “BILANCI - BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO - BILANCIO PREVENTIVO” | [HTTP://TRASPARENZA.ARCEA.IT/SEZIONE.ASPX?LIVELLO1=13\_&LIVELLO2=01\_BILANCIO%20PREVENTIVO%20E%20CONSUNTIVO&LIVELLO3=BILANCIO%20PREVENTIVO](http://trasparenza.arcea.it/sezione.aspx?livello1=13_&livello2=01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo&livello3=Bilancio%20Preventivo)  |
| BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - DOCUMENTAZIONE COMPLETA | [HTTP://TRASPARENZA.ARCEA.IT/TR/13\_/01\_BILANCIO%20PREVENTIVO%20E%20CONSUNTIVO/BILANCIO%20PREVENTIVO/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20ENTRATE%20(EXCEL%20APERTO).XLSX](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20ENTRATE%20%28excel%20aperto%29.xlsx)  |
| BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - ENTRATE (EXCEL APERTO) | [HTTP://TRASPARENZA.ARCEA.IT/TR/13\_/01\_BILANCIO%20PREVENTIVO%20E%20CONSUNTIVO/BILANCIO%20PREVENTIVO/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20ENTRATE%20(PDF%20APERTO).PDF](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20ENTRATE%20%28pdf%20aperto%29.pdf)  |
| BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - ENTRATE (PDF APERTO) | [HTTP://TRASPARENZA.ARCEA.IT/TR/13\_/01\_BILANCIO%20PREVENTIVO%20E%20CONSUNTIVO/BILANCIO%20PREVENTIVO/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20ENTRATE%20(WORD%20APERTO).DOCX](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20ENTRATE%20%28word%20aperto%29.DOCX)  |
| BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - ENTRATE (WORD APERTO) | [HTTP://TRASPARENZA.ARCEA.IT/TR/13\_/01\_BILANCIO%20PREVENTIVO%20E%20CONSUNTIVO/BILANCIO%20PREVENTIVO/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20PROSPETTO%20SINTETICO.PDF](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20PROSPETTO%20SINTETICO.pdf)  |
| BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - PROSPETTO SINTETICO | [HTTP://TRASPARENZA.ARCEA.IT/TR/13\_/01\_BILANCIO%20PREVENTIVO%20E%20CONSUNTIVO/BILANCIO%20PREVENTIVO/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20SPESE%20(EXCEL%20APERTO).XLSX](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20SPESE%20%28excel%20aperto%29.xlsx)  |
| BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - SPESE (EXCEL APERTO) | HTTP://TRASPARENZA.ARCEA.IT/TR/13\_/01\_BILANCIO%20PREVENTIVO%20E%20CONSUNTIVO/BILANCIO%20PREVENTIVO/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20SPESE%20(WORD%20APERTO).DOCX |
|

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - SPESE (PDF APERTO) | .PDF | FILE PDF | [DOWNLOAD](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20SPESE%20%28pdf%20aperto%29.pdf) |
|  |  |  |  |

 | [HTTP://TRASPARENZA.ARCEA.IT/TR/13\_/01\_BILANCIO%20PREVENTIVO%20E%20CONSUNTIVO/BILANCIO%20PREVENTIVO/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20SPESE%20(PDF%20APERTO).PDF](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20SPESE%20%28pdf%20aperto%29.pdf)  |
| BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - SPESE (WORD APERTO) | HTTP://TRASPARENZA.ARCEA.IT/TR/13\_/01\_BILANCIO%20PREVENTIVO%20E%20CONSUNTIVO/BILANCIO%20PREVENTIVO/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20SPESE%20(WORD%20APERTO).DOCX |

I dati relativi al bilancio Consuntivo, approvato con Decreto n. 94 del 27.04.2017, sono invece riportati nella sezione “Bilanci - Bilancio Preventivo e Consuntivo - Bilancio Consuntivo”.

Anche in questo caso, per facilità di consultazione, si riportano di seguito i link diretti alla sezione ed ai file:

*Tabella 15 – link ai singoli elementi del Bilancio Consuntivo pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente*

|  |  |
| --- | --- |
| SEZIONE “BILANCI - BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO - BILANCIO PREVENTIVO” | [HTTP://TRASPARENZA.ARCEA.IT/SEZIONE.ASPX?LIVELLO1=13\_&LIVELLO2=01\_BILANCIO%20PREVENTIVO%20E%20CONSUNTIVO&LIVELLO3=BILANCIO%20PREVENTIVO](http://trasparenza.arcea.it/sezione.aspx?livello1=13_&livello2=01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo&livello3=Bilancio%20Preventivo)  |
| Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2016 - ENTRATE (excel aperto) | [HTTP://TRASPARENZA.ARCEA.IT/TR/13\_/01\_BILANCIO%20PREVENTIVO%20E%20CONSUNTIVO/BILANCIO%20PREVENTIVO/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20ENTRATE%20(EXCEL%20APERTO).XLSX](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20ENTRATE%20%28excel%20aperto%29.xlsx)  |
| Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2016 - ENTRATE (pdf aperto) | [HTTP://TRASPARENZA.ARCEA.IT/TR/13\_/01\_BILANCIO%20PREVENTIVO%20E%20CONSUNTIVO/BILANCIO%20PREVENTIVO/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20ENTRATE%20(PDF%20APERTO).PDF](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20ENTRATE%20%28pdf%20aperto%29.pdf)  |
| Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2016 - ENTRATE (word aperto) | [HTTP://TRASPARENZA.ARCEA.IT/TR/13\_/01\_BILANCIO%20PREVENTIVO%20E%20CONSUNTIVO/BILANCIO%20PREVENTIVO/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20ENTRATE%20(WORD%20APERTO).DOCX](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20ENTRATE%20%28word%20aperto%29.DOCX)  |
| Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2016 - SPESE (excel aperto) | [HTTP://TRASPARENZA.ARCEA.IT/TR/13\_/01\_BILANCIO%20PREVENTIVO%20E%20CONSUNTIVO/BILANCIO%20PREVENTIVO/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20PROSPETTO%20SINTETICO.PDF](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20PROSPETTO%20SINTETICO.pdf)  |
| Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2016 - SPESE (pdf aperto) | [HTTP://TRASPARENZA.ARCEA.IT/TR/13\_/01\_BILANCIO%20PREVENTIVO%20E%20CONSUNTIVO/BILANCIO%20PREVENTIVO/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20SPESE%20(EXCEL%20APERTO).XLSX](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20SPESE%20%28excel%20aperto%29.xlsx)  |
| Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2016 - SPESE (word aperto) | HTTP://TRASPARENZA.ARCEA.IT/TR/13\_/01\_BILANCIO%20PREVENTIVO%20E%20CONSUNTIVO/BILANCIO%20PREVENTIVO/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202016%20-%20SPESE%20(WORD%20APERTO).DOCX |

Dall’analisi del rendiconto, si osserva come le risorse previste in fase di pianificazione siano risultate adeguate rispetto agli obiettivi fissati e ne abbiano consentito il conseguente raggiungimento.

**Analisi della salute finanziaria dell’Ente**

Recependo un osservazione dell’OIV che chiedeva di porre maggiore attenzione agli indicatori inerenti la salute finanziaria dell’Ente, a partire dal Piano delle Performance 2018 – 2020, che è già stato approvato e pubblicato al momento della redazione della presente relazione, l’ARCEA ha inteso avviare un percorso di integrazione tra il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ed il Piano delle Performance, con l’inserimento di quattro indicatori relativi alle seguenti dimensioni: equilibrio economico-finanziario, entrate, rapporto spese/costi, patrimonio, indebitamento.

Per quanto attiene l’anno di riferimento della presente relazione, si intende fornire una visione della salute finanziaria dell’Ente, così come suggerito dall’OIV, attraverso l’analisi di alcuni indicatori che, seppur non facenti parte del Piano delle Performance, e quindi non concorrenti alla determinazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, possono risultare utili per ottenere informazioni in ordine dall’efficienza ed all’economicità dell’azione amministrativa.

In particolare, si precisa che sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente i seguenti documenti:

*Tabella 16 – link ai singoli elementi del piano degli indicatori attesi e dei risultati di bilancio* *pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente*

|  |  |
| --- | --- |
| **Documento**  | **Indirizzo** |
| ANNO 2016 - PIANO DEGLI INDICATORI ATTESI E DEI RISULTATI DI BILANCIO - INDICATORI ANALITICI - ENTRATE -ARCEA 2016.pdf  | http://trasparenza.arcea.it/tr/13\_/02\_Piano%20degli%20indicatori%20e%20dei%20risultati%20attesi%20di%20bilancio/ANNO%202016%20-%20PIANO%20DEGLI%20INDICATORI%20ATTESI%20E%20DEI%20RISULTATI%20DI%20BILANCIO%20-%20INDICATORI%20ANALITICI%20-%20ENTRATE%20-ARCEA%202016.pdf |
| ANNO 2016 - PIANO DEGLI INDICATORI ATTESI E DEI RISULTATI DI BILANCIO - INDICATORI SINTETICI - ARCEA | http://trasparenza.arcea.it/tr/13\_/02\_Piano%20degli%20indicatori%20e%20dei%20risultati%20attesi%20di%20bilancio/ANNO%202016%20-%20PIANO%20DEGLI%20INDICATORI%20ATTESI%20E%20DEI%20RISULTATI%20DI%20BILANCIO%20-%20INDICATORI%20SINTETICI%20-%20ARCEA%202016.pdf |
| PIANO DEGLI INDICATORI ATTESI E DEI RISULTATI DI BILANCIO - SPESE - ARCEA2016.pdfFile PDF | http://trasparenza.arcea.it/tr/13\_/02\_Piano%20degli%20indicatori%20e%20dei%20risultati%20attesi%20di%20bilancio/ANNO%202016%20-%20PIANO%20DEGLI%20INDICATORI%20ATTESI%20E%20DEI%20RISULTATI%20DI%20BILANCIO%20-%20SPESE%20-%20ARCEA2016.pdf |

Inoltre, si vogliono riportare di seguito quattro indicatori, ripresi dal suindicato Piano, che possono sintetizzare il quadro relativo alle dimensioni relative a equilibrio economico-finanziario, entrate, rapporto spese/costi, patrimonio, indebitamento.

* **Dimensione: Equilibrio economico-finanziario:**
	+ **Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**:  3.1 - Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)
		- **Modalità di calcolo**: Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)
		- **Valore nel 2017:** 47,92%
* **Dimensione: Entrate**
	+ **Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio:**  2.1 - Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti
		- **Modalità di calcolo:** Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"
		- **Valore nel 2016:** 85,00%
* **Dimensione**: rapporto spese/costi
	+ **Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio:**   1.1 - Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
		- **Modalità di calcolo:** [Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)
		- **Valore nel 2016:** 47,21%
* **Dimensione: patrimonio, indebitamento:**
	+ **Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio:**   6.1 - Indicatore di smaltimento debiti commerciali Stanziamento di cassa
		- **Modalità di calcolo:** (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") - i relativi FPV
		- **Valore nel 2016:** 47,21%

**Criticità legate alle risorse**

Come già indicato nel paragrafo 4.4. Le criticità e le opportunità ed in particolare nella sezione Criticità ed opportunità di carattere generale e “strutturale”, è necessario sottolineare come la dotazione finanziaria dell’ARCEA derivi quasi esclusivamente dal finanziamento regionale che, di anno in anno, deve rientrare nel Bilancio Previsionale della Regione Calabria e che potrebbe non garantire l’allocazione di risorse sufficienti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell’Agenzia cui sono, naturalmente, riconnessi gli obiettivi strategici ed operativi relativi alla Performance.

Al momento, è possibile affermare che la dotazione finanziaria sia appena sufficiente per fare fronte alle concrete necessità dell’Agenzia.

Nel corso degli anni, in differenti occasioni il Direttore pro-tempore dell’ARCEA ha inoltrato relazioni dettagliati in relazione al fabbisogno dell’Agenzia, evidenziando le ricadute negative per la Regione Calabria nel suo complesso nel caso in cui l’Agenzia non fosse in grado di adempiere alle proprie funzioni.

# PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE [[6]](#footnote-6)

Con riguardo al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, si evidenzia che in ARCEA non sussistono ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.

Ad esempio, per quanto riguardo la parità di genere si riporta un grafico che rappresenta la percentuale di riparto uomini/donne personale ARCEA.

*Grafico 2 – Percentuale di riparto uomini/donne*



Inoltre, si sottolinea che i regolamenti comunitari, in materia di attuazione della PAC, già promuovono largamente le pari opportunità e l’ARCEA, quale soggetto centrale dell’attuazione dei Programmi di sviluppo nel settore agricola, pienamente si conforma a quanto legislativamente prescritto.

Peraltro, anche in sede di selezioni pubbliche a vario titolo emanate, l’Agenzia, attenendosi alle discipline di riferimento, ha promosso costantemente le pari opportunità.

Si rileva, altresì, che, ai sensi della la Direttiva del Ministro per la P.A. e l’Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità del 04.03.2011 avente ad oggetto “*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*” l’ARCEA, con Decreto n. decreto n.226 del28 Ottobre 2015 è stato nominato, per il periodo di quattro anni a decorrere dalla predetta data, il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) dell’ARCEA.

Le competenze e le modalità di funzionamento del CUG sono illustrate nel relativo Regolamento approvato con Decreto n. 251 del 25 novembre 2015.

In particolare il Comitato svolge i seguenti compiti:

* + - 1. Compiti propositivi (a titolo esemplificativo in materia di predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne; di promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione di vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità);
			2. Compiti consultivi (formulando pareri, ad esempio su progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza; piani di formazione del personale, ecc.)
			3. Compiti di verifica (in materia di risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità; esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo; assenza di ogni forma di violenza e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, ecc.).

Nel 2016, il CUG ha avviato il percorso di adozione del Piano Triennale di Azioni Positive, quale piano strategico diretto all’adozione di quelle misure, secondo la definizione dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 198/11 aprile 2006, "volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità (...) dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro".

Le “azioni positive” sono misure concrete, poste in essere all’interno del contesto organizzativo dell’Agenzia, dirette a:

* Promuovere in tutte le articolazioni dell’Agenzia e nel personale la cultura di genere, il rispetto del principio di non discriminazione e la valorizzazione delle differenze;
* Favorire una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo che, ferma restando la necessità di garantire la funzionalità degli uffici, favorisca le politiche di conciliazione tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata;
* Approfondire e promuovere, in ottica di genere, la conoscenza della situazione del personale dell’Agenzia;
* Tutelare il benessere psicologico dei lavoratori e delle lavoratrici attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi fenomeno di mobbing.

Il Piano è stato approvato per la prima volta con Decreto num. 322 14.12.2017, e contiene i suenti obiettivi:

**OBIETTIVO 1**

* **Promuovere la cultura di genere, il rispetto del principio di non discriminazione e la valorizzazione delle differenze.**

**PROGETTO N. 1**

**Diffusione della cultura della sostanziale uguaglianza tra uomo e donna.**

**Azione Positiva 1.1** Incoraggiare il personale all’adozione di un linguaggio istituzionale rispettoso delle differenze di genere, utilizzando in tutti i documenti di lavoro (atti amministrativi, relazioni, regolamenti etc.) un linguaggio non discriminatorio (ad esempio, utilizzando il più possibile sostantivi o nomi collettivi che includano persone dei due generi – come“ persone” anziché “uomini”, “lavoratori e lavoratrici” anziché “lavoratori” o evitando, il titolo di “signora” quando può essere sostituito il titolo professionale).

**Azione Positiva 1.2** Comunicare e diffondere sulla pagina *web* del CUG informazioni sulle iniziative del Comitato per le pari opportunità o iniziative dell’Amministrazione in tema di pari opportunità.

**Azione Positiva 1.3** Organizzare incontri, presso la sede di lavoro, con le famiglie dei dipendenti per esporre i compiti dell’Agenzia e l’importanza della stessa sul territorio, facendo riferimento anche all’importanza dei ruoli assunti e all’uguaglianza di fatto fra uomo e donna.

**OBIETTIVO 2**

* **Favorire una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo, attraverso un indagine costante sul personale dell’Agenzia.**

**PROGETTO N. 2**

**Attuazione delle politiche di conciliazione tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata.**

**Azione Positiva 2.1** Elaborare e pubblicare sulla pagina web del CUG, informative dirette a rendere edotto il personale sugli istituti giuridici in grado di favorire le esigenze di conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita privata.

**Azione Positiva 2.2** Effettuare una mappatura degli istituti maggiormente utilizzati in Agenzia, al fine di offrire una pronta risposta e una modulistica adeguata, contemperante le esigenze dell’Amministrazione con la qualità della vita familiare dei dipendenti attraverso: la verifica costante che siano offerte ed applicate senza restrizioni arbitrarie ed ingiustificate tutte le opportunità consentite dalla vigente disciplina legislativa e contrattuale in materia di assenze e permessi, in particolare per tutelare le categorie più deboli e i casi di maggiore bisogno di protezione sociale (L. 104 sull’handicap, testo unico sulla maternità, terapie salvavita)

**Azione Positiva 2.3.** Individuare e attuare, compatibilmente, con le disponibilità economiche, progetti pilota per il telelavoro.

**OBIETTIVO 3**

* **Garantire condizioni di lavoro che rispettino la dignità e la libertà delle persone per favorire il benessere individuale dei lavoratori e delle lavoratrici attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi fenomeno di *mobbing*.**

**PROGETTO N. 3**

**Favorire l’eliminazione di tutti i fattori che generano discriminazione e malessere tra i lavoratori e le lavoratrici.**

**Azione Positiva 3.1** Organizzare **g**iornata informativa su mobbing, discriminazioni e molestie in ambito lavorativo.

**Azione Positiva 3.2** Adottare un codice di condotta al fine di individuare prassi e comportamenti atte a creare un ambiente di lavoro rispettoso della dignità delle persone.

**OBIETTIVO 1**

* **Promuovere la cultura di genere, il rispetto del principio di non discriminazione e la valorizzazione delle differenze.**

**PROGETTO N. 1**

**Diffusione della cultura della sostanziale uguaglianza tra uomo e donna.**

**Azione Positiva 1.1** Incoraggiare il personale all’adozione di un linguaggio istituzionale rispettoso delle differenze di genere, utilizzando in tutti i documenti di lavoro (atti amministrativi, relazioni, regolamenti etc.) un linguaggio non discriminatorio (ad esempio, utilizzando il più possibile sostantivi o nomi collettivi che includano persone dei due generi – come“ persone” anziché “uomini”, “lavoratori e lavoratrici” anziché “lavoratori” o evitando, il titolo di “signora” quando può essere sostituito il titolo professionale).

**Azione Positiva 1.2** Comunicare e diffondere sulla pagina *web* del CUG informazioni sulle iniziative del Comitato per le pari opportunità o iniziative dell’Amministrazione in tema di pari opportunità.

**Azione Positiva 1.3** Organizzare incontri, presso la sede di lavoro, con le famiglie dei dipendenti per esporre i compiti dell’Agenzia e l’importanza della stessa sul territorio, facendo riferimento anche all’importanza dei ruoli assunti e all’uguaglianza di fatto fra uomo e donna.

**OBIETTIVO 2**

* **Favorire una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo, attraverso un indagine costante sul personale dell’Agenzia.**

**PROGETTO N. 2**

**Attuazione delle politiche di conciliazione tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata.**

**Azione Positiva 2.1** Elaborare e pubblicare sulla pagina web del CUG, informative dirette a rendere edotto il personale sugli istituti giuridici in grado di favorire le esigenze di conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita privata.

**Azione Positiva 2.2** Effettuare una mappatura degli istituti maggiormente utilizzati in Agenzia, al fine di offrire una pronta risposta e una modulistica adeguata, contemperante le esigenze dell’Amministrazione con la qualità della vita familiare dei dipendenti attraverso: la verifica costante che siano offerte ed applicate senza restrizioni arbitrarie ed ingiustificate tutte le opportunità consentite dalla vigente disciplina legislativa e contrattuale in materia di assenze e permessi, in particolare per tutelare le categorie più deboli e i casi di maggiore bisogno di protezione sociale (L. 104 sull’handicap, testo unico sulla maternità, terapie salvavita)

**Azione Positiva 2.3.** Individuare e attuare, compatibilmente, con le disponibilità economiche, progetti pilota per il telelavoro.

**OBIETTIVO 3**

* **Garantire condizioni di lavoro che rispettino la dignità e la libertà delle persone per favorire il benessere individuale dei lavoratori e delle lavoratrici attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi fenomeno di *mobbing*.**

**PROGETTO N. 3**

**Favorire l’eliminazione di tutti i fattori che generano discriminazione e malessere tra i lavoratori e le lavoratrici.**

**Azione Positiva 3.1** Organizzare **g**iornata informativa su mobbing, discriminazioni e molestie in ambito lavorativo.

**Azione Positiva 3.2** Adottare un codice di condotta al fine di individuare prassi e comportamenti atte a creare un ambiente di lavoro rispettoso della dignità delle persone.

# IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

## Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La Direzione, in relazione alle proprie strategie, definisce un Piano della performance triennale, integrato ed aggiornato annualmente.

Le strategie sono quindi trasposte in obiettivi strategici e operativi che, con i relativi indicatori, vengono assegnati attraverso un processo di concertazione ai dirigenti e al personale dell’Agenzia.

Il Piano della performance, adottato con Decreto del Direttore, viene pubblicato sul sito web istituzionale dell’Agenzia (www.arcea.it).

L’ARCEA, attraverso l’Ufficio “Monitoraggio e Comunicazione” svolge riunioni periodiche, integrante da momenti di condizione attraverso comunicazioni e-mail con i Dirigenti/responsabili degli Uffici dell’Agenzia, finalizzate alla verifica dello stato di attuazione delle procedure utilizzate. Tale momento di confronto, peraltro suggerito dai Servizi ispettivi della Commissione Europea a margine della visita effettuata nel novembre del 2010 e soggetto a controllo da parte dell’Organismo di Certificazione dei Conti, permette la più ampia partecipazione del management alla gestione del ciclo della performance.

L’Agenzia, infine, è dotata di una struttura di supporto all’OIV costituita da funzionari in possesso di competenze trasversali, che svolge attività di coordinamento delle attività connesse al ciclo della Performance e di predisposizioni degli atti (Piani, relazioni, schemi, ecc.) conseguenziali.

La struttura, altresì, si occupa di interfacciarsi con l’OIV in tutte le fasi di gestione del ciclo, curando anche le pubblicazioni sul sito dell’ARCEA dei documenti di rifermento.

In ossequio a quanto suggerito dall’OIV, viene di seguito proposta una descrizione del processo di redazione della presente relazione.

Preliminarmente è necessario sottolineare come tutti i servizi facenti parte della struttura organizzativa dell’Agenzia partecipano, ognuno per la parte di propria competenza, al processo di gestione delle Performance che comprende, naturalmente, anche la fase di monitoraggio degli indicatori, validazione dei dati, adizione di contromisure adeguate e generazione finale della Presente Relazione.

Data la stretta connessione tra gli obiettivi di performance e la mission istituzionale dell’Agenzia, ogni ufficio è pienamente coinvolto sia nella fase di raggiungimento degli obiettivi che in quella di rendicontazione.

E’ necessario, altresì, sottolineare, come già detto in altre sezioni della presente relazione, che l’Agenzia è chiamata annualmente a rendere conto del proprio operato, tra gli altri, ad un Organismo di Certificazione terzo che opera per conto della Commissione Europea e che richiede evidenza del rispetto dei requisiti di riconoscimento, coincidenti in gran parte con gli obiettivi di performance

.

Per le procedure di redazione del Piano delle Performance, si rimanda alle relative sezioni del Piano stesso.

**FASE 1: durante l’attuazione del ciclo delle Performance**

*Tabella 17: Fase 1 della procedura di redazione*

|  |  |
| --- | --- |
| **DIRIGENTI DELLE STRUTTURE DELL’ARCEA** | Verificano in corso d’opera l’andamento degli indicatori, adottano in maniera autonoma i correttivi dell’azione amministrativa volti a superare i problemi interni alla propria struttura, discutono in sede collegiale delle problematiche trasversali e di tipo “strutturale”, che interessano tutta l’Agenzia |
| **RESPONSABILE UFFICIO MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE** | Recepisce le segnalazioni provenienti dai Dirigenti e coordina le riunioni periodiche di monitoraggio |
| DIRETTORE | Recepisce le istanze dei Dirigenti ed adotta le conseguenti azioni correttive |
| **DIRIGENTI DELLE STRUTTURE DELL’ARCEA** | Redigono e sottoscrivono una relazione intermedia riportante la situazione degli indicatori al 31 Giugno  |

**FASE 2: Rendicontazione**

*Tabella 18: Fase 2 della procedura di redazione*

|  |  |
| --- | --- |
| **DIRIGENTI DELLE STRUTTURE DELL’ARCEA** | Redigono una relazione dettagliata, concordando le questioni che riguardano più uffici.  |
| **STRUTTURA DI SUPPORTO ALL’OIV** | Coordina la fase di redazione delle relazioni, effettua una sintesi della situazione finale e propone una bozza di relazione |
| **DIRETTORE** | Verifica e, sentiti i dirigenti, eventualmente modifica/integra la bozza di relazione e la inoltra all’OIV per un parere preliminare, così come previsto dal Documento Metodologico adottato dallo stesso Organismo Indipendente di Valutazione e pubblicato nella sezione dedicata nel portale della trasparenza della Regione Calabria.  |
| **OIV** | Esprime parere preliminare |
| **DIRETTORE** | Dopo aver apportato, per il tramite della struttura di supporto le variazioni che si rendessero necessario all’esito del parere preliminare dell’OIV, approva formalmente con decreto la relazione ed inoltra, per il tramite della Segreteria, all’OIV |
| **OIV** | Esprime parere definitivo in merito alla validazione della relazione |
| **UFFICIO MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE** | Procede con la pubblicazione nel portale della Trasparenza  |

## Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Il ciclo della Performance dell’ARCEA, come già evidenziato in premessa, ha seguito un’evoluzione costante nel tempo che ha consentito, attraverso l’incisivo supporto dell’OIV, di costruire un sistema sufficientemente affidabile, sebbene comunque suscettibile di ulteriori miglioramenti ed innovazioni.

In tal senso, appare necessario identificare i principali punti di forza e di debolezza che caratterizzano tale impianto complessivo, nell’ottica sia di una presa di consapevolezza dell’attuale stato dell’arte che, ovviamente, di una necessario successivo processo di ulteriore integrazione con tutte le componenti di riferimento.

In ossequio ad una osservazione dell’OIV, è stato fornita una correlazione alla pertinente sezione della relazione per ogni punto di debolezza, così da far comprendere meglio quanto sinteticamente riportato in questa sede.

* Principali punti di forza:
* Consolidamento del ciclo della Performance attraverso l’implementazione di un Piano coerente con i principi legislativi ed applicativi di settore;
* Coinvolgimento continuo con gli “*stakeholders*” sia interni che esterni, mediante un’azione diffusa di partecipazione alle attività istituzionali dell’Agenzia (adozione di circolari; ricevimento dell’utenza e degli enti delegati; interazione costante tramite il Sistema Informativo SIAN e altri Sistemi prodotti all’interno dell’ARCEA, quali l’area riservata ai CAA; promozione di attività formative ed informative in favore di tutti gli operatori del settore, ecc.);
* Derivazione diretta degli obiettivi strategici, operativi ed individuali dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
* Interdipendenza fra il raggiungimento degli obiettivi di Performance e mantenimento del riconoscimento dell’ARCEA quale Organismo Pagatore in Agricoltura;
* Certificazione del raggiungimento dei più importanti obiettivi ad opera di soggetti terzi, quali Organismo di Certificazione dei Conti ed Autorità comunitarie e nazionali competenti;
* Principali punti di debolezza:
* Ricorrenza degli obiettivi nei vari Piani della Performance, dovuta alla richiamata interdipendenza con il mantenimento del riconoscimento quale O.P. ed al necessario rispetto delle normativa comunitaria di settore; **si vedano a tal proposito i paragrafi 4.1 e 4.2 (con particolare riferimento alla sezione “Il riconoscimento quale Organismo Pagatore Regionale”).**
* Possibili limitazioni negli investimenti causati dalla dipendenza finanziaria dell’ARCEA dal solo contributo annualmente stanziato dalla Regione Calabria che, avendo una quantificazione variabile, determinata in concreto solo in fase di assestamento di bilancio, quasi a fine esercizio finanziario, non consente di pianificare adeguatamente attività comportanti obiettivi ulteriori rispetto a quelli connessi alla *mission* istituzionale dell'Agenzia; **si vedano a tal proposito il paragrafo 4.4 alla sezione “Criticità ed opportunità di carattere generale e strutturale” e il paragrafo 6, sezione “Criticità legate alle risorse”.**
* Difficoltà nell’ allocazione delle risorse umane per il conseguimento degli obiettivi di performance, in conseguenza del permanere della carenza di personale in servizio in ARCEA rispetto alla dotazione organica ideale; **si vedano a tal proposito il paragrafo 4.2, sezione** “**Criticità legate alla dotazione organica” ed il paragrafo si vedano a tal proposito il paragrafo 4.4 alla sezione “Criticità ed opportunità di carattere generale e strutturale.**
* Elevato numero di stakeholder (oltre 140.000 beneficiari, 400 operatori CAA, organismi di controllo di vario livello, Autorità giudiziarie, Mipaaf, Enti delegati ecc.) che ne rende problematica l’interazione. **si veda a tal proposito il paragrafo 4.1**

Catanzaro 23 Marzo 2018

 Il Direttore

 Maurizio Nicolai

(firma olografa omessa nei formati aperti)

1. Firma e indicazione dell’organo emanante inserite in ossequio a quanto suggerito dall’OIV con la nota prot. 75328 del 01/03/2018 [↑](#footnote-ref-1)
2. Questa parte della relazione è stata esplicitata in maggiore dettaglio in ossequio a quanto suggerito dall’OIV con la nota prot. 75328 del 01/03/2018 [↑](#footnote-ref-2)
3. Questa colonna è stata inserita in ossequio a quanto suggerito dall’OIV con la nota prot. 75328 del 01/03/2018. Si precisa che il calcolo delle risorse finanziarie ed umane, essendo effettuato a consuntivo, deve essere considerato orientativo: dal primo ciclo utile si provvederà a quantificare in maniera più dettagliata tali informazioni. Per i dettagli relativi ai calcoli si rimanda alle tabelle contenute nella sottosezione dedicata [↑](#footnote-ref-3)
4. Il contenuto di questa colonna è stato integrato in ossequio a quanto suggerito dall’OIV con la nota prot. 75328 del 01/03/2018 [↑](#footnote-ref-4)
5. Sezioni e Categorie sono raggruppamenti logici propri del CMS (Content Management System), utilizzato da ARCEA, che in particolar è JOOMLA. Per elementi di dettaglio è possibile visitare il portale ufficiale (http://www.joomla.it) . [↑](#footnote-ref-5)
6. Questa sezione è stata integrata in ossequio a quanto suggerito dall’OIV con la nota prot. 75328 del 01/03/2018 [↑](#footnote-ref-6)